

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 1° LUGLIO 2020

L'anno duemilaventi, mese di Luglio, il giorno primo, nella sala consiliare del Palazzo Municipale in Via Rosselli 1, presenti il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo Murante e il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo ROSSI si è riunito, in sessione ordinaria seduta pubblica, il Consiglio Comunale in videoconferenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 73 del D. L. n.18/2020 e del decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot.n. 27190 del 27.03.2020 ad oggetto: "Disciplina di funzionamento del Consiglio Comunale in videoconferenza".

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

La seduta ha avuto inizio alle ore 09:15, con l'appello dei presenti effettuato dal Segretario Generale, secondo la disciplina fissata dal sopracitato decreto, prot.n. 27190/2020.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Foti Elena	Ongari Tiziana
Allegra Emanuela	Freguglia Flavio	Paladini Sara
Andretta Daniele	Gagliardi Pietro	Pasquini Arduino
Ballare' Andrea	Gavioli Maurizio	Picozzi Gaetano
Brustia Edoardo	Iacopino Mario	Pirovano Rossano
Collodel Mauro	Lanzo Raffaele	Strozzi Claudio
Colombi Vittorio	Mattiuz Valter	Ricca Francesca
Colombo Anna	Macarro Cristina	Tredanari Angelo
Contartese Michele	Murante Gerardo	Valotti Giuseppe
Degradis Ivan	Nieddu Erika	Vigotti Paola
Fonzo Nicola	Nieli Maurizio	Zampogna Annunziatino

Risultano assenti i seguenti Consiglieri:

BALLARE', BRUSTIA, COLOMBI, MACARRO, NIEDDU, PALADINI, RICCA, VIGOTTI.

Consiglieri presenti N. **25**

Consiglieri assenti N. **8**

Il Segretario attesta che il Sindaco, dott. Alessandro Canelli ed i Consiglieri in carica assegnati al Comune che risultano presenti, si sono collegati in videoconferenza e sono stati visivamente identificati dal Segretario

Il Segretario dà inoltre atto che il Sindaco ed i Consiglieri COLOMBO, IACOPINO, MATTIUZ, PASQUINI, PIROVANO, TREDANARI, STROZZI, GAGLIARDI E VALOTTI risultano presenti nella sede municipale, ancorché collegati in videoconferenza

Partecipano in videoconferenza gli Assessori, Sigg.: BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, FRANZONI, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PIANTANIDA.

Il Segretario da atto che risulta presente nella sede municipale e collegato in videoconferenza l'Assessore CARESSA.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti. Possiamo iniziare il Consiglio con l'appello. La parola al signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE. 26 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Buongiorno a tutti. Devo giustificare la Consigliera Vigotti che per motivi di lavoro non può essere presente oggi e il Consigliere Vittorio Colombi, anche lui per impegni personali non può essere presente. Allora, 25 Consiglieri presenti. No, Colombi non è collegato. Collegato, Colombi non c'è. Io so, che mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese, dopodiché faccio una comunicazione e poi ho un emendamento presentato alla delibera dell'Assessore Chiarelli, che ne darò lettura. La prima cosa, do la parola al Consigliere Contartese che me l'ha chiesta per una comunicazione.

Consigliere CONTARTESE. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Vorrei comunicare il mio passaggio dal gruppo Misto al gruppo di Fratelli d'Italia, da oggi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Contartese. Però, fate i bravi, ragazzi, sennò qua viene fuori un cinema. Io do lettura di una comunicazione che mi è pervenuta dall'Assessore Iodice e quindi devo darne comunicazione al Consiglio, in quanto il dottor Iodice mi ha fatto una telefonata e mi ha mandato un'e-mail. E quindi, l'Assessore Iodice mi scrive: "carissimo Presidente, come sai, ho dato sin dall'insorgere dell'epidemia Covid 2019, come medico specialista, nello spirito di poter essere utile alla comunità, la mia disponibilità a operare a supporto dell'emergenza. In proposito sono stato chiamato presso la direzione regionale centro regionale polispecialistico Inail di Torino, come specialista in malattie nervose e mentali, con il compito di visitare pazienti con problematiche di natura neuro psichiatrica anche conseguente all'infezione Covid-19. Presso la Sovrintendenza Regionale Inail la mia attività è richiesta con un orario fisso ed inderogabile per esigenze di continuità assistenziale in favore della popolazione (inc.) nell'epidemia Covid, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 14:30. Quindi, ti chiedo cortesemente, per quanto riguarda il Consiglio Comunale, di poter partecipare in remoto durante la prima parte, tramite collegamento in teleconferenza, preferibilmente rispondendo per quanto di competenza dalle ore 14:30. Nessun problema per la mia presenza fisica dalle ore 16 in sede". Grazie. Iodice, al di là delle felicitazioni per l'incarico ricevuto, questo era doveroso da parte mia, visto che comunque l'Assessore Iodice mi ha detto di comunicarlo. Quindi, io non ho altro, a parte l'emendamento che poi vado a leggere prima della delibera in oggetto.

PUNTO NR 1 ALL'ODG - Comunicazioni.

PRESIDENTE. Do la parola al Sindaco per eventuali comunicazioni.

SINDACO. Non ho comunicazioni, Presidente.

PRESIDENTE. Ok. E allora, passiamo all'ora delle interrogazioni.

(Entrano i consiglieri Brustia e Paladini- presenti n. 27)

PUNTO NR 2 ALL'ODG – Interrogazioni.

(INTERROGAZIONE N. 508)

PRESIDENTE. Partiamo con l'interrogazione nr 508, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Ne do lettura. Interrogazione pista ciclabile. Con delibera Nr 229 del 18 luglio del 2017 veniva approvato lo schema di accordo procedimentale da stipularsi fra società Anteco spa quale soggetto attuatore del piano particolareggiato inerente la realizzazione dell'insediamento commerciale in località Veveri e proponente del progetto della pista ciclabile facente parte del redigendo PQ relativo (inc.) commerciale di Corso della Vittoria. Considerato che la determina dirigenziale della Regione Piemonte nr 492 del 28 luglio 2015, avente per oggetto l'autorizzazione commerciale per grandi strutture di vendita, poneva fra le prescrizioni, la realizzazione di piste ciclabili facente parte di un piano di riqualifica urbana al PQ da attivarsi da parte del Comune di Novara, finanziato con l'utilizzo delle somme derivanti dal pagamento da parte dell'Anteco spa degli oneri di utile commerciali e ambientali previsti dalla legge regionale 28/1999. La società Anteco ha manifestato la propria disponibilità ad effettuare gratuitamente la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di tali opere, anche esterne al perimetro del piano particolareggiato e conseguentemente non rientrante tra gli obblighi convenzionali. Aggiunto che il 7 marzo 2019 è stato stipulato l'accordo ex art. 11 legge 241/90 tra il Comune di Novara e la società Anteco spa, concernente l'attuazione delle prescrizioni della Regione Piemonte, Assessorato al commercio in merito al piano particolareggiato per la realizzazione di insediamenti commerciali in località Veveri, tale accordo all'art. 3, (inc.) termini per le prestazioni e penali per ritardo recita quanto segue: l'incarico ha inizio con la sottoscrizione del presente accordo e si conclude con l'approvazione previa verifica e validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 50/2016. La prestazione oggetto del presente accordo, è interamente a carico di Anteco spa e non comporta alcun onere economico in capo al Comune. La consegna degli elaborati relativi alla progettazione preliminare deve avvenire entro e non oltre sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo. La consegna degli elaborati relativi alla progettazione definitiva entro 45 giorni dall'approvazione del progetto preliminare. La consegna degli elaborati relativi alla progettazione esecutiva entro 30 giorni dall'approvazione del progetto definitivo, che potrà avvenire solo in seguito all'ottenimento dei pareri favorevoli e (inc.) di altri enti. Qualora il ritardo complessivo supera i 30 giorni naturali e consecutivi, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di rescindere il contratto in danno, imputando al soggetto incaricato di eventuali maggiori oneri procurati dal ritardo sopra citato. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: se la società Anteco ha consegnato gli elaborati relativi alla progettazione preliminare nei termini stabiliti dall'accordo stipulato dalle parti; se ha consegnato gli elaborati relativi alla progettazione definitiva nei termini stabiliti dall'accordo stipulato dalle parti; in caso di non consegna del progetto definitivo, del progetto esecutivo entro i termini previsti dall'accordo, quale azioni tra quelle previste dall'accordo sottoscritto ha messo in atto l'Amministrazione per scissione in danno, imputazione di maggiori oneri eccetera e quanto tempo è trascorso delle suddette singole scadenze; come si intende procedere per avviare la progettazione della pista ciclabile di Veveri, considerando le prescrizioni della Regione Piemonte; come si intende procedere nei confronti di Anteco; quando è possibile prevedere l'avvio dei lavori della pista ciclabile. Firmato dai Consiglieri del gruppo consiliare del Partito Democratico. Risponde l'Assessore Franzoni.

Assessore FRANZONI. Eccomi. Mi sentite? Faccio un po' fatica a collegarmi, stamattina. Va e viene. Mi sentite?

PRESIDENTE. Io sento.

Assessore FRANZONI. Buongiorno a tutti innanzitutto. All'interrogazione devo rispondere facendo alcune doverose premesse. Con deliberazione comunale nr 109 del (inc.) dicembre 2014 è stato approvato il piano particolareggiato con contestuale variante al PRT per l'attuazione di un insediamento commerciale in località Veveri. La relativa convenzione tra il Comune di Novara e la società Anteco...

Consigliere ALLEGRA. Chiedo scusa, Assessore, siccome la sua voce va a tratti, va e viene, le chiederei di parlare molto lentamente, perché mi sto perdendo dei pezzi. Grazie.

Assessore FRANZONI. Con deliberazione del Consiglio Comunale nr 109 del 15 dicembre 2014 è stato approvato il piano particolareggiato, con contestuale variante del PRG, per l'attuazione di un insediamento commerciale in località Veveri. La relativa convenzione tra il Comune di Novara e la società Anteco spa, sviluppo Novara srl, quale soggetto proponente e attuatore dell'intervento è stata stipulata in data 24 dicembre 2014, a rogito notaio Giuseppe Torelli, repertorio 14989, raccolta 6535, trascritto al registro generale nr 579 e registro particolare nr 471 del 16 gennaio 2015. La determinazione dirigenziale della Regione Piemonte nr 492 del 28 luglio 2015, avente per oggetto l'autorizzazione commerciale per tre grandi strutture di vendita, poneva voleva fra le prescrizioni la realizzazione di piste ciclabili facenti parte di un piano di riqualificazione urbana, cosiddetto PQ, da attuarsi da parte del Comune di Novara, finanziato con l'utilizzo delle somme derivanti dal pagamento da parte di Anteco spa, degli oneri aggiuntivi commerciali e ambientali previsti dalla legge regionale nr 28/1999. La società Anteco spa ha manifestato la propria disponibilità a effettuare gratuitamente la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di tali opere, ancorché esterne al perimetro del piano particolareggiato e conseguentemente non rientranti tra gli obblighi convenzionali. Al fine di individuare criteri e modalità di collaborazione con la società Anteco spa, sulla base dei quali il Comune potesse acquisire a titolo gratuito gli elaborati progettuali inerenti le opere sopra descritte per la successiva approvazione, è stato sottoscritto in data 7 marzo 2019, tra Comune e Anteco, un accordo procedimentale ai sensi dell'arti. 11 della legge 241/90. Nell'interrogazione i quesiti che sono posti sono: se la società Anteco ha consegnato gli elaborati relativi alla progettazione preliminare nei termini stabiliti dall'accordo stipulato dalle parti; se ha consegnato gli elaborati relativi alla progettazione definitiva nei termini stabiliti dall'accordo stipulato dalle parti; in caso di non consegna del progetto definitivo o del progetto esecutivo entro i termini previsti dall'accordo, quali azioni tra quelli previsti dall'accordo sottoscritto ha messo in atto l'Amministrazione (rescissione in danno, imputazione dei maggiori oneri eccetera) e quanto tempo è trascorso; come si intende procedere per avviare la progettazione della pista ciclabile di Veveri considerando le prescrizioni della Regione Piemonte; come si intende procedere nei confronti di Anteco; quando è possibile prevedere l'avvio dei lavori della pista ciclabile. Ai suddetti quesiti rispondo come segue: la società Anteco, per tramite dei suoi progettisti, ha avuto diversi incontri interlocutori di natura tecnica con gli uffici comunali competenti, in particolare con il servizio lavori pubblici progettazione strade, finalizzati alla redazione del progetto, ma a tutt'oggi non risulta alcuna consegna ufficiale del progetto stesso. In ogni caso, i termini finali dell'accordo prevedevano

la consegna del progetto esecutivo entro 255 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo. L'oggetto dell'accordo è una prestazione di natura progettuale, non dovuta da parte della società Anteco, in quanto sia la progettazione della pista ciclabile e sia la sua realizzazione, erano entrambe estranee agli obblighi convenzionali derivanti dall'attuazione del piano particolareggiato, trattandosi di un'opera esterna al perimetro del medesimo e non direttamente funzionale all'urbanizzazione dell'area. In altri termini, l'adempimento della prescrizione della Regione Piemonte è un onere in capo al Comune e non al soggetto attuatore. Per tale motivo, non si ritiene opportuno intraprendere azioni nei confronti di Anteco. Nondimeno, in data 16 giugno 2020 è pervenuta una comunicazione da parte dei progettisti del piano particolareggiato, con la quale gli stessi si impegnano a redigere il progetto esecutivo della pista ciclabile entro il mese di luglio. Successivamente alla consegna del progetto, il Comune dovrà provvedere a validarlo, approvarlo ed appaltarlo e pertanto i termini poi di realizzazione dell'evento saranno quelli legati alle suddette procedure. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Franzoni. Prego Consiglieria Allegra.

Consiglieria ALLEGRA. Grazie. Mi sembra di capire, che alla fine, nonostante gli accordi stipulati con il Comune, la società non deve niente, non deve comunque consegnare il progetto. Cioè, è una consegna non dovuta. Così è stato detto dall'Assessore. In ogni caso, le prescrizioni della Regione Piemonte sono ancora in atto e quindi mi sembra che siamo comunque in un estremo ritardo. L'Assessore adesso ci dice che entro il 16 giugno 2020, così ho capito, scusate entro luglio 2020 dovrebbe esserci la consegna del progetto. Quindi, a questo punto dobbiamo aspettare ancora quindici giorni, è così, Assessore?

Assessore FRANZONI. Posso, Presidente?

PRESIDENTE. Sì.

Consiglieria ALLEGRA. Se mi fa avere anche la risposta scritta, la ringrazio, Assessore.

Assessore FRANZONI. A parte che credevo che gliela avessero mandata.

Consiglieria ALLEGRA. Non ce l'ho.

Assessore FRANZONI. Gliela devo inviare assolutamente in giornata. Sì, il 16 di giugno, ci è arrivata la comunicazione che (inc.) entro la fine di luglio...

Consiglieria ALLEGRA. E poi il Comune deve validare. Così è? Siccome siamo in un estremo ritardo, mi sembra, rispetto comunque alle prescrizioni che la Regione Piemonte ha dato, io chiaramente non sono soddisfatta di questa risposta, perché mi sembra che si stia molto tergiversando. In ogni caso, avevo anche chiesto quando è possibile prevedere l'avvio dei lavori della pista ciclabile e ovviamente a questa domanda non viene data risposta, perché in questo momento non siete in grado di poter rispondere, perché il progetto di fatto ne è ancora fatto. Mi sembra che siamo in estremo ritardo. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 516)

PRESIDENTE. Grazie. Passiamo all'interrogazione nr 516, presentata dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle e ne do lettura. Oggetto: "buoni spesa in emergenza alimentare". I sottoscritti Consiglieri Comunali del MoVimento 5Stelle, promesso che, il Comune di Novara in data 21 marzo ha incamerato la somma complessiva di € 550.632, da utilizzare come previsto dall'ordinanza della Protezione Civile per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità. Considerato che, sono stati individuati i beneficiari della misura, dando priorità ai cittadini in stato di bisogno, derivante dall'emergenza COVID, in via prioritaria a coloro che non risultino già assegnatari di sostegno pubblico di qualunque natura, i destinatari sono risultati dunque i seguenti: i lavoratori autonomi momentaneamente non in attività a causa emergenza Covid; i lavoratori dipendenti momentaneamente non inattività a causa emergenza Covid e disoccupati, che non abbiano nessun altro mezzo di sostentamento per far fronteggiare le spese alimentari e i generi di prima necessità. Chiedono all'Assessore competente, quante domane sono pervenute a quanti nuclei familiari hanno ricevuto i buoni spesa; se l'intera somma è stata destinata a buoni spese; in caso contrario, si che chiede di specificare le altre spese; quali sono stati i criteri e la loro quantificazione oggettiva per la valutazione delle istanze dei buoni spesa; se esiste una graduatoria dei beneficiari dei buoni spesa sulla base di criteri oggettivi di valutazione, se ne chiede copia; a quanto ammontano le richieste dei buoni spesa non evase per mancanza di fondi; per quanti giorni è stato possibile presentare la domanda; quali sono le organizzazioni del terzo settore che hanno sottoscritto le convenzioni con il Comune di Novara per la distribuzione dei buoni spesa; se è intenzione dell'Amministrazione attivarsi anche presso le autorità competenti per procedere alla verifica dei requisiti dei soggetti che hanno ricevuto i buoni spesa. Si richiede risposta scritta e orale. Risponde l'Assessore Caressa. L'Assessore Caressa viene a rispondere dalla mia postazione, perché non riesce a collegarsi.

Assessore CARESSA. Grazie e buongiorno a tutti. Leggo direttamente le risposte per non fare domanda e risposta nella lettura. Dunque, le domande pervenute sono 1919 nuclei familiari e hanno ricevuto i buoni spesa 1601 nuclei. La somma che è stata assegnata al Comune di Novara era di € 550.632,05 e sono stati destinati così: 507.450 per l'erogazione di 20.298 buoni ai 1.601 nuclei familiari; € 5.000 sono stati impegnati per i servizi necessari alla realizzazione dell'iniziativa. Spiego meglio: la stampa per i buoni alla terra promessa e consegnate dagli stessi a domicilio, cioè il corriere Defendini, € 38.182,05 assegnati alla diocesi di Novara, Caritas, per la distribuzione dei pacchi alimentari gratuiti presso i centri di ascolto. La domanda successiva: ciascun buono aveva un valore di € 25 ed i criteri per la quantificazione degli importi sono stati i seguenti: € 150 pari a numero sei buoni spesa per il primo unico componente del nucleo familiare o unico componente del nucleo familiare; € 100, numero quattro buoni spesa, per ogni successivo componente del nucleo familiare fino ad un massimo di € 450 pari a numero 18 buoni spesa. I requisiti per essere ammessi alla misura erano i seguenti: lavoratori autonomi momentaneamente non in attività a causa emergenza Covid 19, lavoratori dipendenti momentaneamente non in attività a causa emergenza Covid 19 o disoccupati. Naturalmente, che non avessero tutti nessun altro mezzo di sostentamento per fronteggiare le spese alimentari e dei generi di prima necessità. Questi erano, poi, i parametri che a sua volta arrivavano dal beneficio della cifra che ci è stata messa a disposizione. Quindi, la priorità viene data a coloro che non risultassero già assegnatari di sostegno pubblico di qualunque natura. L'Amministrazione ha ritenuto di riconoscere il beneficio nella misura anche ai numeri familiari già percepienti il sostegno pubblico, sino ad un massimo di € 400 mensili. Non esiste, alla

domanda successiva, una graduatoria per quelli che non hanno percepito questo, ma è un elenco dei nuclei esclusi dalla misura perché non in possesso dei requisiti richiesti o perché già precedenti di un sostegno pubblico superiore ai € 400 che citavo prima. L'eventuale indennità di accompagnamento non è stata tenuta in considerazione ai fini del calcolo delle € 400. Altri nuclei, in realtà, hanno rinunciato, ritirando la domanda o addirittura restituendo i buoni spesa direttamente loro. Mi permetto di dire, che a quando abbiamo dichiarato che – poi rispondo alla domanda finale – che le domande potevano essere soggette a controlli da parte delle Forze dell'Ordine competenti, qualcuno mentre arrivavano i buoni a casa, ce li rimandava proprio indietro, dicendo: “no, no grazie siamo a posto. Ho trovato la fonte di sostentamento”. Quindi, non esiste questo elenco dei nomi esclusi dalla misura, perché non in possesso dei requisiti che erano chiesti, perché alcuni ovviamente dichiaravano che avevano magari 900/1000 euro già di sostentamento tramite quello che poteva essere il reddito di cittadinanza o altro. Comunque, il numero dei nuclei esclusi è pari a 278 e ufficialmente subito quelli che hanno ritirato la domanda è di numero 40. Per i nuclei esclusi, si è proceduto con un conteggio dell'entità dei buoni assegnabili in base al numero dei componenti del nucleo familiare. Mi spiego meglio, ovviamente se fossero stati un nucleo da tre, sapevamo che era da tre ma erano ma fa parte di quel numero che dicevo prima degli esclusi, 278, perché c'era comunque nella procedura stessa una carenza di documentazione, in quanto parecchi hanno poi non inclusa la documentazione che era richiesta perché era mancante più che altro sul barrare le crocette, quando gli dicevamo se c'era un altro reddito o se ci fosse sostentamento o liquidità presso anche istituti bancari, qualcuno proprio non si è neanche più presentato e questo ha abbassato decisamente il numero. È stato possibile poi presentare la domanda dal 3 aprile all'8 aprile. Chiaramente, per la presentazione della domanda c'era la parte online, c'era la parte cartacea e c'era ovviamente da parte del nostro assessorato la parte di competenza che veniva per aiutare a compilare quella che era la domanda. Per la distribuzione dei buoni spesa non è stata sottoscritta alcuna convenzione con il terzo settore e l'accordo è stato fatto e sviluppato con la Diocesi di Novara dell'ufficio Caritas, ovviamente ha riguardato la consegna dei pacchi alimentari che tutti poi ne siamo a conoscenza. L'Amministrazione per quello che riguarda la domanda di chiedere se mandiamo delle domande che sono pervenute per verificare se tutto quello che è stato dichiarato è vero, sì, l'Amministrazione intende procedere alla verifica di parte delle autocertificazioni presentate dai cittadini, contestualmente alla richiesta di assegnazione dei buoni spesa. Abbiamo interpellato in merito a questa possibilità, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, che è il colonnello Giovanni Battaglia e ha espresso la propria disponibilità a collaborare direttamente con i servizi sociali per un controllo chiaramente a campione, perché sennò gli diventa (inc.) gli uffici per qualche mese, per i requisiti dichiarati dai beneficiari della misura dei buoni spesa. Io ho qui tutta la parte poi da consegnare anche naturalmente cartacea. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Caressa. Il Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. La risposta è stata precisa, quindi siamo soddisfatti. Oggi chiudiamo un po' il cerchio. Ne abbiamo già parlato durante le Commissioni, anche durante il periodo dell'emergenza quindi bisogna sottolineare l'importante lavoro soprattutto la preparazione fatta per la gestione di questa emergenza dei buoni spesa, anche la Caritas con i pacchi alimentari che comunque abbiamo vissuto tutti dei momenti molto particolari, con persone che non avevano davvero da mangiare. In merito alla risposta, sono soddisfatto, perché l'importante dovrebbe essere, come è stato detto anche dall'Assessore, anche un controllo a seguito, finita l'emergenza, almeno io

ho visto che ci sono vari tipi di persone, come spesso accade in generale nella vita. Io conosco personalmente qualcuno che aveva diritto a questi buoni, che addirittura non ha fatto neanche domanda, perché ha detto: “preferisco lasciarli a chi ne ha più bisogno”. Altri, addirittura, che li hanno restituiti successivamente. Altri, che probabilmente non sono purtroppo neanche riusciti ad accedere alla piattaforma, perché questa crisi sanitaria ha evidenziato anche un gap digitale importante. Perché io un’e-mail la posso mandare dal cellulare in due secondi, invece ci sono cittadini che purtroppo non hanno mezzi, quindi si sono attaccati al telefono e hanno, come purtroppo è accaduto, ma per evidenti problemi di gestione di flussi non perché non esistevano numeri telefonici, perché cercavano informazioni telefoniche e non sono riusciti a telefonare agli uffici competenti. L’unica critica che mi viene da fare, anzi sono due in realtà, una nel merito della questione e la faccio dopo, è che sono passati troppi pochi giorni dall’inizio della presentazione delle domande alla sospensione delle domande, perché secondo me tanti sono rimasti fuori. E questo non va bene, è stato quasi in click day, perché comunque il fatto di utilizzare le piattaforme digitali è stato una questione importante. Tante Amministrazioni non l’hanno fatto e quindi è stato anche agevolante per chi ha dimestichezza con questi strumenti. Invece, purtroppo, tanti e l’Assessore lo sa meglio di me, non hanno questi strumenti a casa, anche a livello di Commissione. Poi, potenzialmente potrebbe esistere anche il cittadino che dice: “vabbè, faccio domanda, vediamo se me li danno, anche se non mi spettano” e quindi, i controlli successivi saranno importanti. Io mi auguro che non ce ne saranno di novaresi che hanno avuto questi pensieri, però è importante anche controllare. Ecco perché è una questione di serietà e sono soddisfatto della risposta. L’unica critica che voglio fare, è che comunque era un suggerimento che avevo fatto anche durante il periodo dell’emergenza, era di non permettere l’acquisto di alcool con questi buoni. Perché, poi, parlando anche con le commesse del supermercato, non tutti, una piccola parte, comunque li spendeva in alcool. Quindi, spero che non ricapiti più, però, se ricapita, evitiamo le bevande alcoliche. Quindi, grazie Presidente e grazie Assessore per la risposta.

(INTERROGAZIONE N. 517)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Passiamo all’interrogazione nr 517, sempre presentata dal gruppo consiliare del MoVimento 5Stelle, ne do lettura. Oggetto: “manutenzione del verde pubblico”. I sottoscritti Consiglieri Comunali del MoVimento 5Stelle, premesso che, con deliberazione di Giunta Comunale nr 436 del 22 dicembre 2017, l’Amministrazione Comunale ha provveduto all’affidamento in house ad ASSA spa del servizio di manutenzione del verde pubblico. Considerato che, con l’affidamento in house ad ASSA SPA, l’Amministrazione dichiarava di voler risolvere le gravi problematiche relative alla manutenzione del verde pubblico. Evidenziato che, le gravi problematiche permangono, in particolare e in particolar modo nelle periferie, sollevando legittime proteste dai cittadini novaresi che pagano le tasse e pretendono un servizio consono e puntuale. Ogni anno la città, con l’arrivo della primavera, si presenta con aiuole e siepi in pessimo stato di manutenzione, marciapiedi invasi dalle erbacce ed alberi con (inc.) che toccano terra e questa primavera non è stata diversa dalle precedenti. Rammentato che, la pulizia, l’ordine e il decoro del verde sono la cartolina della nostra città e di tutti i cittadini novaresi, interrogano il Sindaco e l’Assessore per conoscere: per quale motivo lo stato della manutenzione del verde è oggettivamente insufficiente; quali sono i lavori eseguiti da ASSA e quali dalla ditta vincitrice del bando; quando è stato emesso l’ultimo bando per la manutenzione del verde pubblico e chi se lo è aggiudicato; a quanto ammonta la somma che il Comune ha corrisposto ad ASSA da quando era

stata affidata la manutenzione del verde pubblico; quanto è stato speso da ASSA per il servizio per l'appalto alla ditta esterna; quanto ASSA ha accantonato per investire in mezzi e tecnologie, al fine di fornire il servizio completamente in house. Quando si prevede che ASSA inizierà ad eseguire la manutenzione del verde, senza il coinvolgimento di ditte esterne. Si richiede risposta scritta e orale. Risponde l'Assessore Paganini.

Assessore PAGANINI. Buongiorno. Intanto, due piccole premesse. Da una parte richiamo per tutti i colleghi Consiglieri e Assessori, quanto all'epoca avevo illustrato in Commissione, nel momento in cui avevamo parlato della legge Madia, delle sue funzioni, delle finalità. Tutto ciò che avevo detto in tema di rendimenti di scala ed economie di scala. Perché ritengo che sia una premessa necessaria, immagino che tutti la ricordiate, a quella che è la risposta all'interrogazione di oggi, che vi ho comunque inviato via e-mail, penso l'abbiate ricevuta. E la seconda piccola premessa è che, al termine dell'illustrazione analitica a quelle che sono le vostre domande, mi riservo, e non potevo fare diversamente, una piccola chiosa di sintesi di carattere prettamente verbale. Perché sarebbe stato impossibile scriverla e forse ne sarebbe diventata carente la comprensione. Perciò, inizio dicendovi che la città di Novara nel 2019 è stata divisa in tre lotti: lotto 1, zona nord del quartiere Santa Rita; nord-nordest Sant'Agabio, Pernate, Porta Mortara; lotto 2 zona sud quartiere ovest Lumellogno, San Martino, Sacro Cuore, centro sud sudest; lotto c zone di pregio. ASSA si occupa direttamente del lotto c, ossia del taglio dell'erba nelle zone di pregio, stazione, Questura, Largo Bellini, rotonda Viale Galilei, viale Allegra, cavalcavia Porta Milano, aiuole tribunale, verde interno piscina sporting, area di stazioni cenere cimiteri e aiuole Castello. Si occupa poi della (inc.) del fossato Castello, del taglio erba con raccolta dei cementieri urbano Lumellogno e Pernate, del taglio siepi del cimitero urbano e di Olengo, dei diserbi dei cimiteri urbani Lumellogno, Pernate e del Castello, delle fioriture stagionali del cimitero urbano, della pulizia delle fontane, del parco dei bambini, lo stagno del parco dei bambini, il parco Allea, scale della stazione, via Perugia, la Questura, Piazza Matteotti, Sacro Cuore e in più delle bagnature ove non presente impianto di irrigazione. Le ditte vincitrici del bando si occupano per la parte di competenza sul lotto 1 e su lotto 2 dello sfalcio a regola d'arte di prati e/o terreni erbosi su superfici superiori e inferiori a seimila metri quadrati, dello sfalcio a regola d'arte di prato e terreni erbosi su aiuole di larghezza fino a 1,5 metri, dello sfalcio di prati e terreni erbosi con il metodo del malcing, che consiste nello sminuzzamento del residuo di taglio dell'erba effettuato direttamente dal tagliaerba, che sia munito della funzione. Dopo il taglio, lo sfalcio viene aspirato e convogliato sotto la scocca, per ricadere sotto le lame che provvedono a tritarlo finemente, a polverizzato, lasciando poi cadere questo residuo finissimo sul manto erboso. Si occupa poi dallo sfalcio a regola d'arte mediante decespugliazione o altri mezzi meccanici di superfici inclinate, dello sfalcio di erba arbusti (inc.) spontanea infestante su aree incolte, della potatura e regolarizzazione di siepi allevata in forma libera obbligata, di spollonatura al piede ed eliminazione di giovani rami avventizi, della gestione dei roseti, della trinciatura delle scarpate stradali, delle manutenzioni delle mura perimetrali del fossato del Castello, del diserbo di strade, marciapiedi e banchine stradali. L'ultimo bando pubblico per la manutenzione del verde pubblico con procedura aperta ex art. 50 decreto legislativo 50/2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della UE il 13 febbraio 2019. Si sono aggiudicati il lotto 1 il raggruppamento temporaneo di imprese, composti da Nova Verde comunità giovani del lavoro e lotto 2 la ditta ISAN srl. È stato stipulato con le ditte aggiudicatarie un contratto di durata annuale di 365 giorni, con la facoltà di rinnovo alle medesime condizioni per una durata pari a ulteriori 12 mesi, così come è previsto nel bando stesso. La decorrenza per il lotto 1 è stata 8 maggio 2019, per

il lotto 2 è stata 22 maggio 2019. Nel 2019 il valore dell'affidamento, così come da delibera 67 del 25 luglio 2019, è stato di € 549.978,35, iva compresa, di cui € 5.677 per la direzione lavori e coordinamento in capo all'affidante, che è il Comune di Novara. Ha previsto per il lotto 1 un contratto per un ammontare pari a € 187.893,02, di cui € 2.377,15 per oneri di sicurezza e per il lotto 2 un contratto dell'ammontare di € 178.422,99, di cui € 2.377,15 come oneri per sicurezza. Per il lotto C, gestito direttamente da ASSA, il valore per la realizzazione di quanto previsto ed elencato poc'anzi è pari a € 79.832,47. Siccome ho richiamato prima quanto si era detto nella Commissione che ho citato, aggiungo che la strategia che la società sta sviluppando, prevede nel medio periodo da un lato di affidare all'esterno tramite le elaborazioni estensive che richiedono mezzi adeguati, informazione specifica degli operatori, professionalità e capacità particolari e di riportare all'interno dell'azienda tutte quelle lavorazioni che non necessitano di ingenti investimenti in mezzi e che possono essere effettuate con i macchinari presenti all'interno dell'azienda. In parte, alcune attività della manutenzione del verde, oggetto degli appalti alle ditte esterne, si realizzeranno internamente. Dopo il diserbo dei cimiteri previsti nelle attività del lotto C, si procederà nella prima quindicina di luglio, quindi siamo in partenza con il diserbo di strade, marciapiedi e banchine stradali. L'emergenza sanitaria Covid-19 da un lato ha comportato il blocco dell'attivazione dei progetti sociali e dei cantieri di lavoro, con determina dirigenziale della Regione Piemonte, la 127 del 3 aprile, facendo così venire a mancare al momento la forza lavoro necessaria a rispondere alle esigenze della città per la manutenzione del verde pubblico relativo al lotto C. Questa è una cosa che secondo me è di primaria importanza, era un obbligo normativo e quindi si è comunque cercato di andare a compensare questa carenza che si è verificata per forza di cose la cosiddetta forza maggiore, come? Provvedendo a confermare una risorsa a tempo determinato già presente in azienda, derivante da un progetto socialmente utile e provvedere alla selezione attraverso agenzia interinale di due soggetti in possesso dei dovuti requisiti: certificazioni e abilitazioni per poter operare sul verde e a destinare alla manutenzione del verde altri due dipendenti a tempo indeterminato di ASSA, oggi in forza alla raccolta, entrambi in possesso sia delle certificazioni sia delle esperienze necessarie. Aggiungo, che chi ha potuto seguire la consulta quando è stata fatta quella relazione con 96 slide sulla manutenzione del verde, avrebbe potuto e avrebbe dovuto notare quale specializzazione sia necessaria per un taglio di alberi che non significa prendere una forbice e andare a potare le piante così a caso, ma invece significa avere una adeguata preparazione per cercare di non rovinare la flora esistente. Poi, poi le attività non estensive di manutenzione del verde, per la loro peculiarità, sono lavori, intensi. Per questo motivo l'azienda, dal momento che le attrezzature possedute hanno una vita utile pluriennale, non ha ritenuto opportuno al momento accantonare fondi per investimenti materiali. Ossia, abbiamo dei beni che sono ancora non ammortizzati, sono dei beni che non è necessario sostituire, che quindi vengono utilizzati per portare avanti le lavorazioni che ASSA in questo momento si tiene in cantiere. Voglio aggiungere, come ho detto, questo: io ho notato una acribia particolare in questa vostra interrogazione e me ne compiaccio. Però, questa acribia deve andare ad analizzare tutto il contesto, deve tener conto di tutti quelli che sono gli elementi che il contesto necessariamente richiama. Ossia, se si parte da un presupposto sbagliato, assolutamente non si può arrivare a una soluzione giusta. Allora, io vi dico, nel momento in cui voi dite che oggettivamente c'è una situazione di un certo tipo e questo mi dà da pensare, ma dovrebbe dare da pensare a tutti, perché se si parla di una situazione oggettivamente critica, come dite voi e non è, io lo capisco, politica, però allora mi dovete dare il dato comparativo. Perché, altrimenti rischiamo di sconfinare nelle teorie di Parmenide: quello che è, è, e quello che non è, non è. Invece, non è così. C'è una motivazione, c'è una contestualizzazione necessaria

storica, sociale, geografica. Anche perché, mancando un dato di comparazione e non si tratta più di un dato oggettivo che viene richiamato, ma di un dato soggettivo. Allora, io vi dico, Chiosola e termino con una battuta, però so che voi l'accoglierete con il rispetto che avete sempre mostrato alle risposte che vi sono state date e alle motivazioni che vi sono state illustrate: se il termine di comparazione fosse Roma, allora l'Assessore di Novara sarebbe San Pietro. Grazie.

Esce il Presidente del Consiglio Murante; presiede il vice Presidente Strozzi

PRESIDENTE. Consigliere Iacopino, presiedo io, per la soddisfazione prego, ne ha facoltà.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Innanzitutto, ringrazio l'Assessore perché puntualmente è uno dei pochi che anticipa le risposte, infatti ci è arrivata stamattina. Ho modo anche di leggerla quindi lo ringrazio, perché comunque è una pratica che vuol dire che rispetta il nostro lavoro. Quindi, grazie. Ero soddisfatto, ma non lo sono più soddisfatto. Non sono soddisfatto di quello che ha detto. Nel senso, la questione non è soggettiva, la questione partendo dal presupposto che queste interrogazioni non è la prima volta che la presentiamo. Noi ne abbiamo presentata una uguale forse addirittura negli stessi termini, proprio anche a parole, lo scorso anno. E anche gli anni prima. Ora, siccome il cavallo di battaglia di questa Amministrazione era ed è il decoro urbano, allora vuol dire che non ci siamo, soprattutto nelle periferie. Perché io vedo che in centro l'erba viene tagliata, quando viene tagliata l'erba viene anche portata via e il decoro diciamo che si riesce a mantenerlo. Quest'anno, più dell'anno scorso. Ma nelle periferie novaresi, almeno dove abito io, dovevo mando le segnalazioni, quando l'erba viene tagliata, spesso e volentieri viene lasciata lì, a marcire, creando dei disagi non indifferenti. E se proprio vogliamo parlare di soggettività, allora vi posso raccontare la mia esperienza: dove abito io, devo ringraziare, sa chi, Assessore? Il pastore con le pecore che è venuto a mangiare l'erba del prato davanti casa mia. Quindi, non è una questione soggettiva, è oggettiva. Io capisco il grande sforzo di ASSA e lo comprendo, però l'anno scorso, o due anni fa, due anni fa, quando siete venuti a dirci che ASSA avrebbe preso in gestione la manutenzione del verde per migliorare la situazione, le premesse erano state, che la manutenzione del verde sarebbe stata a medio termine tutta in house. Invece, oggi, dalla risposta, si evince che non sarà così. Non sarà così ma soltanto per i lavori ordinari. Adesso la risposta qua, è perché non ha intenzione di investire in lavori che richiedono mezzi e formazione adeguata. E allora, io mi chiedo, allora cosa abbiamo dato a fare la gestione del verde? La soluzione a mio avviso dovrebbe essere, gestire completamente, quasi completamente, naturalmente come ha ben detto lei, per il taglio degli alberi ci vogliono dei mezzi comunque straordinari, io lo posso anche capire, ma per la gestione del verde, dei cespugli, dei prati, ASSA deve e può avere tutte le competenze, naturalmente con i necessari investimenti, come ci aveva promesso. Perché l'accordo prevedeva quello, o almeno è così che ce l'hanno raccontata. In ogni caso, noi abbiamo presentato nel tempo delle varie proposte per cercare di sostenere un po' questo decoro, ad esempio che fine ha fatto la nostra proposta approvata "adotta un'aiuola", che il cittadino che ha voglia e tempo di dedicare alla manutenzione e decoro della città, può prendersi cura di un piccolo pezzo di aiuola o di prato. Un altro esempio, sono gli orti urbani, che è una proposta che era stata accettata, anche lì che fine ha fatto? Non si sa. In più, per la forza lavoro, io adesso avrei una proposta, Assessore, gliela porto anche a lei la mia proposta, che secondo me sarebbe il tempo e il momento di utilizzare coloro che percepiscono il reddito di cittadinanza per i lavori socialmente utili, che se non sbaglio a Novara sono più di mille nuclei familiari. Quindi, siccome ci sono dei progetti da attivare con un

minimo di otto ore alla settimana per ciascun percettore del reddito, so che molti altri Comuni si sono già attivati da tempo per questi progetti, dove chi percepisce il reddito di cittadinanza, può andare naturalmente a fare dei lavori magari dove ci voglia una professionalità importante, però per un aiuto sostanzioso a chi fa manutenzione del verde, potrebbe essere dato. E Novara, come al solito non si è ancora attivata rispetto ad altri Comuni che si sono già attivati. Quindi, il mio suggerimento, ci sono un bacino di persone che devono dare il loro aiuto per questi lavori socialmente utili e la manutenzione del verde è fra questi. Quindi, direi di informarci insieme e di provare ad attivare questi progetti, che possono essere un grosso aiuto, gratuito. Quasi gratuito o totalmente gratuito. Quindi, grazie Presidente e grazie Assessore.

(INTERROGAZIONE N. 518)

PRESIDENTE. Interrogazione 518 presentata dal MoVimento 5 Stelle. Ne do lettura. Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Interrogazione, oggetto: “dichiarazione Assessore Icardi. I sottoscritti Consiglieri Comunali del MoVimento 5 Stelle. Premesso che l'Assessore Regionale Icardi ha dichiarato a mezzo stampa, per quanto riguarda il futuro della struttura dell'ospedale Maggiore della Carità, siano disponibili a venderlo al Comune per l'utilizzo che ne eviti il degrado. Visto che sempre a mezzo stampa il Sindaco di Novara ha liquidato a battuta l'affermazione dell'Assessore Icardi. Considerato che la struttura del vecchio Ospedale rappresenta un'area strategica per la città di Novara, chiedono all'Assessore competente se e quali risorse il Comune di Novara ha intenzione di acquisire a struttura ospedale Maggiore della Carità”. Ne dà risposta il signor Sindaco. Prego.

SINDACO. Grazie Presidente. Come ho già avuto modo di specificare peraltro alla stampa locale, la dichiarazione dell'Assessore Icardi, fatta durante una seduta della Commissione Sanità, mi sembra, della Regione Piemonte, va derubricata a livello di battuta, che probabilmente a causa di un'incomprensione o un disguido nel settore comunicazione della Regione, è stata interpretata come una cosa seria. Questo lo dico, non perché viene in mente a me, ma perché ho avuto modo di parlare direttamente ovviamente con l'Assessore Icardi, il quale mi ha confermato, che l'aveva fatta durante la Commissione a mo di battuta, così come l'aveva fatta una settimana prima, sempre a mo di battuta, durante la presentazione del bando qua a Novara, il bando sulla città della scienza e della salute, quando davanti ai giornalisti e davanti tutte le persone presenti, aveva detto: “adesso chiederò al Sindaco di tirare fuori l'assegno, per comperare quest'area”, dove ci sarà quest'area dell'attuale ospedale. E tutti si erano messi a ridere, compreso il sottoscritto. Allora, di questo si tratta. Quindi, che il Comune di Novara non possa o non abbia comunque intenzione, perlomeno questa Amministrazione Comunale, di acquistare quell'area lì, è molto improbabile che ciò avvenga, per una serie di ragioni. Innanzitutto, il protocollo d'intesa obbliga il Comune a valorizzare urbanisticamente l'area, affinché l'ente ospedaliero la possa mettere, cioè l'azienda ospedaliera ed universitaria, che è proprietaria dell'area, la possa mettere sul mercato. In secondo luogo, il Comune non avrebbe comunque certamente la forza economica per acquistare un'area di questo genere. Perché, così stimandola grossolanamente, un'area di quel genere potrebbe avere un valore che va dai 30 e 40 milioni di euro. Se voi pensate che il debito complessivo del Comune di Novara e quindi dei cittadini novaresi si attesta proprio su quella cifra, vorrebbe dire fare un'operazione da pazzi. Vale a dire, raddoppiare istantaneamente il debito e poi perché? Non è certamente compito del

Comune e terza ragione fare l'immobiliarista o fare sviluppo immobiliare. Sono ben altri i compiti di un ente locale come il Comune. Quindi, la cosa viaggia nell'area dell'improbabilità più spinta che avvenga. Almeno, con questa Amministrazione, la certezza ve la posso anche dare, che il Comune di Novara non ha nessuna intenzione di. Ma, d'altronde, è riconosciuto anche nelle premesse dell'interrogazione, quando si dice e si conferma che il Sindaco ha sostanzialmente derubricato a battuta l'uscita dell'Assessore Icardi, così com'è. Quindi, mi chiedo: se questo è vero, che senso ha chiedere se e con quali risorse il Comune ha intenzione di acquistare l'area, visto che non ha intenzione di farlo? Quindi, la risposta sta già nella premessa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Iacopino, per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Non sono soddisfatto, purtroppo. Anche se sono contento perché iniziamo un po' a discutere in quest'aula, con questa interrogazione, dell'area del vecchio ospedale. Devo dire, che sono rimasto molto sorpreso e allo stesso tempo confuso, che una persona autorevole (inc.), come l'Assessore Icardi, dichiarò che il Comune di Novara sia pronto a comprare oppure l'Ospedale a vendere l'area. E quindi, a mio avviso merita un po' un chiarimento. Non vuole essere una provocazione, anzi, è un bene parlare dell'area del vecchio Ospedale. All'inizio ho pensato, magari è un problema di comunicazione tra questa Amministrazione Comunale e quella Regionale, nonostante gli stessi colori. Ma poi, alla fine, come ha detto anche il Sindaco, abbiamo capito che comunque è stata una battuta. Una battuta, quindi se così fosse, come è, come ha detto il Sindaco, allora prendo atto che l'Assessore Icardi ha tanto tempo da utilizzare in battute, invece di magari capire che l'area del vecchio Ospedale è una questione molto importante. Molto importante e che ogni sua dichiarazione potrebbe anche avere delle conseguenze, perché? Perché abbiamo già parlato dei nuovi bandi che partiranno per l'area del nuovo Ospedale e quindi diciamo che la situazione si è sbloccata in un certo modo, però ancora non stiamo parlando di una questione importante, che è la destinazione del vecchio Ospedale. E capire e vedere e leggere che l'Assessore dichiarò una questione così importante come il Comune vuole prendere l'area, allora il cittadino rimane un po' così. Ma non rimango io, lo rimangono chi naturalmente come tutti sappiamo bene, non è che sono io che devo dirlo, è il momento di aprire un dibattito su cosa vogliamo, vogliamo che sarà nell'immediato futuro quell'area lì. Ma non solo su cosa sarà, anche nel periodo che passerà tra la costruzione del nuovo e il vecchio Ospedale, anche le tempistiche e le modalità di trasformazione del vecchio Ospedale. Perché dico questo? Perché non possiamo permetterci che rimanga una scatola vuota, come è accaduto in altre Amministrazioni. Altrimenti, tanti commercianti del centro sono già preoccupatissimi da questa dismissione del vecchio Ospedale. E quindi, deve essere una priorità per tutti noi. Quindi, ci vogliono delle idee e noi siamo disponibili a partecipare, ma io direi che sarebbe anche il caso di coinvolgere a 360 gradi tutta la città, per non rimanere magari in futuro in balia solo dei desideri dei privati, degli appetiti dei privati. Quindi, chiudo, Presidente, su questo punto ringraziamo il Sindaco, però chiediamo un po' di serietà all'Assessore Regionale quando si parla di queste questioni, di fare arrivare questa voce all'Assessore Icardi. Serietà, perché comunque è una questione molto importante e strategica. Quindi, questo messaggio deve arrivare forte e chiaro a Torino. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Allora, l'ora delle interrogazioni è finita, il Consigliere Pirovano mi chiede la parola sull'ordine dei lavori, prego, ne ha facoltà.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Non so se lei, Presidente, credo proprio di sì, ha seguito all'inizio della seduta i lavori. Mi volevo riallacciare a quanto letto dal Presidente Murante, in merito alla lettera, all'e-mail che è arrivata dall'Assessore Iodice al Presidente. Sinceramente, ho ascoltato le parole di Murante, ma ho voluto rileggere l'e-mail, ho chiesto che mi venisse data copia, perché volevo meglio capire di cosa si poteva (inc.). Devo dire, Presidente, che ognuno di noi nella vita può fare le scelte personali che merita, che ritiene giuste e che ognuno di noi ha delle ambizioni, anche professionali ed è giusto che si seguano le proprie ambizioni personali, il proprio lavoro e le proprie passioni. Però, io credo che proprio quanto è scritto in e-mail merita un approfondimento. Perché nel momento in cui un Assessore, diciamo che noi l'Assessore Iodice non lo vediamo oramai da diversi mesi, è completamente assente in questa Amministrazione da diversi, manda una e-mail dove ci dice che lui, per motivi professionali, che io rispetto, che sia chiaro che io rispetto, ma che praticamente si sottrae completamente all'impegno amministrativo che è stato preso e che viene remunerato da parte dei cittadini novaresi per quell'impegno, io trovo che sinceramente pensavo che alla fine di questa e-mail ci fosse scritto, che per i motivi che lui aveva manifestato, si dimettesse. Così non è stato. E allora, io chiedo veramente che il Sindaco, faccio un appello a questo punto al Sindaco, perché noi come battuta avevamo detto che l'Assessore Iodice era un Assessore a sua insaputa, qui invece scopriamo che è un Assessore fantasma. Un Assessore che non c'è. Un Assessore che non esiste. Con tutto il rispetto personale che ho anche nella persona e vi assicuro che stimo moltissimo l'Assessore Iodice personalmente, ma per quanto riguarda l'aspetto politico, devo dire che è un Assessore completamente, veramente assente e inesistente. Per cui, l'appello che faccio adesso al Sindaco e mi scuso se ho portato via anche un po' di tempo Presidente, però credo che alla luce di quanto detto, bisogna assolutamente che il Sindaco prenda provvedimenti e che sostituisca l'Assessore Iodice quanto prima, con una persona in grado di dare e di mettere a disposizione il proprio tempo a questa città. Perché noi abbiamo bisogno di Assessori che si impegnano, che danno la propria disponibilità, che seguono le questioni e non degli Assessori a distanza. Ecco, qui siamo Assessori a distanza. Io credo che questo oramai, con tutto il rispetto che ho per la persona dell'Assessore Iodice e non me ne voglia, perché veramente lo dico con sincerità quando parlo di rispetto personale, ma non può esserci lo stesso rispetto per quanto riguarda la parte politica, perché in questi quattro anni è stato veramente un assessore molto assente e l'attività politica che andava fatta per le sue competenze, per le sue deleghe, sono state completamente inesistenti e assenti. Per cui, io l'invito, l'appello che faccio, Presidente, presidente mi scuso e concludo, è che il Sindaco quanto prima sostituisca le deleghe all'Assessore Iodice. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.

Rientra il Presidente del Consiglio Murante che riassume la presidenza

PUNTO NR 3 ALL'ODG - Tariffe per la concessione degli impianti sportivi comunali in gestione diretta e relativa disciplina. Approvazione.

PRESIDENTE. A tal proposito, mi è stato presentato un emendamento, del quale Consiglieria Paladini, sull'ordine dei lavori, per che cosa?

Consiglieria PALADINI. Solo una considerazione, Presidente. Siccome abbiamo sentito all'inizio il Consigliere Contartese fare una dichiarazione importante, gli auguro tutto il meglio, sono contenta che abbia trovato il suo partito e gli faccio davvero un in bocca al lupo sincero, volevo chiedere, siccome in quella conferenza stampa c'è un altro Consigliere Comunale che aderiva al partito Fratelli d'Italia, volevo sapere, anche il Consigliere Andretta aderirà al gruppo di Fratelli d'Italia o resterà (inc.)?

PRESIDENTE. Consiglieria Paladini, se lei ha letto l'articolo, c'è già la risposta. Quindi, il Consigliere Andretta non ha chiesto di intervenire per comunicare nulla e quindi per quanto mi riguarda, la situazione rimane tale. Poi, se vuole fare una domanda personale, può telefonare al Consigliere Andretta. Se vuole sapere la situazione, ha letto l'articolo, l'articolo era molto chiaro. Quindi, non credo che ci sia nulla da dire in merito alla posizione del Consigliere Andretta, dato che il Consigliere Andretta stesso non ha chiesto di intervenire e non ha comunicato nulla alla Presidenza e alla Segreteria Generale.

Consiglieria PALADINI. Grazie Presidente. Mi fa piacere che noi dobbiamo apprendere dai giornali le scelte. Dobbiamo leggere i giornali, allora.

PRESIDENTE. Noi leggiamo i giornali e poi i Consiglieri fanno ciò che ritengono opportuno fare, se passare o meno a un gruppo consiliare. Qualora decidono di farlo, lo comunicano alla Presidenza. Ciò non è avvenuto e quindi il Consigliere Andretta e io, in questo momento, non ho nulla da comunicare riguardo alla posizione del Consigliere Andretta.

Consiglieria PALADINI. Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE. Punto. Quindi, tornando all'ordine del giorno, c'era questo emendamento, del quale ne do lettura, perché comunque poi bisogna votare l'emendamento rispetto poi alla delibera in oggetto. L'emendamento è presentato dalla maggioranza e dice "tariffe per la concessione degli impianti sportivi comunali in gestione diretta e relativa. Si si propone di emendare la delibera in oggetto e il relativo allegato C, nel seguente modo. Nelle premesse, modificare il settimo capoverso come segue: ritenuto di procedere in via sperimentale all'apertura al pubblico della pista di pattinaggio Lino Grassi, sito in viale Buonarroti, durante il periodo estivo, prevedendo la gratuità di ingresso nonché noleggio di pattini a tariffa oraria. Nell'allegato C, cancellare la prima riga della descrizione delle tariffe, lasciando unicamente la tariffa "noleggio pattini" come segue, allegato C, pista di hockey e pattinaggio Lino Grassi per il (inc.) compresa descrizione". Quindi, viene eliminato "tariffa biglietto di ingresso in pista validità un'ora € 2,50" e rimane "noleggio pattini validità un'ora € 3,50". Questo è un emendamento presentato dalla maggioranza. Adesso do la parola all'Assessore Chiarelli per illustrare la delibera e poi voteremo l'emendamento e di conseguenza la delibera stessa. Prego Assessore Chiarelli.

Assessore CHIARELLI. Buongiorno a tutti. Mi accingo ad illustrare questa proposta di deliberazione, avente ad oggetto le tariffe per la concessione degli impianti sportivi comunali in gestione diretta e la relativa disciplina. Si è fatto, con questa delibera, un documento organico, che sarà l'unico documento consultabile anche per un'impostazione pratica degli uffici, nel senso che prima vi erano più delibere che andavano lette nel loro complesso. Questo è un unico documento organico, in cui viene riassorbito tutto ciò che non viene modificato, quindi tutto ciò che non illustrerò oggi e tutto ciò che non è modificato, cioè le tariffe del nuoto, piuttosto che altro. E questa rimodulazione si è resa necessaria principalmente per un motivo: noi abbiamo due impianti principali in città, che sono il Pala dal Lago e il Palazzetto Celestino Sartorio sito in Viale Verdi, che sono i due impianti principalmente utilizzati dalle società sportive per noleggiare le ore che servono per la pratica dell'attività di base, ma anche per i tornei e per lo svolgimento di tutta la loro attività anche di tipo agonistico. Noi ci trovavamo di fronte a una situazione, per cui le tariffe orarie di noleggio della pista del Celestino Sartorio erano sostanzialmente inferiori del 50% rispetto a quelle del Dal Lago. In particolare avevamo una tariffa oraria di 16,64 sul palazzetto dello sport di Viale Verdi e una tariffa oraria di 34,16 sul palazzetto dello sport di viale Kennedy. Questo creava ovviamente delle peculiarità che consistevano in una impossibilità di soddisfare le ore che venivano richieste sul Pala Verdi, in quanto tutte le società avevano interesse chiaramente ad utilizzare quella pista pagando un importo notevolmente inferiore al Dal Lago e una situazione al Dal Lago di sostanziale quasi inutilizzo della pista o comunque un utilizzo non completo dell'impianto. Si è ritenuto, quindi, di uniformare con un'unica tariffa oraria per quanto concerne i due impianti. Tariffa oraria che diventa per entrambi gli impianti quella di cui agli allegati A e B e cioè di € 18,90 come tariffa oraria noleggio pista per allenamenti. Rimangono esattamente identiche per i due impianti tutte le tariffe che discendono da questa tariffa oraria, cioè le manifestazioni sportive con ingresso libero fino a tre ore, il supplemento orario oltre il canone fisso, la manifestazione sportiva con ingresso libero intera giornata, la manifestazione sportiva con ingresso a pagamento o la manifestazione non sportiva, supplementi orari e supplementi notturni. E rimane l'impostazione che c'è sempre stata per quanto concerne le richieste su questi impianti. L'unica diversità che resta rispetto ai due impianti e che si giustifica in relazione alla diversa capienza dei due impianti, perché ricordo che il Sartorio ha una capienza di 600 persone mentre il Dal Lago 2180, è la previsione soltanto per quanto riguarda il palazzetto di viale Kennedy, di una tariffa oltre le dieci ore di € 2.000 per eventi culturali, teatrali, musicali e di altro genere non sportivo. Restano ferme tutte le esenzioni disabili. Resta ferma la possibilità di ridurre la tariffa in ragione della sussistenza di tutti gli elementi già previsti o soltanto di quattro, quindi del 50% o del 100%, a seconda dell'evento che viene richiesto ed eventualmente patrocinato dal Comune. Quindi, questa è sostanzialmente la variazione che si va ad effettuare sulle tariffe degli impianti sportivi. Per quanto concerne invece la pista Lino Grassi di Viale Buonarroti, qui non esisteva una tariffa estiva, cioè qui esiste soltanto una tariffa oraria di noleggio pista che rimane assolutamente immutata. E quindi, si è ritenuto di prevedere una nuova tariffa per consentire l'utilizzo in via sperimentale nel periodo estivo 2020, perché come si è detto vi è l'interesse a che questo impianto viva anche durante il periodo estivo e sia fruibile dagli utenti, in quanto chiaramente il pattinaggio ha ormai raggiunto numeri sulla città molto importanti. Quindi, si era prevista una tariffa oraria massima di ingresso all'impianto e una tariffa oraria massima di noleggio pattini che chiaramente poi dovevano essere riviste in serie di interesse alla fruizione dell'impianto. E quindi, si era previsto il biglietto di ingresso in pista validità un'ora di € 2,50 e il noleggio pattini validità un'ora € 3,50. Io, se posso dire qualcosa già adesso

sull'emendamento o sennò mi rimetto dopo. Però, in linea di massima è senz'altro accoglibile perché l'oggetto, cioè la ratio di questa apertura estiva è la fruizione di quell'impianto. È chiaro che poi bisognerà trovare il soggetto che con la gratuità possa prevedere comunque di consentirne l'accesso in considerazione di quelle che sono attualmente le imposizioni di sicurezza previste anche delle norme Covid. Ho concluso.

Consigliera ALLEGRA. Presidente, posso fare una domanda veloce, per favore?

PRESIDENTE. Sì, prego.

Consigliera Allegra. Volevo capire, il periodo estivo, da quando a quando. Cioè, fino a quando consideriamo periodo estivo? Le spiego, perché la domanda ha una domanda (inc.). Siccome a settembre il rientro a scuola e poi agli impianti sportivi sarà un po' un punto interrogativo, allora vorrei capire se la gratuità possa valere almeno fino a ottobre. Non lo so, pensiamoci, eventualmente per le scuole o se si può immaginare che quell'impianto possa essere utilizzato dalle scuole che avranno carenza di strutture sportive, dato il Covid. E quindi, questo è un ulteriore passo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Prego Assessore.

Assessore CHIARELLI. Per periodo estivo si intende chiaramente fino al 31 di agosto. Va anche detto, che questo impianto, così come gli altri, andava a bando e quindi veniva utilizzato con una tariffa di noleggio oraria da parte delle società sportive. E il bando dell'anno 2019 resta valido vista la situazione di emergenza anche per l'anno futuro. Quindi, in realtà vi è una prenotazione oraria a partire da settembre da parte delle società sportive che riprenderanno, ci si auspica, l'attività di base e l'attività di agonismo. Nulla vieta, comunque, di prevedere, a seconda del calendario che sinceramente in questo momento non ho davanti, cioè di impegno orario dell'impianto, perché sicuramente nelle ore del mattino tutti gli impianti comunali sono a servizio delle scuole, anche il Dal Lago e anche il Verdi, in maniera assolutamente gratuita. Quindi, questo è già previsto di fatto dalle tariffe in essere sui nostri impianti sportivi.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Chiarelli. Io apro la discussione sulla delibera, dopo quando votiamo la delibera, votiamo prima l'emendamento e poi la delibera eventualmente emendata, perché la delibera la votiamo se viene accettato l'emendamento emendata, oppure non emendata se l'emendamento viene bocciato. Quindi, prima facciamo la discussione e poi andiamo al voto.

Consigliera PALADINI. Presidente, scusi, una domanda tecnica. Ma per votare l'emendamento, si ha bisogno del parere tecnico della ragioneria?

PRESIDENTE. Non ho capito, Paladini.

Consigliera PALADINI. (Inc.) sulle tariffe, chiedo se ci vuole il parere della ragioneria.

PRESIDENTE. Sento malissimo. Mi sembra di aver capito che chiede, se serve il parere dei revisori?

Consigliera PALADINI. No, della ragioneria.

PRESIDENTE. Della ragioneria.

Consigliera PALADINI. Perché su questa delibera c'è il parere tecnico della ragioneria, in quanto si parla di tariffe. Siccome si va ad intervenire con questo emendamento sulla tariffazione, perché mi pare che questo sia l'intento della maggioranza. Io non sto dicendo se sono o non sono d'accordo, sto chiedendo dal punto di vista tecnico, facciamo votare un emendamento che interviene sulla parte economica, senza un parere dei tecnici.

PRESIDENTE. Facciamo così, adesso, se qualcuno vuole intervenire rispetto alla discussione, mi chiede la parola, che io gliela do, nel frattempo mi allerto e sento il Segretario un attimo e poi vi do la risposta. Quindi, se c'è qualcuno che vuole intervenire. Non c'è nessuno che vuole intervenire? Prego Consigliere Gavioli.

Consigliere GAVIOLI. Grazie Presidente. Io non ho nulla da dire su questo discorso, perché mi sembra abbastanza quadrato e corretto, come l'emendamento che è stato presentato questa mattina. Volevo solo fare una domanda all'Assessore molto semplice, che è semplicemente questo. Il noleggio dei pattini, questo supporto che viene elargito per noleggiare i pattini, chi lo gestisce? Cioè, vanno al Comune? Vanno a chi gestisce? Questo volevo cercare di capire. Grazie Presidente.

Assessore CHIARELLI. Se posso rispondere. Il Comune non dispone di un parco pattini e sarebbe impossibile per il Comune gestire questa attività. Quindi, chiaramente verrà proposta in gestione a soggetti terzi che dovranno farsi carico del noleggio pattini ai soggetti che li richiedono, mentre coloro che vi entrano con pattini propri, a seconda che la proposta sia emendata o no, entreranno gratuitamente o pagando una tariffa oraria, che peraltro io ricordo è una tariffa massima prevista solo in ragione del fatto che quest'anno, in questa stagione estiva, per qualunque soggetto entri all'interno di quell'impianto, è necessario il rispetto di alcune norme quali per esempio la misurazione della temperatura, l'elencazione dei soggetti, la predisposizione del DVR eccetera, che chiaramente sono onerose. Ma nulla vieta di prevederlo in maniera diversa.

Consigliere GAVIOLI. Ma i soggetti terzi, sono il gestore dell'impianto o un terzo?

Assessore CHIARELLI. Non c'è un gestore dell'impianto. È soltanto per il periodo estivo, che verrà previsto di proporre una gestione secondo queste tariffe.

Consigliere GAVIOLI. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE. Adesso ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano, al quale do parola. Dopodiché, sospendiamo cinque minuti, perché per la domanda che ha fatto la Consigliera Paladini, io le do già una risposta, ma poi faremo intervenire Dalia. Nel senso che, i € 2,50 che erano inizialmente inseriti in questa delibera, prima non c'erano. Nel senso che, l'ingresso alla pista all'aperto era gratuito. L'aver inserito questa tariffa e adesso nell'emendamento togliendola, non va a cambiare nulla rispetto a prima. Perché prima era gratis ed è gratis lo stesso adesso. Quindi, serve il parere del dott. Dalia sull'emendamento... Quindi, adesso ha chiesto di intervenire il Consigliere

Pirovano, in attesa che Dalia mi dia un parere sull'emendamento, che poi vi faccio avere e poi andiamo... dopo gli interventi.

Consigliere PIROVANO. Per prima cosa, voglio ringraziare i colleghi di maggioranza che hanno presentato questo emendamento, perché in Commissione io personalmente ma tutti i colleghi che sono intervenuti in quella discussione, avevano manifestato grosse perplessità sul pagamento dei € 2,50 per quanto riguarda l'utilizzo della pista di viale Buonarroti, soprattutto nel periodo che va a luglio/agosto, cioè periodo estivo, quando di fatto la pista è sostanzialmente da sempre utilizzata da tutti, da chi vuole andare lì a pattinare, dai bambini, dai ragazzini che hanno un luogo di svago importante, soprattutto in centro città. Per cui, il fatto che le dimostranze, le osservazioni che noi come gruppo del Partito Democratico avevamo manifestato sono state recepite anche dalla maggioranza, è la dimostrazione, che quando si vuole, il Consiglio Comunale tutto può incidere poi sulle scelte che vengono prese dall'esecutivo, soprattutto quando sono scelte che non sono condivise a 360 gradi. Per cui, si fa correggere. Per cui, volevo subito ringraziare i colleghi. Ma, se vi ricordate, avevo chiesto se queste tre delibere venissero votate in maniera separata oppure come un unico calderone. Dicevo, che avevo chiesto se era possibile votare, siccome stiamo parlando di tre situazioni diverse, in maniera separata le tre delibere e le tre tariffe, e vado a motivare perché dico questo. Partiamo dal Dal Lago, sicuramente la riduzione che viene fatta al Dal Lago da € 34,16 a € 18,90 è un fatto positivo, perché di fatto viene quasi dimezzata la tariffa oraria. Per cui, si incentiva... Va bene, lo diciamo dopo. Dicevo, sicuramente sul Dal Lago c'è una situazione vantaggiosa per chi utilizzerà la pista del Dal Lago e per cui io personalmente se mi veniva data la possibilità di votare quella delibera, quella variazione di tariffa io avrei votato a favore insieme alla maggioranza. Allo stesso tempo, non posso votare a favore la tariffa per quanto riguarda l'aumento di € 2,26 che viene messa in campo al Verdi. Perché al Verdi, che l'Assessore ci ha detto molto bene che la pista è quella più utilizzata in assoluto, dove le ore sono quasi tutte occupate, di fatto stiamo aumentando, con questa delibera, € 2,26 a tutti quelli che utilizzano la pista del Palaverdi. Per cui, se da una parte viene fatta un'operazione giusta, cioè quella di riduzione perché da € 34,16 a € 18,90 è una riduzione anche importante, andiamo a penalizzare tutti quelli che utilizzavano il Verdi. Mi tengo per ultimo il Buonarroti perché anche se è quella meno importante, ma è quella più eclatante, per come la vedo io. Ma, una differenza, io credo che una differenza se si voleva mantenere tra il Buonarroti e il Verdi era anche facilmente motivabile, perché se noi pensiamo che il Pala Dal Lago è praticamente il doppio come grandezza, come dimensioni rispetto al Palaverdi, anche l'utilizzo per quanto riguarda le utenze, il riscaldamento, l'illuminazione ha sicuramente dei costi maggiori. Per cui, si poteva mantenere la stessa tariffa che oggi si paga al Palaverdi e magari ridurre a € 18,90 il Dal Lago ma con una differenza di € 2 ma era motivato, perché non è lo stesso impianto, non ha le stesse dimensioni l'impianto. Per cui, da una parte si riduce, però l'Assessore ci ha detto che il Dal Lago praticamente veniva poco utilizzato probabilmente anche per i motivi di costi, anzi sicuramente quello era il motivo principale, ma tutto quello che si perde poi lo recuperiamo da quelli che utilizzano il Verdi. Ecco, questo, secondo me non va bene ed è questo che mi spinge sicuramente a votare poi contro questa delibera. Il Buonarroti. Guardate, il Buonarroti, far pagare € 2,50, aver pensato solo di far pagare € 2,50 d'estate, secondo me è l'anti sport, è l'anti partecipazione, è l'anti voler fare avvicinare i bambini, i ragazzini, quelli che magari d'estate non vanno in vacanza e hanno una pista, uno spazio importante dove sfogare anche far passare la giornata. Veramente è un posto bellissimo, c'è il bar volendo si può mangiare un gelato, ci sono le famiglie, ci portano i bambini piccoli a pattinare per la prima volta. È veramente un posto

anche curato, un posto dove c'è possibilità di un momento anche... che vanno lì a pattinare. Perché, ricordiamoci, Novara comunque anche se l'hockey non è più in auge come una volta, ma il pattinaggio artistico ha una rilevanza molto importante sulla città. Ha dei numeri molto importanti oggi il pattinaggio artistico. È una delle prime città in Italia per quanto riguarda i numeri sul pattinaggio artistico. In effetti, negli ultimi anni ha espresso anche dei campioni, delle persone che poi sono andate ai mondiali, agli europei insomma di titoli nazionali e così via. Per cui, ci sono, adesso vado a memoria ma almeno tre società con dei numeri importanti che svolgono questo tipo di attività. Per cui, è sicuramente un luogo importante. E d'estate, dove l'Amministrazione di fatto non ha nessun costo, perché in una volta che viene smontata la tensostruttura il pallone, una volta che non ci sono costi di illuminazione, di riscaldamento e di quant'altro, far pagare sarebbe stato veramente un'ingiustizia. L'altra questione che volevo capire, che io sinceramente anche in Commissione non mi è stato molto chiaro, è capire, si dice viene fatto un affidamento. Benissimo, viene fatto un affidamento diretto perciò non si chiede a tutte le società che oggi fanno pattinaggio se vogliono gestire per i due mesi estivi. Oggi è il primo luglio, immagino che se la delibera passi, da domani, volendo, due o tre giorni si può già procedere a questo tipo di affinamento. Ma viene chiesto a tutte le società di Novara se vogliono partecipare oppure viene data in maniera diretta ad una società sola, perché c'è già stato fatto questo, non voglio dire una manifestazione d'interesse, un sondaggio tra le società e magari c'è già una società sola che ha chiesto di gestire quella pista, con quali orari e così via. Perché, un conto è avere uno spazio tipo un parchetto, un parco pubblico come può essere a Santa Rita se non ricordo male c'è una pista di pattinaggio dove i ragazzi vanno. Davanti al Verdi, per esempio, c'è uno spazio dove si può pattinare in maniera libera e un conto è una roba diversa. Secondo me, se noi diamo in gestione a una società, perciò bisogna capire con che tipo di regolamento viene poi gestita questa struttura. Queste sono tutte le mie perplessità su questa delibera, su queste tariffe. Mi dispiace che si aumenti di € 2,26 in un momento di così forte crisi, soprattutto per quanto riguarda lo sport le tariffe alle società che utilizzano il Verdi, sono sicuramente penalizzate, secondo me anche pesantemente penalizzate soprattutto quelle che prendono tantissime ore, perché poi incidono le € 2,26 in più all'ora per X ore. E vorrei capire un po' di più, come verrà gestita la questione del Buonarroto, perché sinceramente c'è stata molta confusione a spiegarla in Commissione, tanto è vero che poi è dovuto il Consiglio Comunale a modificare, a togliere quella tariffa. E volevo capire a chi viene data e con quali criteri viene data la gestione di quell'area. Perché, se poi noi andiamo a stabilire delle tariffe, anche per il noleggio dei pattini, è chiaro che non so, dovrà essere fatto un bando pubblico. Perché se viene dato in maniera diretta ad una società, potrebbe intervenire un'altra società e dire: "perché la date a X piuttosto che a Y". Adesso non so con quale criterio verrà data, però mi piacerebbe capirlo, perché queste sono poi le cose che la gente poi ci chiede, le persone ci chiedono e noi dobbiamo essere in grado di dare delle risposte. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Chiedo se vi siano degli altri interventi? Nel frattempo, ho fatto inviare via e-mail il testo dell'emendamento. Non ci sono altri interventi? Signor Sindaco, mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta. Prego Consigliere Andretta.

Consigliere ANDRETTA. Nessun problema per il Sindaco, se vuole intervenire lui prima di me, io ho scritto ma lui lo stava chiedendo, per cui...

SINDACO. No, no, fate pure voi, intervengo dopo io. Era solo su una questione tecnica.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Andretta.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore, è già passata anche in Commissione. Queste proposte di delibera sono già state analizzate in Commissione e credo che comunque ci fosse un'adesione generale. Io volevo semplicemente lasciare o rilasciare un breve ragionamento, un breve anzitutto sostegno per le scelte fatte, soprattutto per quello che riguarda il Buonarroti, che la gestione provvisoria per una pista di pattinaggio scoperto, in un periodo di Covid e in un periodo di distanziamento e di presidi sanitari obbligatori, credo che la si possa prendere davvero come un polmone utile, forse più a scopo ludico che a scopo sportivo. Per cui, ben venga la gestione provvisoria, la vedo come un'impostazione, come un allargamento finalmente a quelle poche attività che ancora si possono fare in città. E anche poche attività sportive, perché credo che sia, chi segue il dibattito ho avuto di poterlo fare, perché siamo in attesa, la Regione Piemonte è in attesa, come tutte le altre Regioni, di un ordinamento nazionale, di un intervento nazionale per quello che riguarda la possibilità di poter praticare gli sport a contatto, quindi il calcetto, la pallavolo, il basket, tutto quello ne sono conseguenti. Con l'assurdo paradosso, che ad esempio la Regione Lombardia aprirà il 10 di luglio a queste discipline, in altre Regioni d'Italia, alcune del Sud, si possono già praticare oggi, le attività sportive in città sono effettivamente ancora decisamente penalizzate. Per cui, non si sa ancora, si trovano in una sorta di purgatorio, dalle quali speriamo che si possa uscire quanto prima. Per cui, lo sport sta attraversando, le società sportive stanno attraversando davvero un periodo di difficoltà. E trovo molto utile il fatto che il Comune di Novara stia intervenendo in un allargamento di fatto dei cancelli al palazzetto dello sport del Dal Lago, perché se non era utilizzato prima, evidentemente oggi con un abbassamento delle tariffe ha delle maggiori capacità di poter di poter essere occupato. Non baderei molto sul presunto allineamento con il Pala Sartorio. Anzi, qua io farei un ulteriore, porterei un ulteriore ragionamento su quella che può essere la mia la mia modesta esperienza. È giusto vedere le discipline più praticate in città, è giusto quindi andare su un concetto di ludico, motorio, associativo, di aggregazione. Però, non vorrei che si possa arrivare a perdere un po' lo sport di qualità. Andiamo a vedere un allargamento della pratica sportiva, ma non sempre l'allargamento del numero dei praticanti può coincidere con un'eccellenza nel (inc.) o nel sostenere chi pratica discipline sportive e lo fa a livello di eccellenza. È vero, abbiamo avuto, il collega Pirovano che pure è un appassionato come me, ha parlato di esempi del passato che hanno partecipato a discipline, a manifestazioni importanti come i mondiali. Io, purtroppo, vedo che da qualche anno non ci sono giovani prospetti novaresi che possono avere chance di vestire la maglia azzurra. Quindi, io credo che va bene un allargamento, va bene quindi con una convocazione nazionale oppure una convocazione nei professionisti. Bene, molto bene andare incontro alle esigenze di tutti, secondo me l'alzamento del livello del Sartorio potrebbe lasciar prefigurare questo è un mio auspicio, che si possa andare anche a premiare quelle società sportive che fanno anche un lavoro di qualità, che puntano sul settore giovanile e si dedichino non soltanto alla massima diffusione, ma anche a produrre un (inc.) di eccellenza. Anche quello è dilettantismo e non è che vuol dire che chi punta sul settore giovanile per fare dei nuovi prospetti interessanti, lo fa con scopo di lucro. No. Però, vedo effettivamente che Novara che ha sempre partecipato a competizioni olimpiche, a mondiali e ha dato anche dei prospetti interessanti nei massimi campionati delle serie più praticate, da un po' di tempo si è un po' spenta. È finita un po' sottotono. Abbiamo visto un tennista che secondo me va anche citato, che è riuscito ai campionati assoluti come individualista ad arrivare agli ottavi di finale, bene, ma purtroppo andiamo più che altro a scintille. Non abbiamo un fuoco fatuo, un fuoco che possa

permetterci effettivamente di scaldarci e di permettere di poter contare su nuovi arrivi. Ecco, il mio auspicio vuol dire non essere soltanto questo. E' giusto andare incontro alle esigenze di tutti, è giusto andare incontro alle discipline maggiormente praticate, ogni tanto una correzione, ma sono sicuro che l'Assessore lo sta già facendo, su quella che può essere la libera fruizione delle strutture sportive più importanti, possa in qualche maniera a contribuire anche ad aiutare le società a fare un prodotto di qualità, oltre che di sola massima diffusione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Pensavo ci fosse il Sindaco, prima.

PRESIDENTE. No, il Sindaco interviene dopo.

Consigliera ALLEGRA. Va bene. Intanto, io pongo due perché rispetto alla ratio di questa delibera: il perché dell'aumento del Sartorio e magari l'Assessore ce lo racconta, ce lo spiega qual è la ratio, qual è il motivo e poi perché l'Assessore ha pensato all'ingresso a pagamento al Buonarroti. Perché ritengo che sia un fatto politico curioso. È sicuramente inusuale che sia poi la stessa maggioranza ad andare a modificare, con un emendamento, la delibera dell'Assessore. francamente, è una pratica che è piuttosto originale. È per questo che chiedo il perché e il come mai rispetto alla ratio di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. A chi lo chiede, Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. A chi ha portato la delibera.

PRESIDENTE. Assessore Chiarelli, scusi...

Assessore CHIARELLI. Non ho sentito una parte.

PRESIDENTE. Al di là di quello che lei abbia sentito, non è che la...

Consigliera ALLEGRA. Io sto chiedendo qual è la ratio per la quale si aumentano le tariffe del Sartorio e qual è la ratio per la quale l'Assessore Chiarelli aveva immaginato di far pagare l'ingresso al Buonarroti. Perché, ripeto, è curioso il fatto che la maggioranza porti un emendamento alla delibera dell'Assessore, chiedendo che le tariffe immaginate per l'ingresso al Buonarroti siano di fatto stoppate.

PRESIDENTE. Io la sua domanda l'ho capita. L'Assessore, se vuole, può rispondere a qual è la ratio che ha motivato la presentazione di una delibera con una modifica tariffaria. Ma l'Assessore non può rispondere alla ratio del perché la maggioranza abbia presentato l'emendamento, perché è un emendamento presentato dal Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza...

Consigliera ALLEGRA. Allora, non mi sono spiegata.

PRESIDENTE. No. L'Assessore può rispondere della delibera.

Consigliera ALLEGRA. Allora, l'Assessore mi risponda, per favore, sul perché pensa di aumentare le tariffe al Sartorio e perché aveva immaginato l'ingresso a pagamento al Buonarroti, che ha avuto come conseguenza un emendamento della maggioranza, che dice: "Assessore, non far pagare l'ingresso al Buonarroti". Questo è la conseguenza rispetto a quella delibera che l'Assessore aveva presentato.

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, lei ha fatto una domanda all'Assessore e l'Assessore riterrà opportuno, come è giusto che sia, rispondere alla ratio per cui ha fatto una delibera di questo tipo. Che poi abbia portato alla conseguenza che la maggioranza abbia fatto un emendamento, non è competenza dell'Assessore. L'Assessore...

Consigliera ALLEGRA. Non è competenza dell'Assessore, ma è un fatto politico quanto meno...

PRESIDENTE. Ma è un fatto politico, ma l'Assessore non risponde all'emendamento.

Consigliera ALLEGRA. Non risponde, però la conseguenza è quella roba lì.

PRESIDENTE. Se vuole, l'Assessore le risponde sulla ratio...

Consigliera ALLEGRA. Attendo la risposta dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE. Sull'emendamento, ripeto, l'Assessore non deve dire nulla.

Consigliera ALLEGRA. Va bene.

PRESIDENTE. Prego, Assessore Chiarelli.

Assessore CHIARELLI. Vado con ordine, partendo dai rilievi del Consigliere Pirovano. Io rilevo due cose: è vero che gli impianti nel loro complesso hanno delle diverse dimensioni quanto all'impianto complessivo, cioè alla capienza degli impianti. Però, io ricordo al Consigliere Pirovano, che fu anche Assessore allo sport, che la dimensione delle piste è sempre di 20 per 40. Quindi, la pista del Dal Lago e la pista dei Verdi sono esattamente uguali. Di conseguenza, l'utilizzo che si fa delle due piste è il medesimo, se stiamo parlando di ciò che rileva, cioè l'attività di base e l'attività agonistica delle stesse società sportive, perché sono sempre le stesse che si muovono all'interno dei due impianti. Sottolineo anche, come noi possiamo fare tutte le scelte di indirizzo politico che riteniamo opportune, però poi la realtà dei fatti è che ci si scontra con delle ragioni che sono per esempio gli equilibri di bilancio che nessuno di noi può dimenticare. Quindi, la scelta era, se lasciare invariate le tariffe del Verdi e incrementare chiaramente più di € 18,90 quelle del Dal Lago, ovvero perequare i due impianti. Io ritengo che questa sia la scelta più corretta, cioè quella di assoluto equilibrio tra due impianti che hanno le piste uguali, identiche dico anche a dimensioni, anche per evitare quel fenomeno che per fortuna accade e cioè che qualora uno dei due impianti sia occupato in ragione di manifestazioni sportive o di manifestazioni non sportive magari della durata anche di tre/quattro giorni, si assiste a quello spostamento sostanzialmente delle società da un impianto all'altro. Allora, anche quando lo spostamento dipende da una causa di forza maggiore o da una causa non imputabile alla società, non si può però prescindere dalla tariffa. Quindi, la società

che non può utilizzare il Verdi, perché al Verdi è prevista una gara della durata di tre giorni, dovrà utilizzare il Dal Lago, in passato, cioè prima di questa delibera avrebbe dovuto pagare € 36 e fischia. E di conseguenza, molto spesso rinunciava a svolgere gli allenamenti o a svolgere altre attività, in ragione dei costi. La perequazione, cioè il perfetto equilibrio tra i costi dei due impianti, secondo me rende sicuramente facilitati tutti gli interscambi tra società e io sono sicura che verrà accolto in maniera favorevole dalle associazioni sportive, per cui un riequilibrio sul costo degli impianti che va a portare un piccolissimo aumento da una parte ma a una sostanziale e grande riduzione quasi del 45% sull'altro impianto, non può che avere benefici sulla città e sulla incentivazione dell'attività sportiva. Poi, per quanto concerne invece il Buonarroto. È chiaro, che noi ci troviamo in una situazione che è diversa da quella di tutti gli anni. Quindi, abbiamo un impianto sportivo che si immagina di tenere aperto per l'estate e che non può essere aperto tout court, permettendo l'ingresso indiscriminato, perché oggi sappiamo che per poter consentire l'accesso in un impianto sportivo, devono essere fatte tutta una serie di documentazioni, il DVR, il medico competente, il monitoraggio degli accessi, i distanziamenti, la sanificazione eccetera eccetera, che in questo caso vengono fatti da un soggetto terzo. Chi è il soggetto terzo? È un'associazione sportiva, chiaramente, di cui non si deve far mistero. Perché le associazioni che vi sono sul nostro territorio, che fanno pattinaggio, sono sostanzialmente tre, oltre alle società di hockey e sono in particolare la San Giacomo, (inc.) e l'Accademia. Le società hanno fatto tutte pervenire le loro richieste, infatti è pervenuta una manifestazione di interesse da parte della San Giacomo con riguardo al Buonarroto e così come l'accademia e la (inc.) hanno fatto pervenire le proprie istanze relativamente ad altre situazioni. Ricordo, come in particolare entro nello specifico le società, l'accademia e la (inc) abbiano un impianto in concessione esclusiva e quindi probabilmente abbiano delle esigenze di natura diversa. E come, in particolar modo la gioca pattinaggio abbia essa stessa rinunciato alla concessione in essere presso un altro impianto all'aperto, che poteva essere utilizzato nel medesimo modo, che è quello in essere presso il Parco della Mora. Quindi, in conseguenza della manifestazione di interesse ricevuta da San Giacomo, si è ritenuto di procedere in questo modo. Qual è la ratio? La ratio sul riequilibrio degli impianti penso di averla già abbondantemente esplicitata. La ratio del Buonarroto è conseguente alla possibilità di poter garantire gli oneri che derivano dalla messa in atto di tutte queste norme che ho detto, alla società che in qualche modo dovrà fare la custodia della guardiania, l'apertura impianto, il monitoraggio eccetera eccetera. Nulla vieta però di accogliere chiaramente quello che è l'emendamento del Consiglio Comunale, che io accolgo in maniera assolutamente positiva, cioè la mia impostazione era un'impostazione di salvaguardia sia per gli utenti sia per la società, perché mi rendo conto che in questo momento mettersi in campo nel riaprire gli impianti e nel far praticare l'attività sportiva, diventa qualcosa di ancora più oneroso anche dal punto di vista psicologico per i soggetti a ciò deputati. Che pur avendo una grande voglia di ripartire, poi si vanno a scontrare con una serie di normative che oggi sono contingenti. Quindi, la ratio era questa, ma nulla vieta di rivedere la tariffa sul punto prevedendo la gratuità.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Chiarelli. Io, a parte il signor Sindaco che vedo al telefono, che voleva intervenire, non ho nessun'altra richiesta di intervento. Quindi, se il signor Sindaco vuole dire qualcosa, lascio la parola al signor Sindaco. Sennò, io chiudo l'argomento e poi sospendiamo un attimo in attesa del parere anche dei revisori e quindi che dovrebbe arrivare. Il Segretario mi dice che dovrebbe arrivare. A meno che, riteniamo di congelare la delibera e andare avanti con le

delibere dell'Assessore moscatelli e quando arriva il parere dei revisori e del dottor Dalia, riprendiamo.

Consigliera PALADINI. Presidente, volevamo presentare anche noi del gruppo del Partito Democratico, un emendamento. Glielo faccio pervenire via e-mail?

PRESIDENTE. E allora, facciamo così, mandatemi l'emendamento e sospendiamo a questo punto. Resto in attesa del suo emendamento...

Consigliera PALADINI. Lo mando immediatamente. Lo mando alla Segreteria Generale, va bene?

PRESIDENTE. Quindi, noi sospendiamo e poi, quando riprendiamo, abbiamo il parere dei revisori, nel frattempo vediamo anche il vostro emendamento.

Consigliera PALADINI. Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE. Sindaco, lei prima della sospensione, vuole dire qualcosa in merito?

SINDACO. No, niente, era semplicemente anch'io per comunicare che siamo in attesa del parere tecnico e che quindi c'erano... Ma avete già deciso, quindi non è più necessario il mio intervento, perché proponevo di passare all'argomento successivo, in attesa del parere tecnico, per poter poi riprendere la discussione.

PRESIDENTE. No, signor Sindaco, adesso c'è anche un emendamento del PD e quindi credo sia opportuno sospendere, in attesa... Sospendiamo. Assessore Moscatelli, dica.

Assessore MOSCATELLI. Scusi, Presidente, ma gli emendamenti non vanno presentati prima della discussione?

PRESIDENTE. Non ho capito.

Assessore MOSCATELLI. Gli emendamenti non vanno presentati all'inizio, prima che l'Assessore faccia la sua spiegazione?

PRESIDENTE. Sì, gli emendamenti vanno presentati prima che l'Assessore...

Assessore MOSCATELLI. Non si può presentarli adesso.

PRESIDENTE. Lo so.

Assessore MOSCATELLI. Richiamavo la sua attenzione.

PRESIDENTE. Io la ringrazio perché lei, nella sua veste di ex professoressa, è sempre pronta...

Assessore MOSCATELLI. No, mi dispiace Presidente, non voglio insegnare niente.

PRESIDENTE. Silvana, stavo scherzando. Lo so, infatti, adesso, quando arriverà l'emendamento, sospendo, sono qui con i capigruppo e valuteremo il da farsi. Ok? Sospendiamo un quarto d'ora. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 11,10

La seduta riprende alle ore 11,40

PRESIDENTE. Io chiedo a tutti quelli che sono collegati, che adesso rientriamo e riprendiamo il Consiglio e chi non è collegato, magari che sono in giro per Palazzo Cabrino, magari vengano alla propria postazione per ricominciare il Consiglio. L'Assessore Iodice mi ha chiesto di intervenire e io ho chiesto ai capigruppo, perché è una cosa anomala però l'accordo con i capigruppo e anche da parte del capogruppo Pirovano che aveva fatto l'intervento nei confronti dell'Assessore Iodice, non c'è nessun problema a fare intervenire l'Assessore Iodice cinque minuti, perché forse voleva chiarire una situazione, Iodice. Quindi, non do la parola all'Assessore Iodice per poi aprire un dibattito, perché questo è l'accordo. L'Assessore Iodice interviene per dire ciò che ha da dire rispetto a quanto asserito dal Consigliere Pirovano rispetto alla sua comunicazione fatta a me e di conseguenza al Consiglio Comunale, gli do questa opportunità di parola di cinque minuti, non di più e poi facciamo le delibere della Moscatelli e nel pomeriggio riprendiamo con la delibera della Chiarelli, quando abbiamo i pareri dei revisori. Quindi, io chiedo se l'Assessore Iodice è collegato.

(Entra il consigliere Ballarè; esce il consigliere Zampogna – presenti n. 27)

Assessore IODICE. Sì, sono collegato, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Le do la parola per cinque minuti, ma non apriamo poi il dibattito. Le dirò anche questo, lei mi ha chiesto di intervenire per fatto personale, sinceramente io il fatto personale non lo vedo, perché non è che il Consigliere Pirovano ha detto delle cose che possano far sì che uno intervenga per questo personale. Però, siccome lei ha fatto questa dichiarazione e il Consigliere Pirovano ha detto ciò che pensava, lei ritiene opportuno di dire qualcosa, glielo lascio dire, ma poi non vado ad aprire una discussione perché non è il caso. Prego Assessore Iodice.

Assessore IODICE. Grazie Presidente. Grazie capigruppo di darmi l'occasione di dire due cose, due minuti, non utilizzerò i cinque minuti. Il fatto personale inteso in come questa comunicazione doveva essere giustamente letta, ma la comunicazione scritta non penso che dovesse dare adito anche a un dibattito. Nel senso, che il capogruppo Pirovano si è permesso di dire delle cose un po' sui generis. Ovviamente, è diritto del capogruppo Pirovano fare le considerazioni politiche che lui merita. Io non entro in merito a questo. Però, mi pare così strano, proprio in un periodo di epidemia Covid, in cui ai medici si chiede di dare il proprio contributo e che quindi è finito il bivio nei confronti della categoria dei sanitari, un medico dà il proprio contributo alla comunità in senso lato e venga criticato perché si dice che in questo modo poi trascurerebbe le sue funzioni di Assessore. direi, questo non è assolutamente vero e io, anzi, per correttezza ho chiesto e ho detto quali erano le funzioni nell'ambito di questa (inc.) al quale io non ho potuto dire di no, per cercare di venire incontro alle esigenze, nell'ambito neuropsichiatrico, dei malati Covid con i loro postumi. Questo io ho scritto e ho comunicato a tutti quanti, dicendo quale fosse l'impegno, dicendo che dalle due e mezzo in poi in videoconferenza io sarei sempre stato presente e comunque alle 16, che è il

momento in cui io torno a Novara, sempre a disposizione per quanto riguarda la mia funzione di Assessore. Ripeto, questo era un chiarimento che comunque era già implicito nella lettera stessa. Lascio comunque al signor Pirovano, le considerazioni di tipo politico e quindi che ha diritto ovviamente di esplicitare. E comunque, secondo me non era il caso che lo facesse, avendo saputo da una lettera ufficiale, la quale lettera ufficiale, secondo il mio modesto parere, non doveva essere neppure commentata in sede di Consiglio Comunale. Comunque, io vi ringrazio e come vedete io sono presente anche come tutti a questo punto anche in video conferenza e se la mia assenza è di tipo estemporaneo, è perché devo accudire dei pazienti con esiti COVID per uno spirito meramente di tipo proprio sociale, perché questo è il mio intendimento. Quindi, non è una professione, una nuova attività libero professionale che io vado cercando, ma è un piccolo contributo da medico che io voglio dare alla comunità. E ringrazio dell'ascolto e grazie Presidente di avermi dato la possibilità di dire due parole. Comunque, sempre a disposizione, poi, per chiarimenti in merito, magari in altre sedi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Iodice. Io adesso do la parola... Però, l'accordo, Provano, era che lo facciamo intervenire per dire due parole come le ha dette lei, non voglio aprire la discussione o il dibattito su questa cosa. Se ci sono delle situazioni che volete affrontare, sicuramente ci sono gli strumenti necessari per affrontare questa cosa. Perché, se no apriamo un dibattito e non ne andiamo più a casa. L'accordo era, che lui intervenisse, mi sembra che abbia espresso la sua posizione, condivisibile o meno da parte di chiunque, però non credo sia il caso di aprire un dibattito. Quindi, non credo, a questo punto, sia il caso. Riprendiamo i lavori, do la parola all'Assessore Moscatelli, con il punto nr 4 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 4 ALL'ODG - Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI)

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Con questa delibera si riconfermano le tariffe previste nel 2019, in attesa dell'approvazione del nuovo piano PEF, quindi piano economico finanziario, secondo le nuove linee di indirizzo dettate da ERA. Quasi sicuramente approveremo verso la fine dell'anno, quindi nel mese di dicembre, il nuovo piano economico finanziario, che se sarà necessario, ai due acconti di settembre e novembre per la TARI di quest'anno, aggiungeremo al conguaglio nel 2021. Voglio ricordare a tutti, che in presenza dell'emergenza dettata da coronavirus, l'Amministrazione ha fatto la scelta di rinviare le rate che dovevano essere di giugno e settembre, rinviate a settembre e novembre, per i due acconti della TARI. Questo (inc.) alla particolare situazione che continuiamo a vivere, date le criticità di natura economica che sono ricadute negativamente sulla nostra popolazione e siamo in attesa, soprattutto anche di comprendere se da parte del governo vengano dati dei contributi per riconoscere alle attività commerciali e produttive che hanno dovuto desistere all'attività nei due mesi di marzo e aprile, vedere se c'è la possibilità di dare un contributo a sostegno delle due mancate attività e quindi togliendo almeno dalle tariffe del 2020, i due mesi. Quindi, siamo in attesa, anche per questo abbiamo spostato le scadenze ulteriormente a settembre e a novembre. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Chiede la parola qualcuno, in merito a questa delibera dell'Assessore, o possiamo andare in dichiarazione di voto? Perché comunque non mi pare che ci sia nessuno che voglia intervenire, in merito. Quindi, se nessuno vuole intervenire, io chiudo la discussione e chiedo se vi sia qualcuno che vuole intervenire per dichiarazione di voto, sennò andiamo al voto. Nessuno mi chiede di intervenire per dichiarazione di voto, quindi dichiaro la discussione e andiamo al voto. Il dottor Rossi proceda con l'appello. Anche qua, se non erro, serve l'immediata eseguibilità. Quindi, anche qui si vota come al solito, favorevole-favorevole o contrario-contrario, per la delibera e per l'immediata eseguibilità. Prego dottor Rossi.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n.37, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI)".

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 5 ALL'ODG - Approvazione del Regolamento generale delle entrate di natura fiscale.

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Portiamo oggi all'attenzione del Consiglio, un nuovo regolamento che se sarà approvato, abrogherà quello attualmente in vigore. Perché un nuovo regolamento? Abbiamo ritenuto opportuno portare diversi regolamenti...

Assessore MOSCATELLI. Mi sentite? Grazie. Riprendo. Dicevo, che la necessità di questo nuovo regolamento...

PRESIDENTE. Ma se disattivate la Moscatelli!? Chi è che ha disattivato la Moscatelli?

Assessore MOSCATELLI. Mi sente?

PRESIDENTE. Adesso la sento. Ma, non è che voi, Consiglieri, dovete disattivare i microfoni di altri Consiglieri. Ci pensa il Presidente.

PRESIDENTE. Ma ci pensa il Presidente, perché, sennò, ognuno mi chiude il microfono di chi ha voglia e qui è un cinema. Vada.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Riprendo. Dicevo, che oggi presentiamo un nuovo regolamento, che accorta altri regolamenti, ma soprattutto perché un nuovo regolamento? Perché ci sono novità sotto l'aspetto normativo e i nuovi istituti che sono stati stabiliti. Riportiamo, quindi, queste novità e questi nuovi istituti, in questo regolamento generale delle entrate. E' evidente che farò riferimento alle novità piuttosto che agli altri articoli di questo regolamento, perché rimangono invariati rispetto all'attuale. Quindi, partiamo, sostanzialmente, dall'art. 9, perché nell'art. 9 che definisce le scadenze dei pagamenti se non sono dettate dalla legge e dal regolamento, viene

stabilito che la Giunta annualmente dovrà deliberare le nuove scadenze. Ma la novità è al comma 4 se non vado errando di questo art. 9, nel quale viene stabilito che, in situazioni emergenziali che hanno ricadute economiche sulla popolazione, la Giunta potrà sospendere queste scadenze o dilazarle a secondo della situazione. È evidente, che questa nuova forma è stata introdotta dopo l'esperienza che abbiamo avuto dei due mesi di coronavirus. Andando avanti, vediamo che all'art. 14 c'è una novità viene introdotta. Viene introdotto un fondo di incentivazione a favore dei dipendenti dei servizi tributari e degli altri dipendenti comunali che collaborano ovviamente al controllo eccetera sempre in campo dei tributi. Viene istituito questo fondo, che è costituito sostanzialmente di parte percentuale del maggior tributo definitivamente riscosso. E questa è l'altra novità. Vediamo le successive novità di questo regolamento. Parliamo sostanzialmente delle sanzioni. Attualmente si ha la riduzione di un terzo delle sanzioni per omessa o infedele denuncia. Viene, invece, attivato questo procedimento anche per il mancato incasso. E questa è una agevolazione a favore evidentemente del contribuente. Abbiamo introdotto, sempre se non vado errando nell'art. 16, che qualora il debito del contribuente sia minore o pari a € 20, non si attiva il recupero di questo debito. Però, il debito resta a carico del contribuente e se negli accertamenti successivi si evidenzia un altro debito che sommato a questo è superiore ai € 20 euro, allora parte ovviamente l'attività di riscossione del debito, ovviamente complessivo. Per quanto riguarda invece, non si attivano misure cautelative fino a € 100. Se poi un contribuente che ha restituito magari ratealmente il debito ma rimane un residuo di € 20, anche questo non si procede alla riscossione. L'altra parte interessante è la rateizzazione. Viene concessa la rateizzazione anche oggi, ma vedremo che cambia alcuni aspetti, nei momenti in cui il contribuente evidenzia una sua criticità economica ovviamente sostenuta da una dichiarazione. Fino a € 1.000 le persone fisiche e le persone giuridiche possono presentare una semplice richiesta di rateizzazione, testimoniando la loro difficoltà economica temporanea. Dopo i € 1.000 le persone fisiche saranno valutate secondo l'ISEE oppure secondo un'autocertificazione sostitutiva dell'ISEE e per le persone giuridiche la richiesta deve essere presentata secondo una modulistica che è quella prevista dall'agenzia delle entrate. Vediamo le rate. Le rate generalmente sono di € 100, solo in gravi e comprovate situazioni di grave crisi economica procediamo con rate da € 50. Fino a € 100 abbiamo detto una rata unica, cioè un unico versamento, da € 100 a € 500 il contribuente pagherà quattro rate, da € 500 a € 3.000 ci saranno dodici rate, da € 3.000 a € 6.000 24 rate, da € 6.000 a € 20.000 36 rate; da € 20.000 a € 100.000 avremo 60 rate, da € 100.000 a € 200.000 72 rate però con la presentazione di una fideiussione. Oltre i € 200.000 possiamo arrivare a 120 rate con la presentazione di una fideiussione. Nel precedente regolamento arrivavamo fino a 72 rate. Con questo, il contribuente può pagare il suo debito che evidentemente è superiore ai € 200, addirittura in dieci anni. e questa è la novità rispetto alla realizzazione. Un'altra novità introdotta da questo regolamento, abbiamo importato nel nostro regolamento quanto previsto dalla normativa nazionale circa il ravvedimento operoso. Oggi noi ci possiamo ravvedere entro i 90 giorni dalla scadenza del pagamento della rata. Con questa novità, viene introdotta la novità che il ravvedimento operoso può avvenire entro l'anno oppure entro i due anni oppure ulteriormente, fino al giorno prima che il servizio tributi invia l'accertamento. Questa è una novità che noi applichiamo, che viene applicata per il mancato versamento, ma noi la applichiamo anche per l'omessa denuncia. Cioè, abbiamo allargato il campo d'azione del ravvedimento operoso. Questa è un'ulteriore agevolazione evidentemente per il contribuente. Altra novità presente in questo regolamento, sono gli articoli 23, 24 e 25. Con il 23 e il 24 parliamo della compensazione. Oggi la compensazione nell'attuale regolamento, è solo verticale, cioè avviene la compensazione nello stesso tributo. Riportiamo, invece, anche la

compensazione orizzontale, cioè tra tributi di diversa natura. La novità assoluta, e questa è la novità, è rappresentata dall'art. 25, dove abbiamo introdotto la cosiddetta compensazione di ufficio. È una compensazione che avviene tra crediti e debiti che ha un contribuente. L'ho fatto in Commissione, ma semplifico attraverso un esempio che cosa vuol dire. Se un contribuente ha un credito nei confronti dell'Amministrazione, facciamo l'ipotesi di € 300 per fatture, contributi, di un credito di diversa natura e ha un debito di € 200, di ufficio si fa la compensazione tra i 300 e i 200, la differenza viene versata ovviamente al contribuente e così viceversa. E questa è una novità assoluta del nostro regolamento. Altra novità è il titolo sesto, sostanzialmente, che vede introdotte come misure per la prevenzione ovviamente all'elusione e all'evasione, viene introdotta una norma che è stata richiesta tra l'altro dall'ANCI, perché è chiaro che i mezzi a disposizione del Comune e dell'ente locale per prevenire l'evasione e l'elusione sono pochi. Voi vedete che facciamo una grande fatica ad incassare quanto accertato con gli accertamenti o con l'ingiunzione. Allora, è stata introdotta la possibilità nella legge finanziaria 2020, approvata a dicembre del '19, è stata introdotta quindi la possibilità per i Comuni di subordinare una regolare SCIA alla situazione debitoria o non debitoria del contribuente che presenta la SCIA. Cioè, questo riguarda le attività commerciali e produttive. Semplifico quanto detto. Il contribuente presenta una SCIA per avere la licenza la sua attività, se il Comune individua che il soggetto ha un debito, ovviamente non vi lascia la SCIA, ma lo avviserà. Gli dirà: "guarda, caro contribuente, hai un debito, mettiti a posto, paga la prima rata se devi rateizzare" e viene rilasciata immediatamente la SCIA. Anche in corso d'opera si potrebbe quindi da dei controlli, potrebbe verificarsi il caso che il contribuente che ha già la SCIA, oppure richiede una SCIA perché ha riqualificato il suo locale, si evidenzia e ha un debito. È evidente che partiremo prima con una lettera, invitandolo a regolarizzare la sua posizione. Se non lo farà, se non lo farà, è evidente che gli viene sospesa la SCIA. Quando entrerà in funzione questa norma? Nel 2021. Non riteniamo opportuno ovviamente applicarla ora, la applicheremo a partire dal 2021 e sempre l'Amministrazione potrà sospenderla temporaneamente per situazioni emergenziali e quant'altro. È subordinata anche l'applicazione di questa norma alla realizzazione di un'applicazione ovviamente digitale, che ci consenta l'immediatezza del controllo fra chi richiede la nuova SCIA e la sua situazione debitoria. Comunque, è una misura che è stata richiesta esattamente attraverso l'ANCI al governo, proprio perché gli enti locali hanno poche chance di recuperare i debiti dei propri contribuenti. Queste sono le novità, spero di non esserne dimenticata nessuna, ma mi sembra di no, rappresentate da questo nuovo regolamento. Grazie Presidente.

Esce il Presidente del Consiglio Murante, presidente il vice Presidente Strozzi

(Escono i consiglieri Ballrè, Contartese, De Grandis – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Se non vi sono interventi, passerei in dichiarazione di voto. Se non vi sono dichiarazioni di voto, non vedo nessuna dichiarazione di voto, passerei direttamente alla votazione. C'è da chiamare il Segretario Rossi per l'appello nominale. E' arrivato il Segretario, cominciamo l'appello nominale. Prego Segretario.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n.38, relativa al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Approvazione del Regolamento generale delle entrate di natura fiscale".

VICE PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 6 ALL'ODG - Approvazione del Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli per l'illustrazione.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. E' il regolamento sull'IMU. Per le stesse motivazioni di cui ho parlato precedentemente, abbiamo anche qui rinnovato questo regolamento, introducendo anche qui delle novità. Parto ovviamente sempre dalle novità. Parto dall'art. 3 che non è una novità ma che stabilisce che l'abitazione principale è esente ovviamente dal pagamento dell'IMU, dell'imposta. Nell'art. 4 i soggetti passivi abbiamo l'introduzione del coniuge affidatario dei minori, al quale viene assegnata la casa familiare e se non vi risiede il soggetto passivo d'imposta, se risiede vedremo successivamente che è esente, viene considerata abitazione principale e quindi è esente dall'imposta. All'art. 5, che è molto importante, vengono meglio definite, secondo norme di legge, ovviamente, cosa sono le pertinenze, perché oggi la situazione è molto poco precisa, tanto da poter agevolare i contenziosi in materia. Si parla quindi di pertinenze secondo le definizioni urbanistiche e la pertinenza è importante che deve essere accatastata unitariamente all'immobile. Quindi, l'immobile di pertinenza, unico accatastamento. Questo, torno a ripetere, ci agevolerà e faciliterà nel confronto con il contribuente. Questo è l'art. 5 che quindi introduce questa nuova definizione di pertinenza. All'art. 6 abbiamo tutti gli alloggi per le unità immobiliari che sono assimilate all'abitazione principale e quindi esenti dall'imposta. Abbiamo le unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivise assegnate ai soci o a studenti universitari. Sempre esenti dall'imposta sono gli alloggi sociali. Poi abbiamo, come ho detto precedentemente, gli alloggi assegnati con separazione al coniuge affidatario dei figli, poi abbiamo l'alloggio delle degli abbattimenti alle forze militari, che non risiedono ovviamente nell'abitazione, sono esenti se l'abitazione non è locata. Quindi, se il dipendente delle forze armate risiede altrove ma ha una casa in Novara, nel nostro Comune, è esente, purché questa abitazione non sia locata. La novità che abbiamo introdotto è al punto successivo, è esente dal pagamento dell'imposta l'abitazione di anziani che sono ricoverati in case di riposo o portatori di handicap ricoverati in situazioni sanitarie che hanno preso la residenza quindi nella casa di riposo o nella casa sanitaria, non pagano l'imposta sulla loro abitazione se la loro abitazione non è locata. Cioè, se c'è una locazione, cambia. Quindi, se l'abitazione non è locata, l'anziano proprietario dell'abitazione che risiede in una casa di riposo è esentato dall'imposta. Questo punto è la novità che abbiamo introdotto nel nuovo regolamento, perché ci sono stati (inc.) e abbiamo ritenuto opportuno (inc.). Altri punti innovativi di questo regolamento, riguarda l'imponibile, la riduzione degli (inc.) al 50%, in quali casi? Intanto, nel caso di comodato d'uso gratuito apparente in linea diretta. Cosa è la linea diretta? Padre e figlio, figlio e padre. Per questi comodati d'uso gratuito, però registrati, è prevista una riduzione della base imponibile del 50%. La base imponibile viene ridotta del 50% anche nel caso in cui la casa, l'abitazione sia inagibile. L'inagibilità deve essere dimostrata attraverso una perizia tecnica, che dimostri l'inagibilità, perizia che poi viene valutata dal servizio governo del territorio. In questo caso, la base imponibile viene ridotta del 50%. Vediamo le agevolazioni, invece. Abbiamo l'agevolazione per le unità abitative locate a canone concordato, la famosa legge 431, se viene affittato, quindi locato secondo il canone previsto, l'aliquota che si applica a queste abitazioni è del 10 per mille, non è più 10,60. Per giunta, valutata l'imposta, avranno ancora un'altra riduzione del 25% per cui l'imposta verrà ridotta al 75%. Questi contratti, però, valgono solo se hanno uno scopo

abitativo. Se è altra natura, invece, sono contratti sempre a canone concordato, però non aventi scopo abitativo, finalità abitativa, allora viene applicata l'aliquota del 10,60 come per tutte le abitazioni secondarie, però poi l'imposta viene ridotta del 25%. Faccio mente locale se ho detto tutte le novità. L'ulteriore novità, che l'abbiamo già citata però anche nel regolamento generale delle entrate, è che viene applicata la riduzione delle sanzioni ad un terzo per il mancato riscosso del versamento dell'IMU. Mi sembrerebbe di aver detto tutte le novità del nuovo regolamento. L'ultima regola introdotta nel nostro regolamento, è questa: se un cittadino dà in comodato d'uso gratuito il suo immobile al Comune che lo usa, ovviamente lo userà per fini istituzionali, il cittadino è esente dall'imposta dell'IMU, perché ha dato in comodato d'uso gratuito il suo immobile al Comune. Era l'ultima novità che abbiamo introdotto in questo regolamento. Grazie Presidente.

(Rientra il consigliere De Grandis – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Io chiedo se vi sono interventi. Non vedo nessuno intervento, passerei direttamente in dichiarazione di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto, dichiaro chiusa la votazione e si va in votazione. Chiamiamo il Segretario per l'appello nominale.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n.39, relativa al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Approvazione del Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 7 ALL'ODG - Imposta municipale propria (IMU) – Approvazione aliquote anno 2020

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Qui sarò molto veloce e mi dispiace, però che questa delibera fissa le aliquote IMU per il 2020, aliquote che sono uguali a quelle del 2019. Non c'è nessuna novità in merito, per cui alla delibera ci sono gli allegati, nei quali ogni Consigliere può verificare, cosa che avrà già certamente fatto che le aliquote vengono riconfermate quelle del 2019. Non c'è nessuna novità in merito, pertanto, Presidente, finisco qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Vi sono interventi? Non vi sono interventi. Passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto. Chiamo il Segretario per l'appello nominale per la votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n.40, relativa al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto "Imposta municipale propria (IMU) – Approvazione aliquote anno 2020".

PRESIDENTE. Con l'unanimità dei votanti, la delibera è approvata. Sono le 12:30, chiedo ai capigruppo se avevamo un impegno nel pomeriggio per la delibera sullo sport, se è il caso di sospendere...

PRESIDENTE. Claudio, andiamo avanti con le mozioni, manca mezz'ora.

PRESIDENTE. Come vuoi. Quindi, passiamo direttamente alla mozione. Almeno facciamo una mozione. Non so, se ritenete opportuno di iniziare alle 14 invece che alle 14:30, sospendiamo adesso, sennò perdiamo mezz'ora.

PRESIDENTE. Andiamo avanti, allora. Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 8 ALL'ODG - Mozione relativa a: "Proroga concessioni e riduzione/esenzione canone ad associazioni sportive in regola con pagamenti"

VICE PRESIDENTE. Chiedo alla Consigliera Paladini se ne devo dare lettura, che è la prima firmataria.

Consigliera PALADINI. Sì, ne dia lettura, Presidente.

PRESIDENTE. Premesso che l'emergenza epidemiologica del Covid-19 non è ancora conclusa, il lockdown è stato assolutamente necessario per salvare vite umane. Ovviamente, anche le società sportive hanno avuto delimitazione. È stata sospesa ogni attività sportiva del tipo agonistica e di base all'interno dei centri sportivi di proprietà del Comune di Novara. Considerato che, le società sportive svolgono importante ruolo educativo e sociale per i nostri ragazzi, molte associazioni sportive svolgono attività in spazi comunali, bisogna evitare...

PRESIDENTE. Allora, considerato che la società sportiva svolge un importante ruolo educativo e sociale per i nostri ragazzi. Molte associazioni sportive svolgono la loro attività in spazi comunali, bisogna evitare una crisi irreversibile del settore. Tutte le società dovranno sostenere maggiori costi per garantire la sicurezza (inc.) rapporti di concessione. Impegna il Sindaco e la Giunta a prorogare di un anno le concessioni ancora in essere (inc.) scadute alla data del 29 febbraio alle società sportive (inc.) con i pagamenti del canone. Di prevedere l'esenzione o la riduzione del canone fino al 31 luglio 2020. Ci sono interventi? Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie signor Presidente. Vede, la mozione è molto chiara, questa è una proposta che è emersa anche nel corso di una Commissione Consiliare, io ho fatto questa proposta all'interno della Commissione e ho voluto formalizzarla, non avendo avuto nessun riscontro dopo quella Commissione ormai del mese di aprile. Credo che sia un segnale importante da dare allo sport di base, perché le società sportive hanno davvero patito e molti rischiano di non riuscire a garantire gli stessi servizi, anche dovuti alle norme che ancora andranno mantenute nel prossimo autunno. La proposta è davvero semplice, nel senso che si richiede la sostituzione del canone e anche di prevedere un prolungamento della concessione, proprio per permettere a chi sta facendo investimenti e a chi ha fatto investimenti, di poter ammortizzare visto che gli investimenti sono sul lungo termine. Voglio specificare, che tutta questa proposta si basa soltanto sulle concessioni attive al 2020, non su quelle scadute. Chi aveva già la concessione scaduta ed era già in proroga, non sarebbe nell'eventualità, è specificata bene la mozione, beneficiario di questo tipo di intervento, qualora la mozione venisse approvata. Va nell'ottica e nella direzione che questa Amministrazione ha più volte dichiarato a mezzo stampa e anche nelle dirette serali, Facebook, che è quella di

sostenere con quanto di competenza dell'Amministrazione, poi non sarebbe neanche uno sconto, non sarebbe neanche un contributo, una erogazione di contributo, con quanto di competenza l'Amministrazione tutte le attività e fra queste ci sono anche le associazioni sportive di base, che hanno subito una crisi economica a causa del distanziamento, delle limitazioni delle strutture. Per cui, io credo che non possa che essere accolta visto le parole che siano state più volte pronunciate dal Sindaco e anche dalla Giunta, perché è un'iniziativa che prevede soltanto una minore entrata ma non prevede un contributo in denaro. È un segnale chiaro, anche perché anche magari attraverso questo segnale si potrà permettere alle società di non dover alzare il costo per le famiglie, perché come stiamo vedendo per altri settori, i costi di sanificazione, i costi del distanziamento i costi poi ricadono sulle famiglie su chi poi dovrà pagare per il servizio. Quindi, si dovrebbe cercare, laddove è possibile, di cercare di favorire lo sport di base e garantire, laddove è possibile, tutto ciò che è possibile per non far alzare il costo del servizio per delle attività per le famiglie. Io spero davvero che venga accolta. Non voglio adesso entrare, poi vedremo nelle dichiarazioni di voto eventualmente, però quando abbiamo iniziato quel percorso dopo la presentazione della mozione generale sulla emergenza Covid è iniziato un percorso all'interno delle Commissioni, lo spirito era proprio quello di poter riuscire a portare una serie di contributi anche da parte delle minoranze in maniera costruttiva. Questa è una proposta costruttiva, se ne saprà cogliere l'opportunità e lo spirito costruttivo, si farà un buon servizio alle società sportive, all'attività di base e alle famiglie che poi potranno beneficiare in autunno di nuovo di un servizio con la garanzia di prezzi ancora accessibili e non aumentati. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Io mi accodo alle introduzioni e alla spiegazione fatta dalla mia collega Paladini e aggiungo anche, che se c'è un'esigenza forte che è post lockdown e che è stata evidenziata proprio durante la fase di lockdown, è proprio quella di ritrovare le relazioni e parlo ovviamente dei ragazzini, degli adolescenti, dei bambini di trovare le relazioni perché per tutto questo tempo sono rimasti davanti a un computer a fare didattica a distanza, non hanno potuto fare attività fisica eccetera. Allora, l'attività fisica è uno strumento di crescita cognitiva fisica e psicologica ed è uno strumento per incentivare sicuramente le relazioni tra pari. Non sto qui a fare la difesa ad oltranza dell'attività fisica, perché avrebbe poco senso, però credo che anche la direzione in cui si sta cercando di andare e le dichiarazioni che sono state fatte dall'Assessore, è proprio quella di valutare e rivalutare e aiutare lo sport di base. Allora, in quest'ottica è stata presentata questa mozione, che ovviamente credo che sia una mozione talmente chiara e che va in una direzione sicuramente importante dal punto di vista sociale e dal punto di vista delle relazioni come hai detto prima, che va da sé, va tout cour che credo possa essere accolta. Grazie.

(Rientrano i consiglieri Zampogna e Contartese - presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Vi sono altri interventi? Non vedo nessun altro intervento. Dichiaro chiusa la discussione, passiamo direttamente in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Pirovano per dichiarazione di voto.

Consigliere PIROVANO. Grazie presidente. Sicuramente questa mozione nasce con lo spirito di aiutare le società sportive, soprattutto le società che fanno sport di base. In questo periodo sono state

colpite duramente, come sappiamo tutti, per cui veramente voleva essere un incentivo a dare il nostro contributo anche sotto l'aspetto normativo. Cioè, aiutare quelle società che magari per in questi mesi non hanno potuto svolgere la propria attività, per cui eventualmente con una proroga di recuperare quanto perso in questo anno. In ogni caso, credo che voleva essere questo lo spirito, cioè quello veramente di andare nella direzione di dare al mondo dello sport e in particolare tutte quelle società che fanno un'attività di base nel nostro territorio e nella nostra città. Per cui, mi auguro e l'invito che faccio a tutte le forze politiche presenti in quest'aula, e anche a casa chiaramente, c'è deve essere vista non come un voler prevaricare da parte della minoranza su un tema, ma quello veramente di un contributo fattivo da parte di tutto il Consiglio Comunale. Per cui, mi auguro, chiaramente il nostro voto è a favore della mozione e mi auguro che ci sia la convergenza di tutti i gruppi consiliari. Grazie Presidente.

(Escono i consiglieri Andretta, Collodel, Brustia ed il Sindaco – presenti n. 23)

VICE PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Io non vedo altre dichiarazioni di voto, non vi sono altre dichiarazioni di voto, c'è da chiamare il Segretario per l'appello nominale.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 41, relativa al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "Mozione relativa a: "Proroga concessioni e riduzione/esenzione canone ad associazioni sportive in regola con pagamenti".

PRESIDENTE. Il Consiglio Comunale è aggiornato alle 14:30.

La seduta è sospesa alle ore 12,50

La seduta riprende alle ore 14,40

PRESIDENTE. Ripartiamo con l'appello e riprendiamo la seduta. Il dottor Rossi per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta. Io ho ricevuto il verbale del collegio dei revisori dei conti sui due emendamenti presentati e vi do lettura del verbale. Verbale nr (inc.) del collegio dei revisori dei conti del Comune di Novara. L'anno 2020 (inc.) si sono riuniti in conferenza telefonica i revisori dei conti, dott. Maurizio Giletti presidente, ragioniera Francesca Supporto e il dottor Claudio Goldoni. Il collegio dei revisori prende in esame i due emendamenti proposti durante la seduta odierna del Consiglio Comunale alle deliberazioni ad oggetto "tariffe per la concessione degli impianti sportivi comunali in gestione diretta e relativa disciplina". Il collegio dei revisori, visto l'emendamento nr 1 e l'emendamento nr 1 è quello presentato dalla maggioranza, dice: "visti i pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile espressi dai relativi responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e tenuto conto delle relative motivazioni esposte, il Consiglio dei revisori ai sensi dell'art. 239 esprime parere favorevole sulla proposta di emendamento nr 1, alla deliberazione consiliare ad oggetto "tariffe per la concessione di impianti sportivi comunali". Il Collegio dei revisori, visto l'emendamento nr 2, che è quello presentato dalla minoranza, dato atto che l'emendamento proposto comporterebbe una riduzione di entrata e conseguentemente una riduzione del tasso di copertura del relativo servizio a domanda individuale, approvato in seguito

dei bilanci di previsione 2000. Visto il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai relativi responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 e tenuto conto delle relative motivazioni, il collegio dei revisori ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 esprime parere non favorevole. Il collegio chiude la riunione alle ore 13:30, previa relazione, lettura e approvazione e sottoscrizione del verbale. Quindi, i due emendamenti che io ho ricevuto sono, uno...

Consigliera PALADINI. Possiamo avere copia del parere dei revisori, cortesemente?

PRESIDENTE. Sì, ve la mando. Io l'ho ricevuta poco fa, ve la faccio inviare via e-mail. Quindi, praticamente, il collegio dei revisori...

Consigliera PALADINI. Si può fare una domanda sul merito di questo verbale?

PRESIDENTE. Non so che domanda possa fare o voglia fare, ma faccia.

Consigliera PALADINI. Io adesso ho appena sentito la lettura, ma mi scusi, nel bilancio preventivo noi avevamo ancora la tariffa della domanda individuale come € 16, quello che abbiamo scritto le € 16,64 per quanto riguardava il Verdi. Siccome nel bilancio preventivo non c'era la modifica della tariffa e oggi non stiamo andando a fare modifiche del bilancio, non riesco a capire perché sia così legato al bilancio. Se qualcuno me lo può spiegare tecnicamente... Magari L'Assessore Moscatelli.

(Entra il consigliere Brustia – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Guardi, io capisco tutto. Le "autorità" alle quali mi devo rivolgere quando si parla di cose di questo genere, sono i revisori dei conti. Se i revisori dei conti hanno espresso questo tipo di pensiero, avranno le loro motivazioni che io personalmente, data la mia ignoranza, non mi permetto di discutere. Quindi, io mi attengo... Consigliera Paladini, le chiedo cortesemente di tacere. Ha parlato, non l'ho interrotta, ora parlo io e lei non interrompe me. Grazie. Io ho detto, che devo chiedere parere ai revisori e non entro nel merito del fatto che il revisore dei conti dica che va bene su una e non va bene sull'altra o viceversa. I revisori esprimono per quanto di competenza e per me questo vale. Punto. Quindi, adesso comunque vi mando il testo e nel frattempo rispetto a questa cosa qua aveva chiesto di intervenire anche il Sindaco. Prego signor Sindaco, nel frattempo vi mando il parere dei revisori.

SINDACO. Grazie Presidente. Magari, volevo fare un intervento che magari consentisse anche alla Consigliera Paladini di comprendere meglio probabilmente l'orientamento dei revisori e il parere che hanno espresso. Penso di interpretarlo in questo modo, ma sicuramente ci sarà la possibilità di approfondirlo ulteriormente eventualmente con il dottor Daglia. Il problema è della copertura finanziaria dell'emendamento dell'opposizione. Perché è vero che a bilancio previsionale la tariffa che era stata prevista all'inizio dell'anno era di € 16,89 qualcosa sul Pala Verdi e di € 34 sul Dal Lago, ma questa delibera va a riequilibrare le tariffe tra il Dal Lago e Verdi, a saldo zero. Ovvero, sulla base di una relazione tecnica che è stata spedita dal responsabile e dal dirigente del servizio sport al servizio bilancio, che quindi ha dato il parere favorevole a questo cambiamento tariffario, se

ne reduce che, l'abbassamento della tariffa da € 34 euro a € 18 sul Dal Lago, consentirebbe un maggior utilizzo dello stesso, perché in questo momento non ci va nessuno al Dal Lago, perché la tariffa è di € 34 cioè più del doppio rispetto alle altre. Questo consentirebbe, anche sulla base di una valutazione che è stata passata con le stesse associazioni sportive, fatte dall'Assessore Chiarelli, di poter avere due impianti che sono complementari e alternativi uno all'altro. Ovvero, per l'utilizzo degli spazi, una società sportiva non vorrà soltanto andare esclusivamente al Pala Verdi perché paga meno della metà e ignorare costantemente la possibilità di andare al Dal Lago, ma sarà la stessa cosa per loro andare al Pala Verdi o al Pala Dal Lago. Quindi, da una parte il Pala Dal Lago, sulla base della relazione tecnica del servizio sport genererà maggiori entrate, compenserà con maggiori entrate la diminuzione della tariffa e nello stesso tempo troverà l'equilibrio finanziario per il piccolo innalzamento tariffario sul Pala Verdi. In buona sostanza, le due cose si compensano. Ecco perché c'è stata la regolarità tecnica e contabile sulla delibera presentata dall'Assessore Chiarelli mentre su questa delibera non c'è, su questo emendamento non c'è. Quindi, noi non ci possiamo permettere di votare evidentemente, un emendamento fatto in questo modo. L'emendamento, io non metto in dubbio che possa essere interessante, però evidentemente non c'è la possibilità di copertura finanziaria secondo il servizio. E quindi, i revisori dei conti non danno là il parere favorevole, perché crea disequilibrio. Non so se sono stato chiaro. Nel senso, abbassando la tariffa del Dal Lago, più associazioni andranno al Dal Lago, cosa che adesso rinunciano a fare, perché è più del doppio torchio la tariffa più del doppio. E non ci vuole andare nessuno. Mentre, da un sondaggio fatto con le stesse associazioni sportive, sono tutte molto soddisfatte del fatto che finalmente avranno a disposizione due impianti, non più soltanto uno, a tariffe accessibili. Questo è il concetto di base di questa delibera.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco.

SINDACO. Volevo finire, scusi. Nel caso in cui, si proponesse un altro emendamento, bisogna prima a farlo arrivare con uno studio su una variazione tariffaria che stimi più o meno le variazioni di gettito di ogni singola palestra. Quindi, non è che questo emendamento fatto dall'opposizione non può... Può anche andare bene, ma prima bisogna fare delle verifiche dal punto di vista degli uffici, perché bisogna un attimino prepararla meglio. Ci sono state delle Commissioni Viva Iddio, nell'ambito delle Commissioni si poteva proporre una cosa di questo genere, in modo tale che potessero esserci i tempi tecnici necessari, per verificare se eventualmente l'emendamento di questo genere potesse essere in qualche modo accettabile. Stiamo parlando di differenze di gettito sul Pala Verdi, di € 3.000 all'anno. Stiamo parlando di questa roba qua. Quindi, un po' più di proattività da questo punto di vista sarebbe sicuramente servita. Così come non mi è piaciuto stamattina essere stati tacciati di essere contro gli sport di base perché si è votato contro una mozione, quando nella mozione vogliamo scoprire che addirittura sono citati gli articoli del decreto rilancio sbagliati. L'art. 30 del decreto rilancio par la di bollette elettriche, non di concessioni di spazi per le società sportive. E l'art. 216, c'è una norma generale dello Stato che va a definire quali sono le situazioni per le quali si può prorogare la concessione. La mozione di questa mattina chiedeva all'Amministrazione di fare una cosa che non può fare. Che non può fare. Perché c'è una norma dello Stato che è l'art. 216, comma 1, del decreto rilancio che ci dice esattamente quando e in che situazione... possiamo andare a fare...

Voci sovrapposte

SINDACO. Non sanno neanche quello che dicono.

PRESIDENTE. Se riesco a parlare anche io. Signor Sindaco.

SINDACO. Mi sono espresso come volevo. Grazie.

PRESIDENTE. Si taccia, signor Sindaco. Innanzitutto, io volevo capire chi è Matteo Ballarè. Chi è Matteo Ballarè? Perché viene fuori Matteo Ballarè. Se non lo sa lei, Consigliere Ballarè, o ha cambiato nome! E' suo figlio. Va bene. Facciamo un po' di ordine. La prima persona, dopo queste cose, che mi ha chiesto, era la Consigliera Paladini che mi ha scritto Corso. Non so cosa. Consigliera Paladini, non la sento. Ha il microfono spento. Non si sente. Aveva chiesto di intervenire anche il Consigliere Fonzo, in attesa che la Paladini ripristini il collegamento, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Mi sente?

PRESIDENTE. Sì, male, ma la sento.

Consigliere FONZO. In questo caso la tecnologia non l'aiuterà, mi dispiace. Presidente, io mi rivolgo innanzitutto a lei. Io credo che sia giunto il tempo che il Consiglio Comunale provi...

PRESIDENTE. Io sento malissimo.

Consigliere FONZO. Mi sente?

PRESIDENTE. Ovattato.

Consigliere FONZO. Ovattato? Mi sente? Ora mi sente?

PRESIDENTE. Sì, adesso sì.

Consigliere FONZO. Io credo che sia giusto il tempo perché il Consiglio Comunale torni a riunirsi in presenza da qualche parte.

PRESIDENTE. Concordo con lei.

Consigliere FONZO. Perché questo modo di gestire i Consigli Comunali poteva andare bene in una fase strettamente emergenziale, ora siamo in una fase meno emergenziale, io francamente faccio molta fatica ad esercitare il mio ruolo di Consigliere Comunale in questo modo.

PRESIDENTE. E io faccio molta fatica a gestire il Consiglio in questo modo.

Consigliere FONZO. Vede? Una volta siamo tanto d'accordo. Chissà mai, che un giorno ci sarà il passaggio di consegne tra me e lei. Detto questo, Presidente, io mi rendo conto che vanno rispettate delle misure di distanziamento fisico. Ci sono a Novara tante sale che possono contenere i 32 componenti del Consiglio Comunale, più i componenti della Giunta sia quelli presenti in spirito

come l'Assessore Iodice sia quelli presenti fisicamente. Quindi, per favore, muoviamo, perché così non si può andare avanti. Veramente. È un appello che le faccio, lo faccio a lei, che è il garante di questa seduta.

PRESIDENTE. Condivido.

Consigliere FONZO. Detto questo, Presidente, a dimostrazione della difficoltà ad esercitare il nostro mandato, il parere dei revisori dei conti, da quanto ho capito, sostanzialmente dice questo: l'emendamento della maggioranza si può accogliere visto i pareri espressi dai dirigenti dei settori competenti; all'emendamento presentato dalle opposizioni, attenzione, si esprime parere non favorevole, il che non significa che il Consiglio Comunale non possa comunque adottarlo. Quindi, si esprime parere non favorevole perché questo comporterebbe una variazione nel bilancio di previsione della nostra Amministrazione. Il Sindaco, testè, con toni da comizio elettorale, signor Sindaco, la campagna elettorale se va bene sarà tra un anno, tenga buono il fiato per i prossimi mesi. Non lo consumi adesso, perché sennò poi...

SINDACO. Ne ho tanto, non si preoccupi.

Consigliere FONZO. Non ho sentito, ma va bene lo stesso, perché non poteva interrompermi. Quindi, io stavo tentando di capire una cosa, il Sindaco sostanzialmente, interpretando il parere dei revisori dei conti, sostanzialmente dice questo, siccome la delibera si tiene economicamente assieme, perché aumentiamo da una parte e riduciamo dall'altra, questo è il ragionamento di massima, così chi ci ascolta da casa, può capirlo anche se non è un addetto di Amministrazione. Quindi, diminuendo una parte e aumentando dall'altra, sostanzialmente i conti stanno in piedi. Allora, io presumo che prima di dire queste cose, i tecnici quindi sia il dirigente del settore sport sia il dirigente del settore bilancio, abbiano fatto un calcolo anche (inc.). Non si sente, Presidente? Cioè, (inc.) che i nostri dirigenti hanno fatto un calcolo, sostanzialmente dicendo, vista la spesa vista l'affluenza storica in entrambi gli impianti, cioè nel 2019 nell'impianto A sono entrate tot società, nell'impianto B sono entrate tot società. Visto i costi delle utenze, perché un conto è riscaldare il pala Dal Lago e un altro conto è riscaldare l'altro impianto. A questo punto, c'è un equilibrio del bilancio. Perché, se non c'è questo (inc) e ci basiamo solo sui contatti, sulle previsioni, sulle chiacchierate avute con le società sportive, noi non facciamo Amministrazione, facciamo come al solito un esercizio di magia. Ma l'abbiamo già visto, attenzione l'abbiamo già visto casi di questo tipo. Abbiamo visto le caserme che erano avrebbero dovuto essere vendute, abbiamo visto la campata del mercato coperto che doveva essere venduta. Cioè, queste cose le abbiamo... Non è una novità, questa roba qui. Siete capaci di presentarla così, che poi capiti, è un altro conto. Però, visto che si dice che sostanzialmente, col nostro emendamento se venisse approvato il bilancio non starebbe in piedi così come è stato previsto e così come la modifica che viene presentata oggi dall'Assessore lo modificherebbe, fateci vedere quanto costano le utenze di un impianto e quanto costano le utenze dell'altro impianto. Fateci vedere quanta c'è stata nell'impianto al 2019 e quanta ce n'è stata nell'altra. E preciso un'altra cosa, giusto perché il Sindaco ne abbia contezza: gli uffici sono a supporto dell'intero Consiglio Comunale, non esclusivamente dalla Giunta. Non è il Consigliere Comunale che deve fare questo lavoro. Il Consigliere Comunale propone, dopodiché, l'ufficio esattamente come fa con la Giunta, predispone gli atti di competenza. Quindi, siccome siamo nel pieno esercizio delle nostre funzioni, anche con le difficoltà

rappresentate da (inc.) come l'hanno fatto per la Giunta, lo faranno anche per... Signor Presidente, se è consentito a un Consigliere e fino a prova contraria in Consiglio Comunale il Sindaco è un Consigliere, ritornare su un punto su cui era già stata chiusa la discussione, lo è consentito a tutti.

PRESIDENTE. Non so chi sia.

Consigliera PALADINI. Nicola, non parlare. Non ti si sente. C'è un fischio.

PRESIDENTE. Paladini, per cortesia! Per cortesia, Consigliere...

Consigliera PALADINI. Ho solo detto a Fonzo di non parlare più perché non si sente niente.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, non deve dire niente a Fonzo. Perché se parla a Fonzo, apre il microfono e interviene non avendone diritto. Grazie Consigliere Fonzo.

Consigliera PALADINI. Ma non si è capita la fine, Presidente, scusi.

PRESIDENTE. Cosa vuole che le dica? Non ha capito lei.

Consigliera PALADINI. No, non l'ha capita nessuno. Anche Gavioli l'ha scritto, non si sentiva una parola. Fischia. Ma scusi, Presidente, ma è serio?

PRESIDENTE. Ma io sono molto serio.

Consigliera PALADINI. Guardi, non mi pare, perché le assicuro che c'era il fischio di qualcuno in aula che ha aperto. Non noi.

Consigliere PIROVANO. Presidente, però, effettivamente non abbiamo capito...

PRESIDENTE. Faccio ripetere a Fonzo l'ultimo concetto. Consigliere Fonzo, cortesemente, ultimo concetto.

Consigliere FONZO. Ripeto volentieri, signor Presidente. Io ho sostenuto nell'ultimo passaggio del mio intervento, che gli uffici comunali sono a disposizione dell'intera Amministrazione, che non è solamente la Giunta. Quindi, se un gruppo consiliare presenta un emendamento e a supporto di questo emendamento dovrebbero essere richiesti dei dati, sono gli uffici che devono darli. Di conseguenza, ci è stato detto dai revisori dei conti, che il nostro emendamento ha un parere non favorevole da parte loro perché il bilancio non starebbe in piedi se venisse accolto. Il Sindaco ha risposto, che è così perché ciò che si aumenta da una parte, si riduce dall'altra. E questo equilibrio starebbe in piedi sulla base di un presunto aumento di richieste di utilizzo di un impianto. Questo è quello che ho capito io, che mi è stato spiegato. Ora, io presumo che se i nostri dirigenti e mi riferisco al dirigente del settore sport e al dirigente del settore bilancio, hanno espresso questo tipo di parere, l'hanno fatto sulla base di dati. Quindi, i dati che dovrebbero avere, dovrebbero essere i seguenti: quanto costano le utenze dell'uno e dell'altro impianto? L'utilizzo a quanto ammonta, per essere più chiaro, dell'uno e dell'altro impianto nel 2019. Così possiamo sapere tutti quanti i dati sulla base dei quali sono fondati questi pareri. E così possiamo anche capire se il nostro

emendamento, così come è stato presentato, con gli strumenti che abbiamo, ha o non ha i rappresentanti dai revisori dei conti. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Ho capito. Però, non è che io adesso devo chiedere di fare tutta sta roba qua. Nel senso che, comunque, io mi rimetto a un parere di chi è deputato a darli i pareri. Cioè, non posso dire: “vabbè, non me ne frega niente di quello che dice il revisore dei conti”.

Consigliere FONZO. Presidente, non dico questo. Dico, visto che i dirigenti, il dirigente del settore sport e il dirigente del settore bilancio possono tranquillamente essere contattati, se fossimo stati in presenza li chiamavamo, chiamiamoli e ci diano i dati. Non è un problema da parte mia sentirmi dire che ho torto. Non è assolutamente un problema, perché solo gli imbecilli non cambiano mai idea.

PRESIDENTE. Assessore Chiarelli, prego.

Assessore CHIARELLI. Provo a riepilogare la questione. Noi vediamo da una situazione sugli impianti, che è la delibera assunta dalla precedente Giunta e cioè la 96/2014. Delibera che prevedeva un prezzo raddoppiato dei due impianti. Le società sportive, con cui a lungo mi sono confrontata, sono anni che chiedono un equilibrio tra i due impianti. Perché, per l'utilizzo che se ne fa, cioè l'unico discrimine in ragione della capienza è in relazione agli eventi. Ma per quanto concerne il quotidiano uso di allenamento, abbiamo due piste 20 per 40 assolutamente identiche. È del tutto irrilevante, o meglio è un fatto la circostanza per cui vi siano spese di utenze in un impianto pari a tot e di utenze in un altro impianto pari a tot. Per cui, quello è un dato contabile fisso e non mutabile. Che cosa è mutabile? È mutabile il numero di ore, il monte ore utilizzato. Quindi, le faccio un esempio pratico: se io ho venti ore la settimana affittate a € 16,64 il totale farà € 164 per due, € 325 a settimana sul Verdi. Se sul Dal Lago ho una tariffa di € 34, ma invece che venti ore ne ho cinque sostanzialmente ho un incasso ridotto perché prendo 3 per 5, 15, € 150. Nell'ipotesi, siccome io ho richieste sul Verdi che non posso accontentare, che vengono rinunciate perché la società non ce la fa a pagare il maggior corso su Dal Lago, l'indirizzo di questa Amministrazione è quella di permettere a tutte le società di poter eseguire gli allenamenti dei ragazzini che non sono altro che i ragazzini che vanno a scuola e che al pomeriggio fanno i vari sport nelle varie associazioni sportive della città, che ripeto sono le medesime che si spostano da un impianto all'altro e quindi avere un monte ore complessivamente analogo sui due impianti che mi porta sostanzialmente quanto meno alla previsione di un equilibrio di spesa e cioè a dire: “nonostante io abbasso in misura consistente la tariffa oraria su Dal Lago, con un lieve innalzamento sul Verdi raggiungo in via teorica” è per quello che le dico che è abbastanza irrilevante l'utenza, perché l'utenza è una spesa fissa e non modificabile che viene ovviamente calcolata perché ovviamente deve stare in piedi l'operazione. Quindi, l'effettuazione di questo calcolo, che è puramente un calcolo matematico, ti permette di dire: “se io ho l'impianto pieno al Verdi per tot ore alla settimana e ho l'impianto pieno al Dal Lago per tot ore alla settimana, ho una presunzione di entrata pari a quella attuale con il Dal Lago vuoto ma con una tariffa superiore”. Questo è un concetto che dal mio punto di vista è abbastanza semplice. Aggiungo un'altra cosa. Quando si dice che gli uffici sono a servizio del Consiglio Comunale è un fatto assolutamente vero e gli uffici sono al servizio di tutti i Consiglieri Comunali. Però, ritengo che sia un atto di grande serietà non arrivare in Consiglio Comunale a fare questo, perché c'è stata una Commissione, in seno

alla quale o dopo la quale potevano essere presentate tutte le richieste di emendamento possibili e immaginabili, supportate dai documenti contabili. Perché, oggi, fare un emendamento del genere che propone meramente la riduzione, ossia il mantenimento della vecchia tabella, di cui alla delibera del 2014, è a livello induttivo, un errore, perché è chiaro che non sta più in piedi l'operazione. Perché se da una parte incasso meno e dall'altra incasso meno, l'operazione non sta in piedi. Stiamo parlando di due euro di differenza. Stiamo parlando di una situazione sulla quale le società sportive sono tutte d'accordo, lo vogliono loro, l'hanno richiesto più e più volte all'Amministrazione. Quindi, veramente non riesco a capire neanche quale sarebbe il livello di pregiudizio che si imputa e il livello di danno che si imputa quando quest'operazione in realtà permette uno svolgimento sicuramente più armonico di tutte le discipline sportive, anche in relazione alle differenze degli impianti. Perché? Perché è chiaro che il Dal Lago è pilotato verso il pattinaggio e magari il Verdi ha delle possibilità di essere utilizzato anche per sport diversi, quali per esempio il basket. Quindi, è chiaro che in questo modo non si sacrifica sostanzialmente nessuno, perché tutti potranno usufruire in maniera armonica degli impianti. Quindi, io ritengo che le questioni sul fatto che gli uffici debbano essere a servizio dei Consiglieri Comunali è un fatto certamente giusto ed equo, ma è un atto di serietà presentare emozioni di questo tipo qua, a ragion veduta, nei tempi corretti. E ho concluso. Mi sentite?

PRESIDENTE. Allora, io credo, che sia stato espresso quello che c'era da esprimere. Credo che anche la discussione sulla delibera stamattina era stata fatta. Adesso, l'unica cosa da fare, è: avete ricevuto tutti, abbiamo dato lettura del parere dei revisori dei conti. Il Consigliere Degrandis chiede di intervenire. Io non ho capito la Paladini cosa vuol dire, con quando vuole, ci sono.

Consigliera PALADINI. Prima mi ha dato la parola ma non mi andava il microfono, non si ricorda più?

PRESIDENTE. Va bene. Allora, c'è lei perché aveva chiesto la parola prima, poi il Consigliere Degrandis e poi Pirovano per fatto personale. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. A parte, Assessore, che non abbiamo presentato una mozione, abbiamo presentato un emendamento esattamente come ha fatto la maggioranza. L'abbiamo presentato oggi esattamente come ha fatto la maggioranza. Detto questo, mi spiace contraddire il signor Sindaco e l'Assessore ma evidentemente non si vuole tener conto di quanto viene detto in Commissione. Perché nelle Commissioni, il mio collega Pirovano, non io, ha sia posto il problema della pista di pattinaggio, sia il problema dell'aumento del costo del Pala Verdi. Per cui, dite cose che noi non facciamo. Questo fatto, questo problema è stato sollevato esattamente in Commissione signor Sindaco ed è stato sollevato dal mio collega Pirovano, il quale ha detto che sarebbe stata una vergogna far pagare la pista di pattinaggio estiva, all'aperto. Sì, ha detto una vergogna. L'ha detto. E, allo stesso tempo, ha detto che aveva chiesto anche se si votavano i tre punti separati, perché se era d'accordo sulla diminuzione non era assolutamente d'accordo sull'aumento del Pala Verdi. Quindi, l'abbiamo proprio chiesto in Commissione, si poteva votare per punti separati. Visto che oggi c'è stato un emendamento della maggioranza nell'ottica della pista di pattinaggio estiva di Viale Buonarroti, ci siamo sentiti anche noi nella possibilità di presentare lo stesso emendamento nella stessa direzione emendamento, esattamente come era stato anticipato in Commissione, signor Sindaco. Per cui, prima di dire che noi usiamo le Commissioni male, noi le

Commissioni le usiamo nella maniera adeguata. Evidentemente, è qualcuno che non vuole raccogliere le sollecitazioni. Anche per quanto riguarda la mozione precedente, l'abbiamo proposta nella mozione di aprile. Siccome poi l'Assessore ha detto che non era mai stata proposta questa cosa in una Commissione di maggio, ci siamo sentiti in dovere di presentare una mozione scritta. Se poi è il comma sbagliato, signor Sindaco faccia l'emendamento che vuole, ma l'importante è raggiungere l'obiettivo. Perché, come previsto dal decreto bilancio, l'art. 216 prevede la possibilità della sospensione dei canoni. Per cui, detto questo, su quella mozione non ritorno, non cado nel suo tranello, ma su questo emendamento, che lei ha bisogno di più tempo per raccogliere le informazioni se vogliamo chiedere agli uffici di raccogliere le informazioni per capire come si pareggia, come sta in piedi con un'eventuale diminuzione di due euro, la tariffa del Pala Verdi, allora siamo ben disponibili. Però, questa proposta era già emersa all'interno della Commissione. Chi era presente in Commissione, non può non ricordarlo. Non l'ho neanche fatta io, l'ha fatta il Consigliere Pirovano. Assessore Chiarelli, stia calma. Non si agiti così. Davvero, sta diventando come il Sindaco. Mi sa che bevete troppi caffè. Io non so questa agitazione immotivata davvero. State calmi. Siete in campagna elettorale, avete paura che le associazioni sportive non vi votino? State tranquilli. Se avete fatto tutto bene, vi voteranno. Se avete fatto tutto bene, vi voteranno.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, per cortesia.

Consigliera PALADINI. Comunque, Assessore, lezioni sulla tecnicità...

PRESIDENTE. Comunque, Consigliera Paladini, io ho necessità di sospendere il Consiglio. Quindi, io ho necessità di sospendere il Consiglio perché devo verificare una cosa. Quindi, vi chiedo cortesemente un quarto d'ora di pausa. Ho necessità di verificare una cosa.

Consigliera PALADINI. Cosa?

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, ho necessità di verificare una cosa rispetto ai pareri del dirigente e dei revisori dei conti, perché voglio vederci chiaro, perché non sono convinto. Quindi, fatemi la cortesia di sospendere io dieci minuti. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 15,15

La seduta riprende alle ore 15.25

PRESIDENTE. Va bene, possiamo ricominciare? Ci siamo tutti? Riprendiamo il Consiglio. Io ho sospeso perché non mi erano ancora arrivati e non avevo ben capito il discorso del parere espresso dal dottor Dalia. Ora, io ho il parere espresso dal dottor Dalia in merito ai due emendamenti. In sostanza, il dottor Dalia esprime, rispetto all'emendamento nr 1, che è l'emendamento proposto quello della maggioranza, dice che tenuto conto che bilancio di previsione non contiene uno stanziamento di entrata relativo alle tariffe oggetto dell'emendamento e che pertanto non si rilevano conseguenze né sull'equilibrio di bilancio corrente né sul tasso di copertura del relativo servizio a domanda individuale, ai sensi dell'articolo esprime parere favorevole. Il secondo parere sull'emendamento 2, che è l'emendamento proposto dalla minoranza, dice che esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'emendamento proposto, in quanto l'applicazione delle tariffe attuali comporterebbe una minore entrata e la riduzione del tasso percentuale di

copertura entrata/spesa del servizio a domanda individuale. Questi pareri ve li ho inviati via e-mail. Quindi, ora io ho sia i pareri dei revisori dei conti che sono parere favorevole al primo e parere contrario al secondo, sia i pareri favorevoli al primo e secondo del dottor Dalia. Ora siamo a posto. Per quanto riguarda la votazione di questi emendamenti, a questo punto io posso mettere in votazione l'emendamento nr 1 e se qualora venisse approvato va ad emendare la delibera, ma non posso mettere in votazione l'emendamento nr 2, perché vi è l'articolo che dice, è l'art. 49, praticamente degli organi collegiali e pubbliche Amministrazioni, praticamente del testo unico, che dice: “ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione”. Quindi, all'emendamento che la minoranza ha presentato, deve essere presentato un testo che vada a controdedurre ciò che abbiamo detto. Questo testo io non ce l'ho, quindi per quanto mi riguarda io in votazione metto solo l'emendamento posto al numero 1. Se invece la minoranza vuole presentare un documento che vada a controdedurre tutte queste cose, me lo dite, presentate questo documento e poi andiamo a votare anche il vostro emendamento. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Scusi, Presidente, sarebbe utile interpellare il dottor Santacroce, per capire quali numeri permettono la sostenibilità...

PRESIDENTE. Però, Consigliera Paladini, io capisco...

Consigliera PALADINI. Mi faccia finire il ragionamento. Nella delibera l'incastro sta in piedi perché la delibera sostiene che ci sarà una crescita dell'utilizzo del palazzetto, tale per cui la riduzione della tariffa permette la sostenibilità e l'equilibrio di bilancio. È corretto quello che sto dicendo? Allora, quello che volevo chiedere è, se viene ridotto di € 2 la tariffa del Verdi, qual è il punto, il numero che permetterebbe nuovamente questo equilibrio? Perché sennò, sa cosa faccio, Presidente? Fra sei richiedo esattamente quali sono i numeri, se siamo a metà del guado. Perché sennò stiamo tutti quanti raccontando un equilibrio basato su una previsione, non basato su dei dati certi ad oggi.

PRESIDENTE. Va bene tutto.

Consigliera PALADINI. Va bene tutto, però in Commissione Pirovano l'ha proposta questa cosa e nessuno ci ha detto: “proviamo a ragionarci insieme”, perché l'avremmo fatto ma ci è stato detto che queste erano le tariffe, non si poteva andare in un'altra direzione. Mi corregga Pirovano se sbaglio, perché io non ero in presenza ma lui c'era ed è stato detto. Perché noi siamo ben disponibili a collaborare e metterci a studiare e capire qual è il punto di equilibrio. Bisogna solo capire qual è il punto di equilibrio. Se è così raggiungibile, allora...

Voci sovrapposte

PRESIDENTE. Comunque, io capisco tutto, ma per uscire da questa situazione non posso solo che applicare quelle che sono le regole. Le regole sono: il parere dei revisori dei conti che abbiamo e il parere del dirigente del servizio. Io questi li ho, ve li ho girati e a fronte di quello che dice il testo unico, al comma 4, dell'art. 49, mi dice: “ove la Giunta o il Consiglio non intendono conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della delibera”.

Quindi, ripeto, a questa stregua, io l'emendamento nr 2 non posso metterlo in votazione, perché non è consentito, mentre l'emendamento 1 posso farlo. Quindi, io mi attengo a quello che è il regolamento. Poi, tutti i discorsi che lei fa, Consigliera Paladini, vanno bene, però io a qualcosa mi devo attenere per uscire da questo empassé. E questa è la regola. Quindi, eravamo nella discussione, se ci sono degli altri interventi, bene. Sennò, io chiudo la discussione. Sì, c'era Degrandis che doveva intervenire e poi Pirovano per fatto personale. Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Sarò brevissimo, Presidente, perché lei fa rispettare il regolamento, quindi non andremo neanche a votare l'emendamento. Però, una volta per tutte bisogna anche mettere un po' in ordine le cose che vengono dette. Abbiamo un parere che lei Presidente ha letto in maniera perfetta, che è il primo parere non favorevole. A norma di regolamento andava anche motivata per portarlo in votazione questo emendamento, non è stato fatto. Ma poi, non possono ogni volta intervenire e continuare a fare domande e intervenire. Perché, io poi perdo un po' la pazienza. Sono stato zitto, ho sentito il Consiglio Comunale tutto il giorno, però, ogni volta si siedono in cattedra, vengono a dispensare giudizi, pareri e quant'altro, e alla fine non stati in grado di fare un emendamento che abbia preso un parere favorevole e che poi si potesse votare. Detto questo, loro il loro esercizio di democrazia l'hanno portato avanti, hanno depistato un documento che sinceramente se avevano già le idee chiare, potevano farlo anche subito dopo la Commissione. Ma hanno aspettato l'ultimo secondo generando tutto quello che ne è venuto fuori. A me sembra che il lavoro portato avanti dall'Assessorato allo sport, dal nostro Assessore Chiarelli ben spiegato da lei e dal nostro Sindaco, sia perfettamente di buon senso e vada a favorire le società sportive. Qualcun altro, con altre delibere aveva raddoppiato certe tariffe, le aveva aumentato in maniera spropositata, oggi noi andiamo ad intervenire su quello e diamo un buono spunto alle società sportive per avere uno sbocco in più. Quindi, se si fosse votato il secondo emendamento, Presidente, (inc) ovviamente votato contro, votiamo quello della maggioranza astenendoci. Chiudo qua. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, lei aveva chiesto di intervenire per fatto personale, non ho capito nei confronti di chi.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Guardi, l'Assessore nel suo intervento ha più volte citato di essere seri nei confronti dei Consiglieri. Io, siccome personalmente, Presidente, ritengo di essere una persona seria e conoscendo i Consiglieri Comunali tutti, sia di maggioranza che di minoranza, ritengo che sono tutte persone serie. E siccome oggi la maggioranza ha presentato un emendamento esattamente come lo abbiamo presentato noi, credo che la maggioranza ha tutto il diritto di presentare un emendamento, questo non vuol dire di essere poco seri. Credo, che quell'emendamento presentato dalla maggioranza sia stato stimolato fortemente dalle critiche che sono arrivate dalla minoranza, ma io ho ringraziato la maggioranza nel mio intervento per quell'emendamento. Allo stesso tempo, Presidente, noi abbiamo presentato un emendamento, utilizzando lo stesso criterio della maggioranza. E se vuole, glielo spiego. Il fatto personale sta... Glielo dico il fatto personale. Nel momento in cui l'Assessore dice che qui bisogna essere seri, io credo (inc.) che venga a dire che noi non siamo seri. Perché l'ha ribadito più volte, Presidente. Per cui, credo (inc.).

PRESIDENTE. Il concetto l'abbiamo capito.

Consigliere PIROVANO. Presidente, dico solo un'altra cosa, visto che lei ha detto che se vogliamo che questo emendamento venga messo al voto, dobbiamo motivare. Io chiedo una sospensione del Consiglio, perché devo riunirmi col gruppo per motivare, per mettere giù il testo delle motivazioni a sostegno di questo emendamento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Va bene. Va bene, quanto tempo vi serve?

Consigliere PIROVANO. Il tempo necessario, Presidente. Non lo so.

PRESIDENTE. Vabbè, la minoranza chiede... Ma quindi, voi, non è che adesso mi chiedete una sospensione per motivare e poi dopo arrivate in Consiglio e ritirate l'emendamento e non motivate, perché sennò perdiamo mezz'ora per nulla.

Consigliere PIROVANO. Presidente, scusi, ripeto, noi siamo persone serie non serie...

PRESIDENTE. Non è, se siete seri o no.

Consigliere PIROVANO. Se noi chiediamo la sospensione per scrivere le motivazioni a sostegno dell'emendamento, presenteremo delle motivazioni a sostegno dell'emendamento.

PRESIDENTE. Va bene, sospendiamo quindici minuti.

La seduta è sospesa alle ore 15,40

La seduta riprende alle ore 15,25

PRESIDENTE. Allora, riprendiamo la seduta. Chiedo un attimo di silenzio in aula. Io ho ricevuto l'argomentazione esposta dalla minoranza sulla motivazione dell'emendamento e ne do lettura. Consigliere Andretta, prego, ordine dei lavori.

Consigliere ANDRETTA. Chiedo scusa, soltanto perché purtroppo la distanza non aiuta. Ma, si può avere - da parte sua Presidente sono sicuro che ne sarà all'altezza - un riassunto delle puntate precedenti? Perché, secondo me, con tutta la sequela di interruzioni e credo anche di parlare anche un po' a nome di tutti, c'è l'oggetto della delibera che immagino sia sempre lo stesso, la presentazione dell'emendamento perché...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, ho capito. Cerco di fare un riassunto delle puntate precedenti, di modo che è chiaro per tutti.

Consigliere ANDRETTA. E' anche avvincente, visto da qua.

PRESIDENTE. Lei pensi come è avvincente vista da dove sono io.

Consigliere ANDRETTA. Era un commento di solidarietà verso la presidenza.

PRESIDENTE. La ringrazio. Grazie mille. Succede questo...

Consigliere PIROVANO. Presidente, volevo solo dire ad Andretta che poteva venire qua, almeno mi faceva compagnia.

PRESIDENTE. Fatemi fare questo passaggio, sennò non finiamo più.

Consigliere ANDRETTA. ...e quindi, seguo così come stanno seguendo tutti gli altri colleghi Consiglieri. Ed è anche un modo per capire il Consiglio Comunale come si svolge.

PRESIDENTE. Il riassunto delle puntate precedenti è questo: abbiamo all'ordine del giorno la famosa delibera dell'Assessore Chiarelli, che è la delibera per le tariffe della concessione degli impianti sportivi comunali in gestione diretta e la relativa disciplina. Vengono presentati due emendamenti: un emendamento della maggioranza che chiede di eliminare dall'allegato C, rispetto alla pista di hockey e pattinaggio Nino Grassi, la dicitura per info biglietto di ingresso in pista validità un'ora € 2,50. Questo è l'emendamento. Dopodiché, la minoranza presenta un ulteriore emendamento, dove dice che, modificare la tariffa dell'allegato A e chiede di mantenere per il Pala Verdi la tariffa attuale senza aumenti. Questi due emendamenti io li ho mandati ai revisori dei conti e al dirigente della gestione dello sport del patrimonio sportivo, per i relativi pareri. I revisori dei conti mi hanno dato parere favorevole all'emendamento della maggioranza e parere contrario all'emendamento della minoranza e il dottor Dalia, che è il dirigente del servizio gestione dello sport e del patrimonio e quant'altro, mi ha mandato lui stesso un parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento presentato dalla maggioranza e un parere non favorevole all'emendamento presentato dalla minoranza con le relative motivazioni.

Consigliere ANDRETTA. Quindi, i revisori dei conti si sono allineati ai pareri della nostra ragioneria.

PRESIDENTE. I revisori dei conti si sono allineati al parere del nostro servizio. Ora, io devo mettere in votazione i due emendamenti, ma siccome l'emendamento nr 2 ai termini del testo unico del TUEL, art. 49 comma 4 dice, che qualora il Consiglio e la Giunta non si allineino – adesso ne do lettura esatta, perché ce l'ho qua – qualora il Consiglio e la Giunta non intendono conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della delibera. Siccome io non avevo questo documento che motivava l'emendamento della minoranza, non potevo mettere in votazione quell'emendamento. La minoranza mi ha chiesto una sospensione per fare un documento che dà la motivazione al loro emendamento, di modo che io adesso posso mettere in votazione sia l'emendamento 1 che l'emendamento 2.

Consigliere ANDRETTA. Fantastico Presidente, la ringrazio. A che ora abbiamo iniziato la discussione di questo punto?

PRESIDENTE. Credo stamattina.

Consigliere ANDRETTA. Va bene, così. Visto che credo che la città ci stia guardando, comunque niente, chiedo scusa di questa interruzione che non aiuta al raggiungimento della votazione finale, però mi sembrava doveroso, perché così...

PRESIDENTE. Qualcuno che ci sta seguendo adesso, magari con il riassunto ha capito. Era questo l'obiettivo, giusto?

Consigliere ANDRETTA. L'ho fatto sicuramente per me, ma a questo punto penso che possa valere anche per qualcun altro.

PRESIDENTE. Bene, spero di essere stato esaustivo.

(Esce la consigliera Macarro – presenti n. 28)

Consigliere ANDRETTA. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi, chiuso tutto questo discorso, se permettete andiamo a votare. Quindi, io metto in votazione prima della delibera gli emendamenti e poi votiamo la delibera eventualmente emendata. Quindi, se avessi l'ausilio del Segretario, vogliamo fare dichiarazioni di voto? C'è qualcuno che fa la dichiarazione di voto o andiamo direttamente col voto? Visto che comunque è dalle 11 che stiamo parlando di sta roba. Ok, allora andiamo con l'appello. Adesso pongo in votazione l'emendamento nr 1, che è l'emendamento presentato dalla maggioranza e che dice, “di sostituire la delibera in oggetto (inc.) nel seguente modo: ritenuto di procedere in via sperimentale (inc.) durante il periodo estivo, prevedendo la gratuità di ingresso (inc.) e poi di cancellare l'allegato C la tariffa biglietto di ingresso richiesta la validità di un'ora a (inc.) che venga stracciato dalla delibera”. Consigliere Pirovano, ho chiesto quattro volte se c'era qualcuno che voleva intervenire per dichiarazione di voto. Ho già messo in votazione l'emendamento, adesso lei vuole fare la dichiarazione di voto! Io ho chiesto se si vuol fare la dichiarazione di voto sull'emendamento. Quindi, andiamo in votazione... Quindi, andiamo in votazione sull'emendamento nr 1. Stiamo votando l'emendamento che prevede lo stralcio... Emendamento presentato dalla maggioranza.

ACCOLTO

(Rientrano i consiglieri Macarro e Ballarè; escono i consiglieri Andretta e Brustia – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Per quanto riguarda l'emendamento, la votazione ha avuto l'unanimità dei presenti e votanti. Quindi, l'emendamento è accettato. Passiamo alla votazione dell'emendamento nr 2 quello presentato dalla minoranza, che dice: “mantenere dunque per il Pala Verdi la tariffa attuale senza aumenti”, con la motivazione che visto il parere del dirigente che è un parere negativo, non favorevole, si ritiene che l'entrata derivante delle tariffe relative dei palazzetti Del Lago e Sartorio, modificata con il presente emendamento, si stima che non determinano una riduzione di gettito in quanto le varie fattispecie di tariffe retribuiscono gli oneri a carico dell'utenza, mantenendo inalterato il provento complessivo per l'ente. Questa è la motivazione per cui la minoranza chiede di portare in votazione l'emendamento che ha un parere negativo da parte sia dei revisori che del dirigente. Quindi, io metto in votazione l'emendamento nr 2 presentato dalla minoranza.

RESPINTO

Consigliere NIELI. Mi astengo al voto, perché non accetto il giochetto di più vuol perdere tempo, in spregio a tutti i regolamenti comunali. Grazie.

Voci sovrapposte

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione sulla delibera. Consigliera Paladini, io sono garante di tutti, ma se tutti parlate e nessuno rispetta l'ordine, mi creda che davanti ad un computer gestire un Consiglio di 32 persone che ognuno parla quando ha voglia, è di una difficoltà tremenda. E ci vuole rispetto, cosa che tutti non avete. Per buona parte. Perché continuate ad intervenire, fregandovene se avete diritto o no di parola e aprendo il microfono e dicendo ciò che volete, giusto o sbagliato che sia. E questo vale per tutti. Consigliere Pirovano, per dichiarazione di voto sulla delibera. Tre minuti.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Guardi, Presidente, credo che effettivamente bisogna, al prossimo Consiglio Comunale in queste condizioni, credo che noi non parteciperemo al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. Sì, ma non è colpa della Presidenza.

Consigliere PIROVANO. Lo dico a lei, in quanto Presidente e garante di tutta l'assise. Per cui, annuncio già, che noi come gruppo del Partito Democratico, o si trova una soluzione che si possa dialogare in maniera serena, in presenza, o altrimenti credo che non parteciperemo al prossimo Consiglio Comunale. Detto questo, noi voteremo contro questa delibera, perché credo che anche se in parte io trovo giusto, ma l'ho detto in Commissione, l'ho detto qua stamattina nel mio intervento, trovo apprezzabile da parte dell'Amministrazione una riduzione del canone per quanto riguarda il Pala Dal Lago, ma trovo assolutamente ingiusto che questa riduzione deve pesare su chi utilizza il Pala Verdi. Perché € 2,26 all'ora per chi utilizza venti ore alla settimana, fanno circa € 160 al mese di aumento. Se voi li calcolate per almeno otto/nove mesi, stiamo parlando di un migliaio di euro di momento per una società che utilizza mediamente venti 20 ore alla settimana quell'impianto. Questo è per fare il calcolo della serva. Ma non è questo il tema. Per cui, abbiamo apprezzato anche che la maggioranza in questo caso disconoscendo quanto proposto dall'Assessore, ha presentato un emendamento dove ha tolto difatti i € 2,50 che l'Assessore aveva previsto per l'utilizzo dell'impianto del Buonarroti, per cui abbiamo apprezzato. Tanto è vero, che io in particolare avevo chiesto di fare una votazione, dividendo le delibere in tre step, perché sicuramente non avremmo votato contro in toto, ma quelle che ritenevamo giuste le avremmo votate, perché la riduzione del Dal Lago, ripeto, io la trovo giusta e per cui era condivisibile. Visto che non è stato possibile, anche se io l'avevo chiesto in Commissione in maniera seria e non come siamo stati etichettati oggi da parte non solo dell'Assessore ma anche di alcuni Consiglieri Comunali che si sono svegliati dalle targhe dopo quattro anni di assoluto silenzio in quest'aula, perché per quattro anni sono stati in letargo, probabilmente sentono il profumo della prossima campagna elettorale che si avvicina, Presidente, mi scuserà, oggi cominciano a parlare. Oggi cominciamo ad ascoltare delle voci che per quattro anni non avevamo sentito. Almeno le voci di alcuni Consiglieri che oggi chiedono la parola. Per cui, Presidente, noi, ribadisco, voteremo contro per le ragioni che le ho detto, sicuramente ci dispiace votare contro per quanto riguarda la riduzione del Dal Lago ma non possiamo accettare che per diminuire da una parte, bisogna far pagare alle società e a chi utilizza in maniera prevalente l'impianto del Verdi. Per cui, il nostro voto, lo dico anche con un certo rammarico, sarà contrario a questa deliberazione. Grazie Presidente.

Esce il Presidente del Consiglio Murante, presiede il vice Presidente Strozzi

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Fonzo, in difformità del gruppo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Io, in difformità con quanto ha annunciato il mio capogruppo Rossano Pirovano, io abbandono l'aula, perché pur avendo partecipato a molti Consigli Comunali, insieme a lei credo che siamo dei veterani di questo consesso, non ho mai assistito ad affermazioni di questo tipo. A me non dispiacciono le dichiarazioni in senso contrario, anzi mi arricchiscono. Ma quando un Consigliere mi accusa di aver giocato in Consiglio Comunale, oppure dà del bau-bau, oppure dice “stai zitto”, io non mi sento tutelato nell'esercizio delle mie funzioni. Quindi, abbandono quest'aula perché oggi si è consumato un fatto grave, per cui le prerogative del Consigliere Comunale non sono state tutelate. Grazie.

PRESIDENTE. No, mi scusi Consigliere Fonzo, il fatto che lei abbia dimostrato il suo dissenso nelle affermazioni che sono fatte, non le preclude il fare una votazione sia in astensione dissenso al gruppo, perché sennò non posso accettare il suo intervento. Il fatto di abbandonare l'aula non è sufficiente. Deve esprimere il suo parere in difformità del gruppo. Questo è previsto dal regolamento. Non ho saputo cosa lei vota. Non l'ha detto. Quindi, Consigliere Fonzo, non vorrei che ne giocasse con i regolamenti, in difformità del gruppo, deve esprimere un parere. Quindi, io sono in attesa che lei esprima un parere in difformità del gruppo. Sennò, tale intervento è pretestuoso e fatto da una persona come lei, che io stimo, non è corretto nei confronti degli altri Consiglieri. Però, scusate, va bene tutto, però quando un Consigliere vota in difformità del gruppo, deve esprimere il suo parere. Non è sufficiente abbandonare l'aula. Ho capito, però, lo deve anche dire. In difformità del gruppo, non ha espresso nessun parere il Consigliere Fonzo. Quindi, conoscendo la sua trasparenza e la serietà, mi sarei aspettato che non avesse... Non l'ha dichiarato, Consigliere... Ma uscire dall'aula... Mi scusi, Consigliere Pirovano, uscire dall'aula... Ma bisogna esprimere il voto in base al regolamento. Cosa vuol dire che abbandona? Lo deve dichiarare. La dichiarazione di voto a cosa serve, scusi, Consigliere Pirovano? Va bene. Ne prendiamo atto. Quindi, mettiamo che Fonzo... Allora, scriviamo nel verbale, che Fonzo non partecipa al voto. Non l'ha espresso, è inutile che noi stiamo facendo un problema di una lana caprina, Consigliere Pirovano. In difformità del gruppo, il regolamento prevede che ci sia una dichiarazione di nuovo. Il fatto di abbandonare l'aula, prendiamo atto che il capogruppo del PD dichiara che Fonzo non partecipa al voto e lo mettiamo a verbale.
Bene, proseguiamo, Segretario.

Voci sovrapposte

Consigliere ANDRETTA. ...andare in carrozza, non credo che sia una cosa corretta. Perché è da stamattina che funziona così: gira tutto intorno al gruppo del Partito Democratico. Sono amici, gli voglio bene, però ci sono altri gruppi e altri Consiglieri che magari vorrebbero intervenire.

(Rientra il consigliere Andretta – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis, per dichiarazione di voto.

(Esce il consigliere Fonzo – presenti n. 27)

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente di essersi ricordato anche di me. Io, innanzitutto nella mia dichiarazione di voto, voglio anche intervenire a favore del collega, perché quando un Consigliere esprime una libera opinione ed esprime il suo voto, lo fa e motiva. Ha detto la sua libera opinione che può piacere o non piacere, ma che va rispettata, come io rispetto chi ha abbandonato l'aula. E adesso vi chiedo di rispettare ed ascoltare quello che dico, perché io sono sempre stato in silenzio. Vede, Presidente, in quest'aula, io parlo ormai in streaming non sono in aula con voi però vale come esserci, il rispetto deve essere reciproco. E l'indignazione del collega Fonzo, deve esserci sempre, non può essere ad intermittenza quando conviene. Perché tante volte in quest'aula i suoi stessi colleghi del suo gruppo, non Fonzo, perché il Consigliere Fonzo comunque gli va dato atto, che parla solo quando deve intervenire. Il suo gruppo, invece, tante volte interviene mentre parlano gli altri Consiglieri. Tante volte interrompe gli interventi degli altri e il rispetto deve essere reciproco. E "stai zitto" a me è stato detto più di una volta mentre intervenivo. E se volete, vado a raccogliere tutte le registrazioni. Quindi, non facciamo gli indignati ad intermittenza o se Fonzo abbandona l'aula, lo faccia anche quando i suoi stessi colleghi di gruppo si comportano in tal maniera.

PRESIDENTE. Scusi un attimo Consigliere Degrandis. Mi scusi Consigliere. Consigliere Fonzo, lei ha fatto delle dichiarazioni su cui il Presidente non è intervenuto che non era dichiarazione di voto. Quindi... No, mi scusi, possiamo risentire la registrazione di quello che ha detto lei. Quindi, lei deve lasciare. Siccome presiedo io e non presiede lei, i termini di tre minuti, siccome lei prima ha fatto... Consigliera Paladini, per favore! Consigliera Paladini, sto parlando io. Abbi rispetto del Presidente. Sto parlando io. Quindi, il Consigliere Degrandis ha tre minuti per parlare. Ho lasciato il tempo a tutti. se dobbiamo applicare il regolamento, e devo essere molto tassativo, da adesso in poi, se vogliamo fare questo, sarà sempre così: non permetterò più a nessuno di fare... come ha fatto il suo capogruppo. Quindi, per favore, non interrompa. Prego Consigliere Degrandis.

(Rientra il consigliere Brustia – presenti n. 28)

Consigliere DEGRANDIS. Lo diceva bene il collega Andretta poco fa, non è che tutto deve ruotare intorno al PD e alle esigenze del PD. Perché in quest'aula ci sono tante sensibilità che si comportano seguendo le regole. E le regole vogliono anche dire che è incredibile che abbiamo dovuto sospendere oggi un Consiglio e perdere del gran tempo, per dare il tempo al Partito Democratico di motivare il proprio emendamento.

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis, mi permetta, è già una sessione abbastanza intricata, per favore, mi dia una mano anche lei a gestire. Lo so che vuole esprimere il suo pensiero, però lei...

Consigliere DEGRANDIS. E' che io nel rispetto delle norme sto zitto quando devo stare zitto, quando parlo, gradirei...

PRESIDENTE. Sono d'accordo con lei.

Consigliere DEGRANDIS. Vado a concludere. Quando qualcuno dice che si vanno a creare degli aumenti anche di mille euro, perché pochi euro possono cubare anche mille euro su un anno... che chi invece andrà a risparmiare con questa... Allora, semplicemente il nostro Assessore e la nostra Amministrazione hanno lavorato bene e l'Assessore Chiarelli con questa delibera va a fare quello che chi l'ha preceduta, in questo caso chi ha fatto la delibera, Presidente, non è riuscito a fare, cioè andare incontro alla società e far risparmiare le società. Quando il collega dice che si prende del gran tempo, ha veramente ragione. Si perde del gran tempo perché noi dobbiamo dare delle risposte concrete alle società sportive che abbiamo sentito anche poco fa telefonicamente, qualcuno mi ha contattato, proprio perché chi è in aula ha fatto perdere praticamente una giornata senza essere preparato. Perché non è stato in grado di presentare un emendamento che avesse un parere favorevole e non è stato in grado di...

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis, vada a concludere, per favore.

Consigliere DEGRANDIS. Noi votiamo favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie della sua comprensione. Io volevo dire una cosa. Qui c'è una scritta sul coso del Presidente, fatta dal Consigliere Zampogna. Consigliere Zampogna, lei con quella scritta non può dare nessun ordine al Presidente. Lei scrive: "in difformità dal gruppo, uscito... lei scriverà questo". Io non scriverò, niente. I verbali ci sono, le mie attestazioni sul commento fatto sono quelle che ho detto. Quindi, lei è pregato gentilmente di non ordinare al Presidente quello che deve scrivere. Non mi pare corretto da parte sua. Grazie. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Io volevo entrare nel merito di questa delibera. Entrando nel merito di questa delibera, che è frutto dell'ascolto di tutte le associazioni sportive che frequentano le nostre strutture, in questo caso il Pala Verdi e il Pala Dal Lago, è stato costruito questo percorso dall'Assessore Chiarelli, che ha portato a una riduzione sostanziale delle tariffe del Pala Dal Lago e un aumento di pochi euro delle tariffe del Pala Verdi. Questo ha l'obiettivo, che reputo giusto, di andare a dare un equilibrio a tutte e due le strutture. Fino a questo momento di Pala Dal Lago veniva in qualche maniera trascurato dalle associazioni sportive per il costo eccessivo. È chiaro, che se la tariffa di € 34 e quella di € 18 del Palaverdi, uno preferisce andare al Pala Verdi. Chiaramente, i costi di base, i costi fissi che il Pala Dal Lago ha, li avremmo avuti lo stesso i costi di gestione. Quindi, andare ad attrarre con una tariffa equa, che poi tra l'altro come ha ben detto l'Assessore Chiarelli in Commissione, è una delle più bassi d'Italia, andare ad attrarre quelle associazioni sportive che fino a questo momento non vedevano il Pala Dal Lago come struttura appetibile, mi sembra una cosa corretta. Quindi, in questo momento avremmo due strutture con gli stessi costi... Quindi, le associazioni sportive avranno l'opportunità...

PRESIDENTE. Consigliere Pasquini, mi scusi, può andare a concludere? Perché la dichiarazione di voto va bene, ma lei sta facendo un intervento e oggi gli animi sono abbastanza caldi. Se gentilmente vuole andare a concludere con la dichiarazione di voto, per non mettere poi il Presidente nell'imbarazzo.

Consigliere PASQUINI. La ringrazio, Presidente. Magari, si poteva fermare qualcun altro nella lungaggine e nelle parole dette magari a casaccio, senza magari entrare nel merito della delibera. Io

mi sono permesso di non alzare i toni, non ho insultato nessuno, sono stato in silenzio come tanti altri Consiglieri e avevo cercato di entrare nel merito. E vado a concludere, dicendo che il nostro voto sarà favorevole, perché condividiamo la costruzione di questa delibera che va a dare il giusto costo ai due spazi e alle due strutture comunali. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Prego Consigliere Andretta, per dichiarazione di voto.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Le assicuro che sarà davvero una dichiarazione di voto. Io non ho capito perché il dibattito sia debortato in maniera così motivata su delle polemiche. A me sembrava una scelta amministrativa che andava nella giusta direzione. Novara ha tre impianti importanti, oltre a quella che può essere poi tutta la impiantistica sportiva cittadina, che sono l'area del Pala Terdoppio, sono il palazzetto dello Stefano Dal Lago e sono il Pala Verdi. Ci si trovava di fronte ad una grande anomalia: il pala Dal Lago, pur essendo un impianto importante, non aveva una piena fruibilità da parte delle associazioni sportive. Le società sportive hanno chiesto di poter rendere maggiormente fruibile quest'impianto, e il Sartorio e quindi Pala Verdi invece era sostanzialmente il nover flou come si dice nel termine aeroportuale, quindi assolutamente denso di uso e di utilizzo e questa è la soluzione che l'Assessore... Questa che sta portando l'Assessore dell'attenzione del Consiglio, è la soluzione che permette di recuperare spazio e di dare la possibilità anche a società sportive, magari anche più strutturate, di poter meglio sfruttare l'impiantistica sportiva cittadina. Adesso si dirà, ma l'aumento del Pala Sartorio. Al di là del fatto che bisogna ragionare da buon padre di famiglia, se riduco le entrate dal Dal Lago, io comunque sia devo mitigare questa mancata entrata da un'altra parte e quindi lo faccio ritoccando la tariffa di (inc.). Ma il tema è sostanzialmente questo: noi recuperiamo spazi? Noi, con questa attività, con questa azione recuperiamo spazi. Mi dispiace, ma dire che non si dà la possibilità alle società sportive di entrare nel Sartorio, dirò un qualcosa di poco corretto, ma di poco politicamente corretto ma temo che all'interno del Pala Verdi e del Palazzetto del Sartorio, ci siano delle società sportive che potrebbero fare sport tranquillamente altrove, senza sottrarre spazi ad altre. Me le prendo io, me ne faccio carico io di questa affermazione.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, vuole andare a concludere, per favore?

Consigliere ANDRETTA. Vado a concludere, ma questo era un fatto che, secondo me, siccome non è stato detto finora ma sono state dette tante altre parole, forse anche questo andava detto. Ci sono società sportive che probabilmente potevano andare altrove oltre che al Pala Sartorio, potranno andare al Dal Lago, se vanno al Dal Lago, avranno la possibilità almeno di poter scegliere. Viva Iddio, le società sportive potranno scegliere dove andare. Il nostro problema è stato sempre l'opposto. Per cui, voteremo convintamente, convinti del contenuto della bontà della scelta, questa delibera. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Andretta. Prego Consigliere Icopino per dichiarazione di voto.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Il MoVimento 5 Stelle di Novara voterà contro questa delibera, perché nonostante la pezza messa all'ultimo, al novantesimo cioè oggi sulla questione del Buonarroto della tariffa oraria che è stata stralciata, apro una piccola parentesi, è stata stracciata oggi

quindi quando parliamo per serietà, io penso che siamo tutti seri. Quindi, anche presentare oggi l'emendamento, aspettare due ore il parere dei revisori dei conti e dei dirigenti, da una delibera presentata da un Assessore, è legittimo e quindi lo rispetto. E non parlo assolutamente di non serietà. Quindi, anche le minoranze meritano rispetto e chiudo la parentesi. Sono assolutamente contrario all'aumento delle tariffe al Pala Verdi, quindi voteremo contro. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Picozzi per dichiarazione di voto.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Sorvolerò su tutto quello che ho visto oggi in aula e ho. Io sono dell'idea che la scelta fatta, va incontro alle società. E poi, permettetemi un po' di ricordi, e ma il Pala Dal Lato è uno delle strutture che ha dato lustro alla nostra città. Negli anni passati, io, bambino, andavo a vedere l'hockey Novara che giocava. Quindi, sono ben contento che le società, avendo una riduzione di prezzo o comunque un'uniformità sulla gestione delle strutture, possono di nuovo tornare a frequentare il Pala Dal Lago. Anche perché penso che lo spirito che aleggi dentro al Pala Dal Lago, possa aiutare tutti i nostri atleti che vanno lì ad allenarsi. E convengo con il Consigliere Andretta, che ha detto che ultimamente non abbiamo più nazionali, abbiamo pochi spunti. Magari, questa ritrovata frequentazione del Pala Dal Lago permetterà di avere un fuoco fatto che possa far crescere qualche nostra nuova risorsa. Grazie Presidente, il nostro voto logicamente sarà favorevole.

PRESIDENTE. Va bene, la ringrazio Consigliere Picozzi. Se non vi sono più altri interventi, dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto, prego Segretario per l'appello.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n.42, relativa al punto n. 3 dell'odg, ad oggetto "Tariffe per la concessione degli impianti sportivi comunali in gestione diretta e relativa disciplina. Approvazione".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 9 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 9 ALL'ODG - Mozione relativa a: "Abbandono DPI usati"

PRESIDENTE. Mozione 511 del MoVimento 5 Stelle. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Come già anticipato, chiedo la possibilità di rinviare la mozione al prossimo Consiglio Comunale, in quanto ho un impegno inderogabile e quindi purtroppo tra dieci minuti devo abbandonare l'aula. Quindi, chiedo la possibilità di discuterla in occasione del prossimo Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliere Iacopino, verrà rinviata al prossimo Consiglio Comunale. Passiamo al punto nr 10 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 10 ALL'ODG - Mozione relativa a: "Sicurezza in zona Stazione"

PRESIDENTE. Mozione 512 presentata dal Partito Democratico.

Consigliera ALLEGRA. La presenterei io, se non le dispiace, Presidente.

PRESIDENTE. No, sono contento. Prego, ne ha facoltà.

Consigliera ALLEGRA. Le lascio un po' di fiato. Premesso che l'area antistante la stazione ferroviaria è una zona che l'Amministrazione Comunale ha più volte ribadito di voler rendere decorosa e sicura. Considerato che il giorno 6 giugno al mattino, mentre sistemava l'esposizione esterna, il proprietario dell'edicola di Piazza Garibaldi è stato derubato del fondo cassa della sua attività commerciale. Aggiunto che, la sicurezza è stata uno dei punti cardine ed elemento fondante l'attività amministrativa, come più volte enunciato e ribadito dal Sindaco, dalla Giunta e da tutta la maggioranza e in seguito a tutte le campagne sulla sicurezza ci saremmo aspettati esiti concreti e più positivi. Visto che gli episodi non sembrano diminuire e i residenti della zona a mezzo social esplicitano che la zona non è tranquilla né sicura e tra l'altro aggiungo anche che in questi giorni nelle ultime serate abbiamo assistito a episodi veramente incresciosi rispetto a tutto quello che è capitato nella movida e nella movida giovanile nella fattispecie. Aggiunto ancora che la sicurezza a parole è stata al centro della campagna elettorale e del racconto amministrativo, ma come si evince da fatti, non è stato così, si impegnano il Sindaco e la Giunta a tramutare in fatti le tante parole pronunciate sul tema sicurezza e a intraprendere ogni azione possibile per rendere sicura la zona della stazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Apriamo il dibattito. Vi sono interventi? Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Sicuramente questo è un tema molto delicato e di grande importanza, però dobbiamo fare alcune precisazioni. In realtà, dobbiamo prima di tutto precisare che durante questo periodo appena passato, avrebbe dovuto concludersi il bando per l'assunzione di nuovi 18 agenti. In realtà è andato tutto molto a rilento, ora ho parlato con l'Assessore e mi dice che comunque entro luglio queste selezioni verranno effettuate. E quindi, questo aiuterà ulteriormente ad attenzionare le attività in quella zona. Ma detto questo, nei mesi passati, comunque, sono state comunque effettuate delle attività nella zona, per esempio delle (inc.) che sono state mantenute durante questo periodo. Sicuramente ci sono stati dei controlli sia in pattuglia che in borghese da parte degli agenti. C'è stato comunque un coordinamento con le altre forze dell'ordine, tale per cui ci sono stati dei passaggi e degli interventi. E' stato istituito un security point in Piazza Garibaldi, in via Garibaldi e tutto questo ovviamente compatibilmente con le risorse disponibili, sono state comunque effettuate appunto perché la volontà è quella di concretizzare tutto quello che era stato promesso di fare in campagna elettorale. In più, devo aggiungere, che mi è stato comunicato giusto questa mattina, che sono state attivate dalle telecamere. Vado a leggere, perché mi l'hanno portato stamattina quindi non ho potuto fare altro. Ci sono delle telecamere multifocali nella zona della stazione, una in via Francesco d'Assisi al punto SNAI, una in Corso Garibaldi, una in via Francesco dove c'è l'Hotel Cavour e una in Corso Garibaldi nella zona pedonale. Inoltre, sono state aggiunte le telecamere fisse, una alla stazione

dell'incrocio, una ai portici della stazione e una in Corso Garibaldi e una in via Manzoni. Questo, per dire che non solo sono già state fatte degli interventi e si è cercato di mantenere il più controllato possibile la zona, ma sono continuamente in atto delle iniziative. Oltre a questo, ovviamente non appena ci sarà la possibilità di selezionare questi nuovi 18 agenti, sarà ulteriormente fortificato, intensificato e ulteriormente attenzionato tutta quella che è la situazione nella zona della stazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Colombo. Vi sono altri interventi? Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Dieci minuti, riesco ad intervenire, perché sulla stazione non posso non dire la mia, perché è una questione che comunque abbiamo affrontato fin dall'inizio di questo mandato in Consiglio Comunale e dopo quattro anni siamo nella situazione iniziale. Quindi, mi auguro un miglioramento. Non dico che è un fallimento perché avete ancora un anno per cercare di migliorare la situazione in quell'area, che comunque è importante. È la porta di Novara ed è davvero una zona anche pericolosa a una certa ora, perché io mi ritrovo anche alle otto di sera, bisogna stare anche un po' all'occhio a barsicare in quell'area durante un certo orario. I controlli ci sono stati, però ci sono stati sempre a seguito di episodi molto spiacevoli anche di episodi di aggressione... Quindi, io vorrei davvero non solo (inc)...

Consigliera ALLEGRA. Presidente, scusi, non si capisce, ci sono i fischi, ci sono i microfoni aperti. Non si capisce niente.

PRESIDENTE. Ha ragione.

Consigliere IACOPINO. Qualcuno mi ha spento il microfono. Chi mi ha spento il microfono? Non so dove sono arrivato, comunque stavo dicendo che ben vengano le telecamere, anche se ne parliamo anche di quelle dall'inizio del 2016 e se arrivano nel 2020 siano contenti. Anzi, a proposito, chiederemo una Commissione su questo, perché vorremo capire a che punto siamo. Serve anche ravvivare l'area, renderla viva, vivibile, portare anche degli eventi perché no in quella bella Piazza che c'è in stazione, perché la piazza è anche grande ed è anche appetibile anche per gli eventi culturali, al netto di tutte le questioni del Covid. Quindi, quindi va bene la sicurezza che ad oggi non esiste, cioè se c'è qualche controllo post rapine, risse eccetera eccetera, ma io propongo anche di organizzare eventi per ravvivare la zona e coinvolgere anche i commercianti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Quindi, prendiamo atto della richiesta del Consigliere Iacopino, la richiesta di una Commissione che verrà poi richiesta sulla sicurezza, verrà richiesta al Presidente della Sesta Commissione sulla sorveglianza. Quindi, prendiamo atto della richiesta. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie Presidente. Intervengo per ribadire, soprattutto dopo aver sentito l'intervento della Consigliera Colombo, perché sono ancora più preoccupato, perché un conto è se per caso non si fosse fatto nulla, ma se si è fatto tutto questo, e comunque ancora succedono questi episodi, probabilmente c'è ancora qualche problema. E quindi, credo che accettare questa mozione per impegnare un po' il Sindaco, ben venga anche la Commissione come dice

Iacopino, ma prendiamo atto di questa cosa e andiamo avanti. E poi, ha ragione Iacopino, cioè la piazza si ravviva quando si fa vivere. Se ci vanno i cittadini, probabilmente non ci va altra gente. Se la abbandoniamo ad altri e allora forse è un po' anche colpa nostra. Quindi, pensiamo non solo a come controllarla, a come isolarla, a come fotografarla istantaneamente con le varie telecamere, ma pensiamo anche a renderla viva, a rendere un punto di ritrovo della gente comune. Magari questo scoraggia quelli che in questo momento potrebbero creare problemi all'ordine pubblico. Quindi, credo che la mozione capiti a fagiolo e sia doveroso appoggiarla e partire proprio anche da quella. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie co Zampogna. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Scusi, ma stavo cercando di capire se ero su Scherzi a parte oppure se era una cosa seria, perché adesso finché si scherza, si scherza, poi ci sono anche, secondo me, dei limiti. Bisogna essere un po' realisti nelle problematiche e realisti e capire. La collega ha spiegato molto bene tutti i vari interventi. Noi abbiamo un Sindaco che costantemente sta tenendo informati i cittadini. Un Sindaco che è intervenuto anche sull'opinione pubblica quando c'è stata una rissa ultimamente. Un Sindaco che non ha mai legato i problemi della città, che li capisce, che li comprende e sta cercando di risolverli. Ovviamente, chi non ha la bacchetta magica, ci metterà un po' di tempo prima di incanalare le cose come vorrebbe. Perché, sono sicuro che il disegno di Canelli e del nostro Assessore alla sicurezza ma come di tutta l'Amministrazione, sia sicuramente quello di una città ordinata, pulita e sicura. Ora, ci sono delle differenze però che balzano agli occhi. La prima differenza è che mentre il Sindaco Canelli, in maniera intelligente capisce i problemi e cerca di risolverli con tutta la fatica che c'è, chi l'ha preceduto quando succedevano fatti di quel tipo, il titolo sul giornale che leggevamo era: "non c'è un problema sicurezza". I problemi ci sono e un'Amministrazione veduta, sa che è difficile e cerca di porre rimedio. E piano piano lo sta facendo. Ora, che il collega di prima dica che ci vogliono gli eventi alla stazione in un periodo di problematica Covid, capiamo che probabilmente non è così semplice. Togliamo la problematica Covid, perché speriamo non ci sia tutta la vita, sicuramente si può fare si può fare qualcosa, c'è sempre la buona volontà in quella direzione. Ma che qualcuno mi venga a dire: "facciamo gli eventi" e mi riferisco a chi mi ha preceduto, "così altra gente non staziona nell'area della stazione", e allora io la domanda che faccio al collega che mi ha preceduto è: chi è che è altra gente? No, perché bisogna capire quale gente vogliamo e chi è la gente che non va bene. Io ho un presentimento, che la gente che non va bene alla stazione, gira e rigira, gira e rigira, deriva proprio dal fatto che alcuni governi, alcune Amministrazioni, l'eccesso di buonismo ha prodotto. Ovvero, tutte quelle persone che matematicamente e scientificamente sono stati fatti sbarcare in Italia. Perché bisogna farli sbarcare tutti. Oggi, però, ci dicono: "c'è quella gente in stazione". E allora, i cittadini normali non ci vanno. E allora, bisogna fare un po' pace col cervello, bisogna collegare i ragionamenti e bisogna capire che quando qualcuno diceva che forse bisognava mettere delle regole, quando qualcuno diceva che bisognava stare attenti, non bisognava tacciarlo di razzismo, bisognava capire che c'era un problema di fondo. E il problema di fondo sono proprio le problematiche della stazione di Novara, come tante altre, come in tante altre città. Perché questo è il disegno dei vostri governi e dei vostri amici, dei vostri Ministri. Quindi, bisogna essere realisti. E quando si affrontano le tematiche, bisogna capire un secondo anche quello che si è detto in passato, perché se no adesso quando Zampogna viene in aula e viene a dire, c'è quella gente lì, allora il primo razzista è Zampogna? Perché se siamo razzisti, siamo razzisti sempre, se dobbiamo essere

oggettivi sulle problematiche, lo siamo sempre. Qua non siete oggettivi, siete ogni volta tutto quello che fate, è alternate...

Consigliere ZAMPOGNA. Presidente, voglio intervenire per fatto personale.

Consigliere DEGRANDIS. E' a convenienza. Ma fate tutti i fatti personali che vuoi, è un dato di fatto. Cioè, ci avete fatto invadere e oggi se la prende con quelli che sono in piazza, che così, ad occhio, andiamo a farci un giro adesso se lei vuole uscire, Zampogna con me, ci facciamo una passeggiata, andiamo in bicicletta, andiamo col monopattino, con Iacopino, come volete voi, andiamo a vedere e andiamo a vedere se ci sono i novaresi doc o ci sono tutti quelli che sono stati fatti entrare in questi anni. E questo, non vuol dire essere razzisti, vuol dire essere oggettivi e dire la verità delle cose come stanno. Perché, per quattro anni ho sentito sempre le solite cose. Negli anni passati ho sentito sempre le solite cose, e il problema è che sono stati fatti sbarcare, non c'è stato un modo per incanalare le persone e le persone ce le ritroviamo in mezzo alla strada. Però, poi venite qua a dare sempre le vostre grandi spiegazioni. E va bene tutto, poi. E allora, va veramente bene tutto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Consigliere Zampogna per fatto personale.

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie Presidente. Il signore che ha parlato prima, non ha ancora capito bene dove si trova, forse. Io ho detto, e lo ribadisco...

Voci sovrapposte

PRESIDENTE. Consigliere Zampogna, non è un dibattito fra lei e il Consigliere Degrandis. Ha chiesto per fatto personale. Di avvocati ce ne sono già tanti in giro, Consigliere Ballarè. Quando sarà il suo turno, risponda lei. Consigliere Zampogna, io le ho dato il fatto personale, però lei si rivolta al Consigliere non dandogli del signore, per una questione anche istituzionale. Detto questo, un minimo di rispetto per il Consigliere Degrandis che ha espresso le sue idee. E quindi, lei aveva facoltà di esprimere anche le sue. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere ZAMPOGNA. Non mi sembra che "signore" sia un termine offensivo nei confronti di nessuno.

PRESIDENTE. Sta parlando con un Consigliere, però. Mi scusi.

Consigliere ZAMPOGNA. Signor Consigliere.

PRESIDENTE. Si rivolga al titolo che gli appartiene al Consigliere Degrandis. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere ZAMPOGNA. Allora, signor Consigliere Degrandis, dico che io sono razzista nei confronti di chi delinque. Quindi, chi delinque, sono quelle persone che io non vorrei che stessero davanti alla stazione. C'è qualcuno che ha fatto la bandiera di queste cose, che andava a fare anche i raid con le forze dell'ordine, affiancando le forze dell'ordine per dire che avrebbero risolto i

problemi. Non mi sembra che li abbiano risolti né lì, non mi sembra che li abbiano risolti con la movida in centro. Quindi, per favore, non diamo sempre la colpa all'immigrato, perché razzisti forse si è proprio lì, in quel senso lì. Razzista per chi delinque, lo sono e non mi vanto di esserlo. Se questo vuol dire essere razzisti. Ma dire che la colpa è di quelli di colore, per i quali forse non vogliamo fare nulla perché non stiamo in quella situazione, allora è un altro paio di maniche. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Bene Consigliere Zampogna.

Consigliere DEGRANDIS. Chiedo di intervenire per fatto personale.

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis, la metterò poi in coda e mi dirà poi qual è stata l'offesa. Prego Consigliere Gavioli.

Consigliere GAVIOLI. Grazie Presidente. Io spero di non esacerbare ulteriormente gli animi, ma credo che questa mozione sia assolutamente pretestuosa e un po' provocatoria. Perché, voglio dire, ahimè, a me dispiace molto che ci sia stato questo furto all'edicolante, che tra l'altro conosco perché un amico col quale andavo a vedere spesso il Milan a San Siro. Ma, va detto che forse ci dimentichiamo di quello che accadeva molto molto prima di questi ultimi quattro anni. In questi ultimi quattro anni, si sono notevolmente ridotti i problemi intorno alla stazione. Certamente continueranno ad esistere e probabilmente non riusciremo mai ad eliminarli completamente, però ricordo a tutti e vorrei far presente, che a memoria non ricordo che sul territorio nazionale ci sia una stazione, dico una, dove non esista un fatto delinquenziale. Milano, certo uno dice che Milano è una metropoli, Novara è una cittadina, non sono perfettamente d'accordo. Come basta vedere la situazione Milano per capire un po' cosa succede altrove. Noi siamo a 45 km da Milano ed eventualmente siamo un po' soggetti a imbarcare alcuni problemi che scappano da Milano per trovare o tentano di trovare una situazione più vantaggiosa nelle zone e nelle città limitrofe. Io dico, ci dimentichiamo di quello che accadeva prima. Io me lo ricordo molto bene che cosa succedeva in passato e anche chi interverrà dopo di me, l'ex Sindaco Ballarè che non può sicuramente negare che ci siano sempre stati problemi in quella zona. E, devo dire, che a memoria ne ricordo molti di più di quelli che sono accaduti oggi. Oggi, anche perché c'è qualche intervento in più, c'è la Questura, c'è la Polizia, ci sono le videocamere, qualcosa in più è stato fatto. Poi, ribadisco, probabilmente continueranno ad esserci queste problematiche, ma analizziamo anche un attimo. Vogliamo analizzare dal punto di vista della società chi delinque in quella zona? Chi sono quelli che creano questi problemi? E' inutile che ce lo diciamo Consigliere Zampogna, lo sappiamo molto bene. Li contiamo sulla punta delle dita quelli che sono italiani, gli altri sappiamo bene da dove arrivano. E quindi, questo è un problema che poi va a monte. A monte, cioè, su quelle che sono le direttive nazionali, sul fatto di continuare a far venire gente indipendentemente dal problema che ci sia il Covid. Perché noi ormai facciamo i taxisti del mare, non facciamo più controllo del territorio. Noi facciamo semplicemente i taxisti. Sappiamo che a pochi chilometri dalle coste libiche quello è il punto di recupero e andiamo a prenderli e li portiamo in casa. Ora, vabbè, vorrei evitare di entrare in questo discorso, perché sennò non la finiamo più e non credo che sia anche molto attinente, lo è per un certo verso, all'argomento. Però, voglio dire, in questi quattro anni sono state fatte diverse cose, non si è ancora ottenuto il 100% del risultato. Ripeto, non so se lo troveremo mai questo punto importante che è il 100% (inc) alla stazione. Ma molto è stato fatto, grazie a tante cose. Come ha

detto la Consigliera Colombo, tante cose sono state fatte, questo anche grazie al Sindaco, grazie agli Assessori che si sono succeduti alla sicurezza. Quindi, direi che magari si sta montando un caso su una situazione che francamente ricordo situazioni passate con il Sindaco Ballarè, erano decisamente molto più problematiche e molto più delinquenziali. Comunque, questo è il succo. Ritengo semplicemente pretestuosa la mozione e questo credo di averlo fatto capire con queste parole, che ho detto nel corso del mio intervento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gavioli. Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARE'. Grazie Presidente. Credo che il Consigliere Gavioli abbia scarsa memoria, perché devo dire che durante il nostro mandato...

Voci sovrapposte

PRESIDENTE. Consigliere Gavioli, non interrompa, per favore.

Consigliere BALLARE'. Durante il nostro mandato non sono mai successi fatti di questo genere, in stazione. Ma ciò detto, che non rileva. Perché la cosa più stucchevole di questi interventi che ci sono stati fino ad oggi, fino a questo momento, su questo tema, è che dopo quattro anni di Amministrazione, siete ancora qui a parlare di che cosa succedeva nell'Amministrazione precedente. Sono passati quattro anni. Avete finito il mandato, vi scandalizzate perché una parte politica e la città tutta si preoccupa della sicurezza nella zona della stazione di Novara e noi in questo caso ci facciamo semplicemente portatori di questa preoccupazione e invece di preoccuparvi a vostra volta di azionare le leve di cui disponete, per cercare di contenere questo problema, siamo tutti d'accordo, tutte le stazioni sono problematiche in tutta Italia e non soltanto. Ma sa, Consigliere Gavioli, nessuno da queste parti ha fatto la campagna elettorale, raccontando che avrebbe risolto il problema della sicurezza nella piazza della stazione di Novara. Invece, dalle vostre parti, il vostro Sindaco e tutti voi, avete fatto questa campagna elettorale. E oggi, oggi, voi vi rendete conto, questo è il motivo per cui vi arrabbiate tanto di fronte ad una mozione di questo genere, che il disegno di Canelli, come è stato citato, sta sempre di più diventando un libro dei sogni. Perché le cose che ha raccontato in questi quattro anni, anzi alla campagna elettorale, in questi quattro anni non si stanno tramutando in realtà. E quindi, ogni volta che qualcuno che lo fa notare, voi vi arrabbiate. Ma credo, che lui avrebbe tutto il diritto di aversene, ma voi come Consiglieri Comunali dovrete svolgere un ruolo diverso. Non è che è obbligatorio difendere per forza il Sindaco quando il Sindaco non fa adeguatamente il suo mestiere su questo fronte. Potreste farlo nelle vostre riunioni e dire: guarda che così come hai messo cinque auto tra Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia che giravano sabato sera in centro storico, per fortuna e infatti la situazione della tranquilla. C'erano cinque pattuglie e va bene così. Così come hai fatto in questo frangente, lo potresti fare, potresti richiederlo, la Polizia Municipale, fai quello che devi fare, anche nella piazza della stazione. Cosa che invece non sta facendo. Quindi, mi sembra veramente un atteggiamento un po' inutile, questa difesa ad oltranza di un'azione che non c'è e di una delusione politica e amministrativa che invece c'è e di una preoccupazione da parte dei cittadini che è ancora più forte. Vi direi: prendete atto, se non vi piace la mozione fatevene una vostra. Dite che lavorerete insieme al Sindaco e insieme a tutti i collegamenti che il Sindaco ha su questo fronte e cercherete di risolvere il problema. Non dite che non c'è il problema. Non dite che qua cinque anni fa, sei anni fa, ai tempi del Conte Tornielli c'era

molta meno incertezza e si stava molto meglio, perché sono quattro anni che governate questa città. È ora di andare alle elezioni. Probabilmente qualcuno se ne accorgerà. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballarè. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Ogni volta che interviene il Consigliere Ballarè, mi sembra sempre di vedere un film diverso, da quello che è la realtà delle cose. In realtà, in questa città, quando siamo arrivati ad amministrare, ci siamo preoccupati, così come avevamo dichiarato anche nell'ambito di quello che era il nostro programma elettorale, di dare un contributo per cercare di portare nell'alveo di quella che è la sensazione di sicurezza che dovrebbe essere la caratteristica che vi è in una città di media Provincia come la nostra. Perché dico questo? Perché nel frattempo, a livello nazionale non si è aiutato i Comuni a governare questo fenomeno, perché la sensazione di insicurezza che si percepisce a volte nelle città, quali appunto la nostra che è di media Provincia, è una sensazione di incertezza sul fatto che non vi sia il controllo di persone che sono sul nostro territorio e non si capisce bene come queste possono essere arrivate, come queste possono muoversi liberamente, che tipo di lavoro svolgono, che attività svolgono. Perché a me capita spesso e volentieri di avere ai miei sportelli dove svolgo la mia attività lavorativa, persone che arrivano un sacco di permessi per gli asili politici. E arrivano da posti dove non vi sono situazioni di pericolo oggettivo: Turchia, piuttosto che altri paesi anche prossimi alla nostra Comunità Europea, dove non vi sono... Però, chiedono asilo politico. I meccanismi burocratici nel nostro paese, consentono nel frattempo a queste persone di stare sul territorio e un sacco di agevolazioni contraddistinguono le persone che stanno sul nostro territorio. Tutto questo, aumenta nei confronti dei cittadini, questa sensazione di insicurezza che per fortuna nella nostra città, con il nostro piccolo contributo evidentemente il Consigliere Ballarè ha una percezione diversa di quello che è la città di Novara. Per quanto mi riguarda, la reputo una città che ha avuto un miglioramento sensibile di quella che è la sicurezza, pur con tutti i limiti che possiamo avere noi: carenza di personale, difficoltà oggettive a reperire risorse per poter incrementare il corpo dei Vigili Urbani che ha carenze organiche importanti. Ecco, tutta questa sensazione di insicurezza è determinata al fatto che ci sono decine e decine di persone che sono sul nostro territorio e che sembra che non abbiano il controllo da parte delle autorità giudiziarie preposte. Il tutto perché, comunque siamo un paese di garanzia, siamo un paese di accoglienza nonostante gli slogan che contraddistinguono sempre la componente di sinistra, che dice che siamo un branco di fascisti, nazisti e chi più ne ha più ne metta, mentre invece a noi farebbe piacere, perché ricordo la prima (ind.) di riordino dell'immigrazione si chiama legge Bossi/Fini, non si chiamava legge Zingaretti o altri. Era una legge (inc) che cercava di governare. E non è che siamo trincerati dietro a uno scudo dove non possiamo vedere quello che succede, perché il fenomeno dell'immigrazione è un fenomeno importante, che però non va subito, va governato. E governare il fenomeno dell'immigrazione, vuol dire, avere il controllo del territorio sul quale noi siamo cittadini. E la città di Novara, per fortuna in questi anni, ripeto, ha cercato, in collaborazione con le forze dell'ordine: Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, che operano sul territorio, di aumentare la vigilanza, di aumentare il senso di sicurezza nei confronti dei cittadini. Non siamo riusciti a chiudere il cerchio, è vero, è difficile, ci proveremo, pur con le difficoltà che naturalmente contraddistinguono anche i nostri bilanci sempre più risicati. E questo, però, vuol dire, perché noi non ho fatto nulla in questi quattro anni? forse i colleghi della minoranza vivono in un'altra città, vivono un'altra realtà. Per quanto mi riguarda, noi abbiamo migliorato la qualità di sicurezza e la sensazione di controllo nel nostro territorio, pur con tanti limiti, non faccio fatica a non

riconoscerlo. Ma sicuramente abbiamo fatto del nostro meglio e cercheremo di fare ancora del nostro meglio. Non siamo venuti giù, l'ho già detto tante volte, con la piena dello Strona, pensando di essere qua, incappati in una realtà che non riusciamo a governare. Noi siamo in grado di governare questa città e lo abbiamo dimostrato con i fatti. E continueremo a dimostrarlo con i fatti, da qui, fino al prossimo anno, quando concluderemo il nostro mandato. Io non sono solito rinfacciare gli errori del passato o le Amministrazioni passate, perché ciò che ciascuno fa, sono scelte politiche indipendenti. Per quanto riguarda la mia parte politica, io so che abbiamo la coscienza a posto, abbiamo cercato di fare del nostro meglio e sicuramente cercheremo di fare ancora di più del nostro meglio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Mattiuz. C'è ancora qualcuno che vuole intervenire? Io non vedo interventi...

Consigliera ALLEGRA. No, io ho chiesto la parola, Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Ho ascoltato tutti e traggio ovviamente qualche conclusione dagli interventi che sono stati fatti. Alcune cose corrette anche da parte della maggioranza, alcune cose corrette sicuramente anche da parte della minoranza sono state dette. La mozione non è una mozione provocatoria. La mozione aveva come obiettivo e come scopo quello di sottolineare che comunque il tema della sicurezza è un tema che è all'ordine del giorno sempre, soprattutto in alcune aree. Quello che mi dispiace davvero, è che da alcuni banchi della maggioranza si parta dall'equazione immigrato uguale delinquente. E questo io credo che sia un pregiudizio molto pesante. Ci sono immigrati delinquenti, ci sono bravissime persone. Ci sono immigrati che curano le nostre famiglie, i nostri anziani. Ci sono immigrati che vengono sfruttati nelle campagne e non delinquono. Ci sono immigrati che ahimè delinquono eccetera. Ci sono immigrati che spacciano e qualcuno di noi, non di noi, non mi riferisco ovviamente al Consiglio Comunale, ma ci sono tanti italiani che se qualcuno specie, è perché qualcuno compra, perché se non non ci sarebbe chi vende. E quindi, mi dispiace davvero il fatto che si parta sempre da un pregiudizio che è un pregiudizio proprio endemico, anzi direi culturale, che non lascia libertà di pensiero. Cioè, fa sì, che il pensiero rimanga imbrigliato in questo giudizio, che viene prima del concetto. Sono d'accordo rispetto a quanto ha detto Iacopino in apertura degli interventi, quando dice: "se quella zona si facesse vivere con eventi, con concerti, con attività, non lo so con che cosa, bisogna pensarci, forse ci sarebbero ovviamente meno tentativi di delinquenza, di reati e quello che è". Io ricordo che gli unici eventi che sono stati fatti in quella zona, sono stati la partenza del Pride, che a qualcuno può piacere e a qualcuno può non piacere del 2018, dove c'era tantissima gente che ha partecipato e poi la camminata dei piedi scalzi, che ricordava il cammino delle persone che emigrano dai loro paesi e spesso migrano per cause relative a guerre, a carestie e a tutto quello che purtroppo ne è dietro. Avrei potuto scrivere a priori la risposta della Consigliera capogruppo della Lega, perché mi aspettavo che qualcuno avrebbe detto: "è già stato tutto fatto". In realtà, mi sembra di capire che non è che sia proprio stato tutto fatto. Alcune cose sono state fatte, ma alcune cose sono in divenire. E allora, veramente non capisco perché non si voglia prendere in mano questa mozione ed accoglierla e dire: "sì, allora in quella zona c'è bisogno di ulteriore attività di controllo". Ma insieme al controllo ci va anche il tema dell'occupazione positiva degli spazi. Nel momento in

cui gli spazi sono disoccupati, qualcuno purtroppo li occupa e non sempre li occupa in maniera positiva. Quindi, chiedo veramente di pensare, al fatto che in quella zona molti cittadini, le persone che abitano in quella zona continuano a sostenere che comunque sia una zona pericolosa, comunque sia una zona dove non si è tranquilli. E allora, forse intensificare i controlli, forse intensificare l'attività, forse intensificare gli eventi potrebbe essere una soluzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliera Nieddu.

Consigliere NIEDDU. Grazie Presidente. Su questo tema ho voluto personalmente intervenire, perché per me è davvero singolare ed incredibile che il PD ha preparato questa mozione. In altri lidi avevo detto, e ribadisco, che il PD sta diventando populista. Una cosa mi è rimasta impressa e me lo raccontavano anche operatori di Polizia anni fa: la figura del nostro caro ex Sindaco, affacciato ad un balcone e i pullman provenienti da Settimo Torinese che erano pieni zeppi di migranti, pronti a spacciare e a delinquere. La cosa che mi avevano raccontato, era la sua bella faccia sorridente, insieme ad un parroco o chiamiamolo pure ex parroco, che li accoglievano. Voi su questo tema dovrete avere quantomeno il coraggio di tacere. Avete inondato le città con le vostre politiche scellerate. Ora vi svegliate? Ma siete convinti di quello che chiedete? A me sembrate dei piccoli anatroccoli, usciti da uno stagno, dove non sapete manco cosa state chiedendo. Siete complici del degrado. Anzi, siete gli unici responsabili, grazie alle vostre politiche. Avete portato qui oltre 500 immigrati negli anni passati, e ribadisco, mi perdoni Consigliera Allegra, sì, sono loro che delinquono e fanno piccoli reati. E non lo dice Erika Nieddu, ma lo dicono le statistiche nazionali. Ora, cosa volete fare, darci lezione? Per favore, come anatroccoli, tornate nel vostro stagno e cercate consenso seguendo altre strade. Queste non vi appartengono. Siete la causa del problema. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Ongari.

Consigliera ONGARI. Grazie Presidente. Voglio ripercorrere un attimo da quanto aveva detto il Consigliere Mattiuz, la capogruppo della Lega e a quanto detto dalla Consigliera Allegra. Voglio ricordare, che una persona che stimo molto, che ha addirittura favorito i tamponi per qualsiasi (inc.) in Veneto, è stato Zaia. Non ha guardato nessuna etnia. Questo deve essere di esempio per quanto noi siamo razzisti. Se noi siamo razzisti, quello è l'esempio di quanto noi non lo siamo. E una cosa importante che voglio sottolineare, che questa parola "razzismo", è stata usata molto in propaganda elettorale, proprio dalla sinistra. È la sinistra che ha iniziato a darci e a tacciarci come razzisti. Non siamo noi che siamo. È la sinistra, siete voi che ci date dei razzisti, ma in realtà noi non lo siamo, perché è l'evidenza che parla. È l'evidenza, la nostra storia che parla. Un'altra cosa che ha detto la Consigliera Allegra, che la nostra capogruppo avrebbe dichiarato, che noi abbiamo già fatto tutto per la sicurezza. Non è così. Ha detto che è in divenire, che proprio questa mattina ha ricevuto queste comunicazioni per queste disposizioni di nuove telecamere, ha descritto esattamente i punti che verranno assunti, questi nuovi 18 agenti della Polizia Urbana e che è tutto in divenire. Questo è il lavoro che stiamo facendo. Non abbiamo fatto tutto e non dichiariamo di aver fatto tutto, perché ancora molto faremo. Questo è il nostro lavoro. A me non interessa del passato, proprio ha ragione l'ex Sindaco Ballarè, il Consigliere Ballarè. A noi non ce ne importa proprio un fico secco. Non ci interessa di quello che ha fatto lui, perché io vedo anche parlando con i giovani, perché ringraziando il Signore ho anche questa misura, dovuta a un riscontro professionale, anche perché sono una

madre come molti di voi avranno figli e ho questo riscontro da parte dei giovani. E come diceva Mattiuz, il Consigliere Mattiuz, che rispetto moltissimo, il riscontro da parte dei giovani, (inc.) migliorata. La percezione di sicurezza che si ha oggi, non si aveva cinque anni fa. Quando mia figlia aveva 18 anni, non aveva questa percezione di sicurezza su Novara. Cosa che ha adesso. Ancora molto c'è da fare. Succedono e succederanno ancora perché noi non abbiamo la sfera di cristallo per dire: “succederà questo domani o succederà tra quanto tempo”, ma non è neanche nostra intenzione dire queste cose, queste assurdità. Capite? Noi siamo qua per lavorare, abbiamo fatto un ottimo lavoro, il nostro Sindaco è sempre stato presente, è sempre stato disponibile, grande lavoratore ma veramente grande lavoratore. Non si sottrae a nulla. È sempre presente e disponibile. Viene riconosciuto questo, anche dalle dirette Facebook che fa quotidianamente. Quello è il... Con un riscontro del genere avrebbero un plebiscito (inc.). Tornando al dunque, la Consigliera Colombo non ha detto che abbiamo fatto tutto. E ripeto, non è questo che stiamo dicendo. È un divenire. Dobbiamo ancora fare molto, faremo molto e questo certo non grazie all'opposizione. Anche se avete fatto questa mozione, per carità ma è un vostro diritto, ma potete fare tutte le mozioni che volete. Però, noi si lavora, le Commissioni stanno lavorando bene, la Commissione sicurezza sta lavorando bene. Non sto dicendo, ripeto perché voglio che sia messo agli atti, che abbiamo fatto tutto. Anzi, lo ripeto ancora per la terza volta, non abbiamo fatto ancora tutto, però cercate anche di non dire delle falsità su quello che noi diciamo in Consiglio Comunale. Grazie e grazie Presidente. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Ongari. Consigliere Ballarè per fatto personale.

Consigliere BALLARE'. Grazie Presidente. Semplicemente, volevo ribattere o specificare alla Consigliera Nieddu, che io non mi ricordo di essermi mai affacciato a un balcone, tantomeno con i personaggi che lei dice. E quindi, credo che abbiano riferito male alla Consigliera. Le cose che ho detto non hanno riguardato il tema dell'immigrazione, sulla quale ci siamo comportati come si comportavano tutti i Comuni in quel periodo e rispetto ai quali abbiamo messo in campo tutte le armi e gli strumenti di cui disponevamo per poter affrontare quell'emergenza, che era un'emergenza di tipo sanitario e di tipo sociale nazionale ed europea. Da qui, a dire che noi non si abbia il diritto di intervenire su certi temi o sul tema della sicurezza, dopo che questo tema è stato un tema di campagna elettorale disatteso da questa Amministrazione, ce ne passa. Continueremo ad intervenire e continueremo a pungolare l'Amministrazione, sperando che faccia quello che ha promesso ai cittadini durante la campagna elettorale. Comunque, ribadisco, non mi ricordo di aver mai fatto la parte di Luigi Di Maio, tanto per capirci, dal balcone. Credo che le abbiano riferito in modo erroneo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballarè. Vi sono altri interventi? Se non vi sono... Come sempre, in zona Cesarini, prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Ascolti Presidente, non volevo intervenire, perché non volevo cascare nella trappola della destra, solita, che è colpa di Tizio, è colpa di Caio, è colpa non l'ho capita Colle Verde.

PRESIDENTE. Scusi? Consigliera Paladini, o lei fa l'intervento, o si mette a leggere le chat. Penso che lei debba fare l'intervento.

Consigliera PALADINI. E' la chat del Consiglio. Stanno parlando di fare...

PRESIDENTE. Ma lei si concentri sul suo intervento. Questi battibecchi nelle chat sono riservati a uno scambio di opinioni fra i Consiglieri e non con lei. Quindi, se gentilmente vuole proseguire il suo intervento.

Consigliera PALADINI. Presidente, vede, questa mozione che noi abbiamo presentato, è una mozione che nasce, abbiamo citato soltanto l'esempio del giornalaio, ma vorrei ricordare a tutti, che c'è stata anche una sparatoria in zona Stazione. Ci sono stati degli altri fatti. Per cui, diciamo che la sicurezza non è al centro delle priorità. E questa mozione viene fatta, proprio perché della sicurezza è stato fatto un cavallo di battaglia. Mi ricordo le prime mozioni presentate in questo Consiglio Comunale. Ma, a parte lo (inc.) di Mattiuz, ricordo a Mattiuz, che è sempre molto attento, e a tutta la maggioranza, che una delle grandi opere annunciate e proclamate, grandi annunci, perché qui è veramente la televendita, abbiamo a Roma il Segretario della Lega (inc.), qui abbiamo le televendite, qui abbiamo Vanna Marchi. Una delle televendite, proponeva che Piazza Garibaldi sarebbe stata totalmente recuperata e restaurata, avrebbe avuto una nuova illuminazione, un nuovo arredo, che ci sarebbe stato un rifacimento dell'asfaltatura ma proprio anche dell'arredo e quindi ci sarebbe stato anche attraverso questo intervento architettonico, una trasformazione della zona Stazione e Corso Garibaldi. Ma queste cose non le dicevo io, le diceva qualche anno fa, la maggioranza. Ormai siamo alla fine di questo mandato, siamo a luglio degli ultimi mesi, mancano nove mesi alle elezioni e francamente questa mozione svela nuovamente, che anche sulle cose un po' più facili, non siete stati in grado di fare assolutamente niente. Innanzitutto, non siete stati in grado di mettere in campo neanche attraverso il piano delle opere pubbliche questo rifacimento della strada e vorrei ricordarvi che lì ci sono soltanto delle buche. Ma, detto questo, e poi chiudo e mi taccio, sapete, parlare di sicurezza o di percezione della sicurezza come se si parlasse di una ricetta di cucina, dicendo "quanto basta", "io mi ricordo", "mia figlia mi ha detto", "mio fratello si ricorda", "mia nipote", "mia nonna al supermercato si sente insicura", "mia zia così", non è il ruolo che spetta a noi Consiglieri. Per cui, oggi non dirò se stavano peggio prima. Sapete quello che parla in televisione e dice: "ma non posso dire che si stava meglio negli anni '80", avete presente chi è? Quello pelpato, ce l'avete presente? Voi siete esattamente come lui: si stava meglio prima, non posso dire che si stava meglio prima. Non potete dirlo qui oggi. No, non potete dirlo se non avete dei dati. Siccome prima mi è stato detto che per fare un emendamento devo studiare come si fa l'emendamento e presentare i dati, se dovete intervenire su una mozione, non basta dire che sono arrivati i neri col barcone e sono tutti fuori a spacciare, a rubare, a stuprare, a picchiare e a violentare, perché è questo che state dicendo voi. Allora, o avete dei dati concreti di quello che state dicendo, oppure quello che state dicendo è soltanto l'ennesimo atto di violenze, di denigrazione, di populismo, perché qualcuno ha parlato di populismo, che avete la tendenza a cavalcare. Quello che bisogna fare, anche perché ci fu un'interrogazione sulla sicurezza, a cui Paganini rispose quando all'epoca era Assessore alla Polizia Municipale, quello che si evinse, non stride con quello che avete detto vuoi, perché in quell'interrogazione ci fu la dimostrazione che i dati dei reati erano aumentati. Ma siccome io adesso qui non ho il dato di quella risposta, ma me lo ricordo perfettamente, non interverrò per sentito dire o per dire che mia zia si sente insicura, o mia cugina, o mia figlia anni fa, quando aveva 18 anni stava meglio di come sta oggi. Perché questo non è un ruolo che compete a noi. Quello che è certo, è che ci sono, e neanche che arrivavano in Piazza Martiri e qualcuno ti ha riferito (inc.) cara collega Nieddu, perché sei una Consigliera Comunale. Abbiamo detto prima che

non si può dire signore e signori, bisogna dire Consiglieri comunali, ma bisogna anche capaci di svolgere il ruolo di Consiglieri Comunali e di dire le cose non per sentito dire, perché quello lo possiamo fare in tutti i bar, in tutti i salotti. È vero che adesso siamo a casa nostra, ma siamo comunque in streaming. Allora, quello che è chiaro, quello che volevamo dire noi, è che a prescindere dal populismo, a prescindere dal voler cavalcare i temi, ci sono dei dati certi. Sono avvenuti dei reati, sicuramente ci sono dei problemi di illuminazione, sicuramente ci sono dei problemi di arredo urbano, ci sono dei problemi di frequentazione e di impossibilità di frequentazione. C'era anche la volontà che disse il Sindaco, di valorizzare quell'area dal punto di vista turistico e mettere lì il punto di informazione del Comune. Io me lo ricordo quello che disse nel 2017. Tutto questo che è stato detto, tutto ciò che è stato detto, non è stato poi confermato nei fatti. E quello che è chiaro, è che quella zona è stata dimenticata da questa Amministrazione, a prescindere da tutto ciò che uno vuol dire, per sentito dire. Perché il fatto concreto è che lì non ci sono stati interventi di manutenzione, c'è stata attenzione a quella zona della città. Ci fu un importante presupposto della riapertura del (inc.) che doveva garantire tutto un dialogo dalla zona della Piazza Cavour fino alla stazione, ma tutta quella serie di pensieri che erano stati immaginati, poi non sono stati messi in campo. Questa mozione voleva rendere manifesta questa incapacità di dare gambe a quello che voi propagandate, ma che non riuscite a fare. Perché noi non cavalchiamo i dolori delle persone e non facciamo campagna elettorale sui dolori delle persone. Qui sono successi dei fatti concreti e alla luce dei fatti concreti, cerchiamo di riportare l'attenzione su delle zone della città che non vanno dimenticate. Questa mozione potremmo farla per tante aree della città, l'unica cosa vera e l'hanno già detta i miei colleghi, è che non ci potrà mai essere una pattuglia per ogni angolo della città. Non ci sarà mai. Ma né della Polizia Municipale né di tutte le forze di Polizia. Quello che ci può essere, però, è una riscoperta del senso civico, una rivitalizzazione delle aree che spesso non vengono vissute e anche la costruzione in un senso comunità, anche attraverso tutto ciò che è arredo e cultura anche della bellezza. Detto questo, io mi taccio e le chiedo, Presidente, visto che lei poco fa ha ripreso il mio collega che ha chiamato signore un collega Consigliere Comunale, io le chiedo davvero, prima della conclusione di questi lavori, di rimettere ordine però anche su affermazioni come anatroccoli, come bau-bau eccetera eccetera. Non siamo allo zoo. A volte qualcuno si comporta come se fossimo allo zoo, ma siccome non siamo allo zoo, cerchiamo almeno, cerchi lei, Presidente, di essere... Lo so che lei ama gli animali, abbiamo questa passione in comune, ma provi come Presidente, a essere garante, che certi atteggiamenti. Perché un conto è interrompere e togliere la parola, un conto è offendere sul personale e attaccare sul personale le persone. Questo credo che non debba essere mai fatto e non sia corretto. Per cui, se lei è così sensibile su signori e signore, le chiedo di essere altrettanto sensibile su babau, anatroccoli e tutto il resto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Volevo scusarmi con il Consigliere Degrandis, ho avuto un problema nella chat per quanto riguardano le vostre richieste. Quindi, le chiedo scusa, ma mi è andato via tutto, adesso ho visto che lei si era iscritto prima. Quindi, correttamente la faccio intervenire prima degli altri interventi, perché ho avuto un problema.

Consigliere DEGRANDIS. Ma sì, Presidente, in maniera velocissima perché ormai è passato del tempo. Visto che qualcuno ora dice proprio di riprendere gli altri, allora io mi aspetto che l'affermazione di Ballarè quando ha detto che dovevo stare zitto, che l'ha intimato di farmi stare

zitto, io chiedo per coerenza di quello che ha fatto il Collega Fonzo, di fare la stessa cosa per quello che ha fatto Ballarè. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Quindi, io vorrei riportare nell'alveo questo Consiglio Comunale, mi pare che sul discorso ci sia stato un chiarimento da parte del Consigliere Nieli e da parte della Consigliera Nieddu, per quanto riguarda anatroccoli e bau-bau. Vedo che è stato scritto nella chat, quindi io prego un po' tutti i Consiglieri di moderare i termini nei confronti degli altri Consiglieri e naturalmente anche oltre alla Consigliera Nieddu e al Consigliere Nierli che hanno scritto, non mi sembra giusto che si dica di stare zitto a un altro Consigliere. Quindi, vediamo un attimo di riportare un po' nell'organo istituzionale questo Consiglio, perché è vero che sta andando leggermente verso la deriva. Quindi, vediamo un attimino di fare dei discorsi politici, senza che vi siano delle interpretazioni, o delle offese tra virgolette personali e non e di conseguenza prego tutti i Consiglieri di tenere un atteggiamento coerente ed istituzionale nei confronti degli altri Consiglieri. Detto questo, do la parola al Consigliere Pasquini. Prego Consigliere.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Il tema sicurezza della stazione, è un tema che affligge quasi tutte le Amministrazioni. Siamo tutti consapevoli che è un luogo molto sensibile, un luogo di aggregazione. È un luogo dove possono nascere tantissime problematiche. Noi non abbiamo fatto una campagna elettorale da televendita, come qualche Consigliera ha dichiarato, perché è proprio un nostro valore che abbiamo all'interno della maggioranza, quello della sicurezza. Chiaramente, è un lavoro lungo, che va in una direzione e deve essere appoggiato da tanti aspetti, che può essere una vigilanza costante dei Vigili, della Polizia e degli altri corpi di Polizia e di vigilanza. Io, quando vado a Torino, vedo spesso le camionette dell'esercito che pattugliano luoghi e quartieri di Torino. Non è un bel vedere. Non è una sensazione di sicurezza. Ecco, Novara non penso che sia in questa condizione, anzi, siamo messi molto meglio di altre città. Chiaramente, tutto è perfettibile, migliorabile e la nostra Amministrazione sta mettendo tutto l'impegno. Il nostro Assessore Piantanida sta dedicando molto tempo e la nostra Amministrazione ha messo in atto delle manovre attive, tipo l'illuminazione. Qualcuno ha detto che non abbiamo rifatto l'illuminazione, invece è stato uno dei primi interventi. Perché, una buona illuminazione in certi luoghi, dà una sensazione migliore di sicurezza. Mi hanno confermato che il bando sul rifacimento del Corso Garibaldi è stato già assegnato. Quindi, non si può dire attraverso questa mozione, che questa Amministrazione è stata ferma a guardare e non ha portato avanti la propria campagna elettorale. Chiaramente, non è una cosa che si risolve in cinque minuti. Siamo consapevoli. Attenzioniamo in maniera costante questo luogo, che come già detto è un luogo di aggregazione. E quindi, non ci faremo dire da voi, cosa dobbiamo fare. Siamo già consapevoli e portiamo avanti il nostro lavoro. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Scusi, Assessore. Consigliera Ongari per fatto personale.

Consigliera ONGARI. Grazie Presidente. Volevo dire alla Consigliera Paladini, che non sono notizie raccolte al bar. Io sono un chirurgo di pronto soccorso e quando parlo, parlo con cognizione di causa. Io, almeno ho una laurea, so quello che dico. Non so gli altri, ma io so bene quello che dico e i dati sono certi. La percezione si dice e si cita proprio perché la percezione dei cittadini è quella, quello di un miglioramento. Però, se vuole dei dati certi, glieli possiamo portare visto che il

mio professore, siccome è una cosa di dominio pubblico, Garavoglia quando ero in specialità nel 2015, è salito alla stazione di Novara ed è stato cosperso di benzina. E lasciamo stare l'etnia che non ce ne può fregar di meno, parliamo solo di sicurezza. Questo è un dato certo che riporto. E quindi, se per piacere non veniamo qui a dire che per essere Consiglieri, non bisogna parlare come se si fosse al bar, perché questo ha detto la Consigliera Paladini. Insomma, mi sembra un po' offensivo. Non mi sembra di venire qui a parlare come se si parlasse al bar, chiaro? E questa è una cosa gravissima. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Ongari. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Io trovo questa mozione presentata dal PD pretestuosa, provocatoria e ingenerosa, soprattutto verso le forze dell'ordine: i Vigili, i Carabinieri, la Polizia, che giornalmente si impegnano per garantire la sicurezza a tutti. Sapete che lavoro faccio io, quindi ho una finestra su quello che è il sentore di chi gira negli uffici postali, di chi va al mercato, di questa gente qua. Una cosa che ha detto la Consigliera Paladini prima, cioè di riscoprire il senso civico, è una gran bella cosa. Io penso che gli italiani il senso civico ce l'hanno e l'hanno anche dimostrato in questi ultimi periodi quanto è alto il loro senso civico. Però, quando qualcuno poi della sinistra, viene a dirci che noi dobbiamo essere rieducati perché siamo dei razzisti, perché siamo contro gli immigrati, niente di più falso. Niente di più falso. La cosa veramente, mi viene in mente un esimio esponente della sinistra ha detto che ormai la sinistra si è ammalata di Tafazzismo. Ecco, ecco presentando una mozione in questo genere da parte del PD, voi non siete credibili nel chiedere la sicurezza e nel chiedere di aumentare la vigilanza. Non siete credibili in questo senso. E ha detto bene la Consigliera Nieddu, cioè voi siete parte del problema che abbiamo qua in Italia, perché abbiamo permesso di far entrare tutti indiscriminatamente, senza stare a controllare nessuno in buona sostanza. Diventiamo e diventeremo e se, come sento dire, il governo vorrà di nuovo mettere mano ai decreti sicurezza, io vi posso dire che tra i miei clienti, ho decine di appartenenti alle forze dell'ordine e a loro i decreti sicurezza davano aiuto nello svolgere meglio il loro lavoro. Quindi, mi spiace, ma avete fatto veramente un autogol. Non siete credibili nel chiedere queste cose. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Prego Consigliere Tredanari.

Consigliere TREDANARI. Grazie Presidente. Oggi è stata una giornata molto impegnativa, soprattutto non voglio offendere nessuno, per troppe parole dette oltre, ma da ambe le parti e quindi non è che c'è la parte buona e la parte meno buona. Credo che ognuno di noi dovrà veramente fare una riflessione, perché credo che si possa raggiungere gli obiettivi che si prefiggono le persone, con veramente meno confusione, meno caos. Ma, detto questo, sinceramente questa mozione fatta perché alla stazione un edicolante ha subito un furto. Allora, se nel condominio di un'altra realtà, un'altra persona subisce un furto, allora occorre fare delle mozioni. Prendo spunto da quanto affermato dalla Consigliera Paladini, la quale dice, che non si può pensare di (inc.) cose giuste che ha detto (inc) altre sì e altre no, non condivise per me, non si può avere una pattuglia ogni angolo. Così come non si può avere un'ambulanza ogni condominio. Perché, se si sta a guardare quello, tutti vorrebbero avere un mezzo di soccorso di qualsiasi misura, sotto casa propria. Io mi sarei aspettato una proposta di incontro magari con le forze dell'ordine, per poter dialogare con loro, per poter capire gli interventi che fanno, quello che fanno, magari quando c'è la giornata della Festa

della Polizia, degli agenti di Polizia Municipale, dove ognuno di noi può anche chiedere qualcosa, può chiedere informazioni. Credo, comunque, che sia veramente ingeneroso proporre una mozione di questo tipo, ma proprio perché ha un non senso. Cioè, io, allora, tra una settimana, nella zona dove abito io, vedo che a uno gli rubano la macchina, allora (inc.) la mozione. Ma non esiste. Noi dobbiamo pensare che siamo dei Consiglieri Comunali, il nostro ruolo, ma lo dico in generale, è quello di amministratori della città. Non è quello di (inc.) ha rapinato un'edicola, si deve impegnare il Sindaco ad una maggior sicurezza, maggior tutela. Addirittura, organizzare non so, qualche evento in località stazione. Io ho cercato di immaginare alla stazione italiani, ma sinceramente non ho mai visto eventi in quelle zone, perché l'evento poi chi l'organizza avrà idea di come deve essere. Siccome nella mia vita io non ho mai pensato di fare il tuttologo, sto provando a fare l'amministratore con grande fatica, perché vedo che veramente c'è tanta volontà di parlare tanto, ma io sono sempre stato abituato all'operatività dei fatti. E ripeto, non voglio offendere nessuno, ma oggi è stata una giornata non molto simpatica, abbiamo fatto circa dieci ore di Consiglio dove siamo qua in sala la metà dei capigruppo, non so quelli che ci siamo. Siamo partiti il doppio, ma ognuno di noi ha i propri impegni per la carità di Dio, però credo che una riflessione di questo tipo, va da fatte da parte di tutti. E se mi si dice, ma no, sai, la politica questa roba lì bisogna parlare tanto. No, bisogna parlare meno e fare più fatti. Credo che il Sindaco di Novara e tutta la sua Amministrazione, si siano dati tanto da fare per cercare di fare in modo che la nostra città sia più sicura. E poi, inoltre, mi auguro che non ci siano personale delle forze dell'ordine che ci stiano seguendo, proprio perché Novara è una città dove le forze dell'ordine stanno svolgendo un ottimo lavoro. Si è parlato degli agenti di Polizia Municipale. Sappiamo tutti come sono i concorsi pubblici. Ai concorsi pubblici possono partecipare una marea di gente, dopodiché esiste quella che è la graduatoria, dopo la graduatoria il trasferimento, uno può accettare e può rifiutare e il tempo passa. Ma comunque, da lì però a immaginare che la stazione è totalmente abbandonata a sé stessa, mi sembra un po' esagerato. Perché, se ognuno di noi va a Sant'Andrea piuttosto che a Cavignale, può capitare in qualche occasione che ci sia un furto in casa o che rubino una macchina, o che a uno gli rubino, non so, rubano in un'edicola, o un furto in banca. Per cui, direi, questa è una delle tante mozioni, magari ne facciamo anche noi a volte può capitare che facciamo delle mozioni poco importanti, poco utili, però credetemi mi sembra più una mozione che, come hanno ben detto i colleghi che mi hanno preceduto e non voglio andare oltre perché sennò vengono ad appartenere alla categoria di quelli che parlano per ore ed ore, per cui piace parlarsi tanto addosso, concludo dicendo che non è possibile accettare questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Tredanari. Io non vedo più iscritto nessuno a parlare, non vi sono più interventi, dichiaro chiusa la discussione e passiamo direttamente in dichiarazione di voto. Vi sono dichiarazioni di voto?

Consigliera ALLEGRA. Sì, la faccio io, Presidente, per il gruppo del PD.

PRESIDENTE. Prego, ne ha facoltà.

Consigliera ALLEGRA. Ovviamente sono state dette tante e anche troppe parole e anche parole veramente un po' offensive e fuori luogo. Non torniamo su questo. Noi abbiamo presentato la mozione per tenere viva la discussione sulla questione della sicurezza in zona stazione. Pensavamo che fosse un tema a voi caro, ma dato l'andamento della discussione, capiamo che non è un tema

che vi è caro evidentemente, o per il quale non intendete andare oltre o fare (inc.). In ogni caso, noi ovviamente voteremo a favore della mozione, dato che l'abbiamo presentata.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Allegra. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consiglieria Colombo.

Consiglieria COLOMBO. Grazie Presidente. Sicuramente concordo con la Consiglieria Allegra, quando dice che sono state dette tante cose, forse troppe, alcune per quanto mi riguarda anche fuori tema, come si suol dire. Qui stavamo discutendo di sicurezza e non di altri argomenti. Io ho fatto un evento, elencando le cose che sono state fatte fino adesso e non escludendo tutto quello che sarà fatto in futuro. Questo tema è molto caro anche a noi. Come la minoranza più volte ha detto, è un tema che noi abbiamo cavalcato molto in campagna elettorale, ma perché è veramente una cosa a cui ci teniamo molto e lo stiamo dimostrando coi fatti, perché continuamente cerchiamo di migliorarne la situazione e cerchiamo di sfruttare al massimo le risorse che sono al momento disponibili. In tutto ciò, la mozione probabilmente forse è risultata anche da un punto di vista della discussione del confronto. Ci risulta in ogni caso e mi piace ripetermi, forse mi rinfaccerete nuovamente questa cosa, ma noi ci stiamo lavorando e ci stiamo lavorando seriamente, ed è per questo che comunque a nome della maggioranza noi voteremo contrari alla mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Colombo. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. A me piacerebbe sapere chi è che ha fatto l'equazione immigrato uguale delinquente, perché nessuno ha detto questo. E' stato fatto un altro tipo di ragionamento e su questo volevo fare un appunto che sia ben chiaro, piuttosto qualcuno ci deve dire un'altra cosa, deve dirci semplicemente quanti novaresi doc o quanti italiani sono in quell'area anche in questo momento, magari a creare qualche problema. Poi, su chi dice, da ex Sindaco, che arriva in aula a dirci che non ci sono stati episodi in stazione nei suoi anni, qua ho tutta una rassegna stampa, Presidente, di tantissimi eventi di furti, aggressioni e quant'altro, proprio negli anni del mandato dell'ex Sindaco Ballarè. Quindi, non diciamo scempiaggini, perché la verità è da un'altra parte, basta fare le rassegne stampa. Detto questo, non possiamo votare un documento di questo tempo tipo, non lo voteremo. E Fratelli d'Italia sa bene in quale direzione andare, l'Amministrazione lo sta facendo, i nostri colleghi l'hanno ribadito, il nostro Sindaco lavora sempre sul pezzo e soprattutto non ha mai negato il problema, ma cerca di risolverlo, mentre altri li nascondevano. Quindi, ovviamente voteremo contro. Grazie Presidente.

(Escono i consiglieri Andretta, Gagliardi, Iacopino, Lanzo, Paladini, Pirovano ed il Sindaco – presenti n. 21)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo altre dichiarazioni di voto, dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e passiamo alla votazione per appello nominale. Prego Segretario.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 43, relativa al punto n. 10 dell'odg, ad oggetto “Mozione relativa a: “Sicurezza in zona Stazione”.

PRESIDENTE. Sono le ore 18:10, il Consiglio Comunale è chiuso. Ci troveremo più avanti. Grazie della partecipazione e della vostra comprensione.

La seduta è tolta alle ore 18,10